

Università di Cagliari
Facoltà di Scienze della Formazione
Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria
Classe delle lauree in *Scienze dell'educazione e della formazione (XVIII)*

Università di Cagliari
Facoltà di Scienze della Formazione

Corso di Laurea in *Scienze della Formazione Primaria*
(LM-85 bis) magistrale a ciclo unico quinquennale

Classe di appartenenza: LM-85 bis

Sede delle attività didattiche: Località Sa Duchessa – Via Is Mirrionis, 1 - Cagliari

Titolo rilasciato: Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

a. a. 2011-2012

(completato il 15 marzo 2012)

Rapporto compilato da

Dott.ssa Laura Vismara; tel. 070/ 675 7503 (vismara@unica.it)
Prof. Francesco Paoli; tel. 070/ 675 7370 (paoli@unica.it)
Supervisore del Tirocinio Dott. Gianni Pintus (tziupintus@alice.it)
Resp. Segreteria studenti Dott. Daniele Milazzo; tel. 070/675 7458 (dmilazzo@amm.unica.it)
Manager Didattico: Dott.ssa Simona Raga; tel 070/675 7370 (raga.manager@unica.it)
Monica Durzu: Studentessa (mukkinaa@hotmail.it)

INTRODUZIONE

Poiché il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria ha recentemente subito una radicale trasformazione che lo ha visto passare da corso quadriennale non riformato a corso di laurea magistrale a ciclo unico appartenente alla classe LM-85 bis, ci sembra opportuno premettere al presente Rapporto di Autovalutazione una breve sintesi di tale processo, essenziale per comprendere appieno quanto di seguito descritto nei vari elementi del modello.

Il precedente CdL in Scienze della Formazione Primaria, di durata quadriennale, previsto dalla legge n. 341 del 19.11.1990, era stato attivato con DPR 27 gennaio 1998, n. 25, in deroga alle procedure preordinate alla programmazione del sistema universitario, i cui obiettivi sono stati individuati, dal DM 26 maggio 1998, nell'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti il profilo professionale dell'insegnante della scuola dell'Infanzia e della Primaria e dell'insegnante specializzato nel sostegno agli alunni in situazione di handicap.

Missione della Facoltà di appartenenza

La Facoltà di Scienze della Formazione trae origine dalla Facoltà di Magistero, istituita in Cagliari nel 1939 su iniziativa della Facoltà di Lettere e Filosofia per rispondere alle esigenze di formazione degli insegnanti della scuola secondaria.

A partire dalla seconda metà degli anni '90, a seguito di una disposizione legislativa del 1993, che recepiva alcune provvisorie conclusioni di un dibattito sul nuovo assetto della pedagogia e delle scienze dell'educazione, la Facoltà mutò nome assumendo quello attuale di Facoltà di Scienze della Formazione. Furono modificati radicalmente i percorsi formativi in relazione al cambiamento di alcuni paradigmi socio-culturali che assunsero come punto di riferimento dell'intervento formativo della Facoltà la dimensione sociale e l'intervento nel territorio, abbandonando quello tradizionalmente istituzionale della formazione culturale e il riferimento al mondo della scuola.

Il corso di laurea in Lingue e letterature straniere si costituì in Facoltà autonoma, mentre quello in Materie Letterarie fu fatto confluire e dissolvere nella Facoltà di Lettere. Il Corso di laurea in Pedagogia, contemporaneamente alla conclusione del Corso di Vigilanza Scolastica, si trasformò in quello di Scienze dell'Educazione, nel quale le discipline pedagogiche, quelle psicologiche e quelle sociali assunsero una nuova e più consistente presenza in sostituzione delle discipline di "cultura disinteressata", come erano stati il latino e l'italiano precedentemente insegnati sotto diversi profili. Allo stesso tempo, le discipline filosofiche assunsero una funzione più marcatamente metodologico-critica.

In questo quadro e per volontà della Facoltà fu costituito il Corso di Laurea in Psicologia per contribuire all'arricchimento della proposta formativa e alla formazione specifica della figura professionale dello psicologo. La Facoltà ha inoltre recuperato in parte il tradizionale e fondamentale rapporto con la scuola, attivando il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria quadriennale e a ciclo unico, a numero programmato a livello nazionale, unico corso di laurea riconosciuto in Sardegna con questa connotazione disciplinare.

Nel Duemila la configurazione complessiva della Facoltà viene ulteriormente risistemata con la nascita di corsi di laurea triennali di primo livello sui quali si innestano i biennali di secondo livello, per cui il percorso formativo in ciascuna classe delle lauree è articolato in un triennio più un biennio (3+2).

Attualmente esistono anche alcuni Master ed un Corso di Laurea on-line in Scienze della Comunicazione.

L'offerta didattica del corso di laurea quadriennale, coerentemente con gli obiettivi specifici, prevedeva un biennio propedeutico inteso a fornire una solida preparazione di base nell'ambito delle scienze dell'educazione e delle aree disciplinari (linguistico-letterarie, storico-geografiche, matematico-scientifiche e delle lingue straniere) e un biennio di indirizzo finalizzato ad acquisire le competenze specifiche e una formazione trasversale sulle metodologie e tecnologie didattiche per l'insegnamento nella scuola, suddiviso in un indirizzo scuola dell'infanzia e in un indirizzo scuola primaria (a sua volta articolato in un maggior linguistico-storico-geografico-espressivo e in un maggior della matematica e delle scienze sperimentali). Sin dalla sua attivazione, la laurea in Scienze della Formazione Primaria è stata titolo necessario e sufficiente per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia (per i laureati nell'indirizzo scuola dell'infanzia) e nella scuola primaria (per i laureati nell'indirizzo scuola primaria); la frequenza di un ulteriore corso di specializzazione incardinato nel CdL (il cosiddetto "secondo indirizzo") dava peraltro agli insegnanti abilitati nell'uno indirizzo la possibilità di conseguire l'abilitazione nell'altro indirizzo senza la necessità di dover intraprendere ex novo il percorso formativo. Sino all'a.a. 2007/2008, la laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria era altresì titolo per l'inserimento nelle graduatorie permanenti degli insegnanti, attualmente Graduatorie ad Esaurimento. Pertanto, in attuazione di quanto disposto all'art. 2, comma 4 del D.M. 14 maggio 1998 in materia di procedura e parametri per i corsi ad accesso limitato, l'accesso al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria è stato sin dall'inizio limitato sulla base della programmazione nazionale dei posti disponibili nella scuola.

La situazione è radicalmente mutata con l'entrata in vigore della legge n. 249 del 10.09.2010, in base alla quale:

- la durata del corso di laurea passa da 4 anni a 5 anni (laurea magistrale a ciclo unico appartenente alla classe LM-85 bis);
- vi è un unico percorso, abilitante sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria;
- un percorso di 60 crediti, successivo al corso di laurea, dà la possibilità di conseguire l'abilitazione di insegnante specializzato per l'integrazione di alunni con disabilità.

A tutti gli insegnanti abilitati, la legge richiede il possesso di competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2, di competenze digitali (utilizzo di linguaggi multimediali, utilizzo di contenuti digitali, ambienti di simulazione e laboratori virtuali), come pure di competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Il corso di laurea rimane a numero programmato a livello ministeriale, con prova di accesso predisposta dalle Università. Il corso rimane inoltre attivato "presso le facoltà di Scienze della Formazione e presso altre facoltà autorizzate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca" (L. 249, art. 6, comma 1).

Le attività di tirocinio indirette e dirette, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, hanno inizio nel secondo anno di corso e "si svolgono secondo modalità tali da assicurare un aumento progressivo del numero dei relativi crediti formativi universitari fino all'ultimo anno" (L. 249, art. 6, comma 4). Il tirocinio si svolge sotto la guida di tre tipi di tutor: i *tutor coordinatori*, ovvero gli insegnanti supervisor del tirocinio, per i quali è previsto solo un distacco a tempo parziale; i *tutor dei tirocinanti*, ovvero sia gli insegnanti accoglienti, designati dal dirigente scolastico della scuola dove si svolge il tirocinio; infine il *tutor organizzatore*, distaccato a tempo pieno, che coordina il servizio di tirocinio. Alla data

di oggi (14.04.2012), tuttavia, non è stato ancora promulgato il decreto attuativo che disciplina l'organizzazione del servizio di tirocinio e le modalità di selezione dei tutor.

Il corso di laurea si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente anche *valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria*. A tale scopo "la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor di cui all'articolo 11 e da un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale" (L. 249, art. 6, comma 5).

I corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per l'integrazione degli alunni con disabilità devono prevedere l'acquisizione di un minimo di 60 crediti formativi, comprendere almeno 300 ore di tirocinio pari a 12 crediti formativi universitari e articolarsi distintamente per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

Il decreto attuativo che disciplina contenuti, struttura e organizzazione di tali corsi è stato promulgato il 02.04.2012. La data di pubblicazione di tale decreto, successiva al completamento del presente rapporto, ha reso impossibile una sua approfondita analisi.

La L. 249 fissa anche alcune disposizioni transitorie e finali. Gli studenti già iscritti al vecchio ordinamento quadriennale completano il loro percorso e conseguono un titolo che mantiene il valore abilitante; i supervisori di tirocinio del corso quadriennale possono essere confermati in servizio per assicurare il completamento degli studi degli studenti già iscritti.

Poiché la L. 249 si è limitata a fissare un quadro di riferimento, per quanto puntuale e ampiamente strutturato - la cui concreta attuazione era tuttavia demandata alle sedi universitarie coinvolte - i contenuti di legge sono stati fatti oggetto di un'ampia e prolungata riflessione sia a livello nazionale, sia a livello del nostro corso di laurea.

- A livello nazionale, all'interno della Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Scienze della Formazione è stato istituito, nel giugno 2006, un Comitato nazionale di coordinamento dei Corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria, presieduto dalla prof.ssa Silvia Kanizsa dell'Università di Milano Bicocca (da qui in avanti designato come Tavolo nazionale dei presidenti di corso). Attraverso numerose riunioni che si svolgono periodicamente ormai da sei anni, il Tavolo ha coordinato le decisioni prese a livello locale circa l'attivazione del nuovo percorso, facendo sì che potesse essere garantita un'uniformità a livello nazionale su alcuni aspetti cruciali del passaggio al nuovo ordinamento. Tra le decisioni prese, sulle quali si tornerà più ampiamente nel corso del RAV, citiamo la scelta di attivare il nuovo percorso quinquennale in modo graduale, anno per anno, procedendo contestualmente alla progressiva disattivazione del vecchio percorso; la decisione di dedicare particolare attenzione alle didattiche disciplinari specifiche e differenziate per la scuola primaria e dell'infanzia, pur in presenza di un unico percorso abilitante; relativamente ai laboratori di lingua inglese, la raccomandazione di stabilire convenzioni con i CLA, affidando ad essi le verifiche annuali di preparazione alla prova, con percorsi differenziati sulla base delle verifiche intermedie; la scelta di far corrispondere 1 CFU a 6-8 ore di presenza in aula; l'individuazione di gruppi di lavoro su competenze digitali, competenze nei settori matematico-scientifici, competenze nei settori linguistico-letterari, competenze geografiche, che hanno prodotto documenti di indirizzo mirati al coordinamento curricolare degli insegnamenti erogati nelle diverse sedi in tali aree disciplinari. Il nostro CdL ha puntualmente partecipato ai lavori del Tavolo nelle persone dei presidenti di corso proff. Anna Leone, Francesco Paoli e Antonello Mura.
- A livello locale, la legge 249 e gli esiti delle riunioni del Tavolo nazionale sono stati approfonditi in sede istruttoria dalla commissione didattica del CdL, che ha dapprima

esaminato le declaratorie dei SSD per la definizione di contenuti e denominazioni degli insegnamenti ed ha conseguentemente elaborato una proposta di piano di studi che è stata discussa, modificata e infine approvata dal consiglio di corso di laurea prima di essere ratificata dal Consiglio di Facoltà e dal Senato accademico (v. sotto, Dimensione B).

Il 17.02.2011, una nota MIUR faceva presente che “lo scrivente Ministero sta predisponendo i necessari provvedimenti attuativi e implementando la banca dati dell’offerta formativa, affinché venga consentito, con i criteri e le modalità previsti nei predetti provvedimenti, l’avvio dei corsi per l’a.a. 2011/2012, secondo quanto previsto dall’art. 15, comma 27 del predetto decreto 10 settembre 2010, n. 249.” Successivamente, usciva il primo di tali decreti attuativi: il DM 139 del 04.04.2011. Tale decreto disponeva l’attivazione dei corsi istituiti con la L. 249/2010 a decorrere dall’a.a. 2012. Per agevolare la possibilità di erogare effettivamente i corsi da parte delle singole Facoltà, si stabiliva che “in analogia con le modalità di verifica del possesso dei requisiti di docenza prese in considerazione per i corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria ex lege 341/90 e in deroga a quanto previsto dall’art. 5, comma 1, del DM n. 17/2010, i docenti già utilizzati ai fini della verifica del possesso dei requisiti necessari di docenza per gli altri corsi di laurea e di laurea magistrale possono essere nuovamente conteggiati, anche ai fini della verifica del possesso dei requisiti necessari per i corsi di studio di cui all’art. 1, comma 1, lettere a) e b); il numero dei docenti necessari è determinato indipendentemente dalla numerosità degli studenti iscritti ai predetti corsi” (DM 139/2011, art. 2, comma 2).

I singoli passaggi che hanno portato all’istituzione del nuovo corso quinquennale nell’Ateneo di Cagliari, e la relativa documentazione, sono descritti in maggior dettaglio nelle dimensioni A e B del presente RAV.

Elenco personale docente della Facoltà di Scienze della Formazione

DOCENTI I FASCIA

ARGIOLAS ANTONIO	GIUNTINI ROBERTO (in congedo)
BLASCO FERRER EDUARDO	MELEDDU MAURO
CADEDDU ANTONIO	MELIS MARIA ROSARIA
CAMEROTA MICHELE	PENNA MARIA PIETRONILLA
FADDA RITA (in congedo)	PUDDU GIOVANNA

DOCENTI II FASCIA

ACCARDO ALDO (in congedo)	MURGIA GIOVANNI
AIELLO ANTONIO (trasferito nel 2° semestre)	NICOTRA ERALDO FRANCESCO
BACCHETTA GIANLUIGI	NUVOLI PIERO FELICE
CABRAS CRISTINA	PAOLI FRANCESCO
CARTA STEFANO	PITZALIS MARCO
CONTE STELLA	SALIS MARCO
DONATO MARIA PIA	SCHENA OLIVETTA
FANARI RACHELE	SCHINTU MARCO
GIUNTI MARCO	SENATORE ROBERTA
GOLA ELISABETTA	SORU MARIA CARMELA
GUICCIARDI MARCO	STORARI GIAN PIETRO
LUCARELLI LOREDANA	TRUDU ANTONIO (DIMISSIONI VOLONTARIE A PARTIRE DAL 1° LUGLIO 2012)

MURA ANTONELLO	
----------------	--

RICERCATORI

ALTOE' GIANMARCO	ILARDI EMILIANO
ARTIZZU ELISABETTA	LAMPIS JESSICA
BAPTIST GABRIELLA	LASIO DIEGO
BARSOTTI SUSANNA	LEDDA ANTONIO
BONAIUTI GIOVANNI	MACCIOCCA GABRIELLA
BONGIORNO VINCENZO	MAXIA CARLO
CASTELLI MARIA PAOLA	MELONI CARLA
CASULA CLEMENTINA	MONDO MARINA
CATAUDELLA STEFANIA	NONNIS MARCELLO
D'ALESSANDRO CLAUDIO	PEDDITZI MARIA LUISA (congedo)
DAL MOLIN PAOLO	PETRETTO DONATELLA
DEIANA SALVATORE	SCALAS LAURA FRANCESCA
DE SIMONE SILVIA	SECCI CLAUDIA
DESSI' MARIA CRISTINA	SERRI FRANCESCO
DIDACI LUCA	VISMARA LAURA
EULI ENRICO	WADE JOHN
FEDERICI STEFANO	ZEDDA MICHELE
FLORIS ANTIOCO	CORSALE ANDREA
FORNARA FERDINANDO	FADDA ROBERTA (CONGEDO DI STUDIO)

Elenco personale non docente della Facoltà di Scienze della Formazione

Personale disponibile Nome Ufficio / Servizio: Ufficio di Presidenza Nome e Qualifica		Attività svolta
Filippo Spanu	Area amministrativa – EP3	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e gestione del Personale Tecnico Amministrativo; - Gestione Risorse finanziarie; - Gestione dei rapporti col Rettorato, Enti e Privati; - Referente per il Polo "Sa Duchessa" per questioni edilizia; - Organizzazione iniziative scientifiche e culturali.
Simona Raga	Area amministrativa – D1	<p>Coordinatore (o Manager) didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione offerta formativa e regole di scelta su Esse3 - Inserimento date appelli su Esse3 - Attivazione dei questionari di valutazione on line su Esse3 - Gestione della procedura Off.f. Cineca - Gestione della Off.f. pubblica e requisiti di trasparenza - Gestione adempimenti richiesti dal Nucleo di Valutazione e dalla Direzione per la Didattica - Organizzazione e gestione procedura iscrizione alle attività di laboratorio e di Sc. Formazione Primaria v.o. - Collaborazione con le attività di orientamento in ingresso ed in itinere - Supporto ai presidenti di cds per le prove di ammissione ai cds - Collaborazione con i GAV - Collaborazione con i Presidenti di cds per l'offerta formativa e la programmazione didattica - Supporto agli studenti per problematiche specifiche
Valentina Favrin	Area amministrativa – Co.Co.Co.	Manager didattico cds Scienze della Comunicazione
Rosalba Murgia	Area amministrativa – Categoria C4	In congedo
Stefania Curto	Area amministrativa – Categoria C1	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione amministrativa del Cds in Psicologia (verbali, delibere, comunicazioni docenti); - Gestione calendari attività didattica, esami ed aule; - Referente per la formazione - Responsabile gestione controllo elettronico delle presenze del Personale; - Protocollo informatico; - Gestione presenze servizio portierato - Anagrafe delle prestazioni - Contratti e attività connesse agli adempimenti fiscali per i tutor DM 198/2003; - Comunicazioni obbligatorie INAIL-INPS.
Liliana Marras	Area amministrativa – Categoria B3	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione amministrativa del Cds in scienze della formazione primaria (verbali, delibere, comunicazioni docenti); - Predisposizione bandi e contratti di docenza, e attività connesse agli adempimenti fiscali; - Diari lauree; - Protocollo informatico; - Ricezione e trasmissione registri lezione docenti e tutors - Valutazione della didattica cartacea per il cds sc. formazione primaria V.O. - Collaborazioni studentesche - Anagrafe delle prestazioni
Anna Piras	Area amministrativa – B4 agente ausiliario	<ul style="list-style-type: none"> - Ricezione Tesi di Laurea; - Addetta materiale di consumo; - Fotocopie; - Pratiche studenti; - gestione aule.
Rita Pisu	Area amministrativa – Co.Co.Co.	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione amministrativa del Cds dell'Area pedagogica (verbali, delibere, comunicazioni docenti); - Predisposizione atti contabili; - Supporto al Coordinatore e Segreteria del Preside; - Convocazioni, verbali - Diario tesi
Fabiano Ollanu	Personale esternalizzato- area amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> - Ricezione Tesi di Laurea ; - Fotocopie; - Verifica funzionalità apparecchiature aule didattiche; - Commissioni esterne.
Alessandro Garau	Area amministrativa – Categoria C3	- Ufficio Tirocini
Paolo Labieni	Area Tecnica-Tecnico Scientifica ed Elaborazioni Dati – Categoria C3	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione ed aggiornamento tecnico-amministrativo del portale web di facoltà compreso l'assegnazione di nuovi account anche con il supporto della procedura "ESSE3" - Gestione amministrativa dei contenuti del portale informativo "luma" - Assistenza e collaborazione tecnica nella realizzazione dei contributi video (riprese e post-produzione) a supporto delle attività svolte nell'ambito del CdL in Scienze della Comunicazione - Assistenza e supporto tecnico-informatico al personale - Gestione della mailing list della facoltà
Claudia Manca	Area Tecnica-Tecnico Scientifica ed Elaborazioni Dati – Categoria C3	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione ed aggiornamento tecnico-amministrativo del portale web di facoltà compreso l'assegnazione di nuovi account anche con il supporto della procedura "ESSE3" - Gestione amministrativa dei contenuti del portale informativo "luma" - Assistenza e supporto tecnico-informatico al personale - Gestione della mailing list della facoltà

La Facoltà di scienze della formazione offre attualmente i seguenti corsi di Laurea:

- 1) Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione; triennale, in presenza.
- 2) Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche; triennale, in presenza.
- 3) Corso di laurea in Scienze della comunicazione; triennale, misto (on-line e in presenza)
- 4) Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria; quinquennale, in presenza.**
- 5) Corso di laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi socio-lavorativi; biennale, in presenza
- 6) Corso di laurea magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e dei servizi educativi; biennale, in presenza.

Contesto socio-culturale

Il contesto socio-culturale in cui il CdL si colloca

- Forte disoccupazione
- Forte richiesta di riqualificazione professionale

Questo porta allo sviluppo di una forte e diffusa domanda di formazione da parte di studenti che hanno già effettuato un percorso didattico ma che hanno la necessità di approfondire alcune tematiche e ottenere un titolo abilitante per l'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia, oppure conseguire l'abilitazione di insegnante specializzato. Tale domanda è molto maggiore dei posti disponibili, che sono indicati dal Ministero in base alle esigenze segnalate dalla direzione scolastica regionale.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il corso di studi quinquennale prevede la formazione di insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria.

Il corso ABILITA all'insegnamento nella Scuola pre-primaria e primaria

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)
- Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)

Le prospettive occupazionali sono molto buone in quanto il numero programmato è stabilito in base alle concrete esigenze del territorio.

Compilazione del RAV

La compilazione del RAV è stata affidata dal consiglio di Corso di laurea al gruppo di autovalutazione (GAV) operante già l'anno scorso.

Regolamento didattico

Il Regolamento didattico del corso di studi è disponibile sul sito della facoltà alla sezione “Orientamento- Piani di studi e regolamenti”

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=documents&JAS_DocumentManager_op=categories&list=160&MMN_position=36:36

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVA esprime parere favorevole all'istituzione. L'obiettivo formativo specifico è descritto in maniera sufficiente. La denominazione del corso rispetta i parametri della chiarezza e della comprensibilità ed è appropriata la sua traduzione in lingua inglese. Il percorso formativo presentato appare definito in adesione alla figura professionale descritta negli obiettivi formativi specifici. I proponenti hanno acquisito il parere favorevole all'istituzione dalle parti interessate. I Descrittori di Dublino sono utilizzati in maniera adeguata e corredati delle modalità di acquisizione e verifica delle competenze. Per i requisiti di accesso si rimanda a quanto annualmente stabilito dalla normativa ministeriale. Risulta corretto l'uso della classificazione ISTAT nell'individuazione delle professioni. Sulla base della relazione del Preside della Facoltà si ritengono adeguate la docenza disponibile e la dotazione di risorse strutturali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni.

Sono stati consultati i Dirigenti scolastici inseriti nel Comitato di Indirizzo che hanno espresso approvazione totale alla proposta presentata manifestando notevole interesse per le innovazioni introdotte orientate ad una sempre maggiore formazione e qualificazione dei profili professionali.

Previsione dell'utenza sostenibile

Il corso è a numero programmato a livello nazionale: l'utenza sostenibile è comunicata con decreto ministeriale tra maggio e giugno.

Tasse e contributi

Le tasse ed i contributi universitari sono indicati nel Regolamento tasse dell'ateneo e Manifesto degli studi, validi per l'a.a. 2011-12 e disponibile sul sito della facoltà alla sezione dedicata alla segreteria studenti:

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=documents&JAS_DocumentManager_op=viewDocument&JAS_Document_id=8943

Area A Fabbisogni e Obiettivi

I laureati nel corso di laurea magistrale della classe LM-85 bis devono aver acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto. A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano fin dall'inizio del percorso strettamente connesse con le capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre essi dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di aiutare l'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali.

In particolare devono:

- a) possedere conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e motori);
- b) essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini e dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione; c) possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;
- d) essere in grado di scegliere e utilizzare di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- e) possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun bambino, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia;
- f) essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

In coerenza con gli obiettivi indicati il corso di laurea magistrale prevede accanto alla maggioranza delle discipline uno o più laboratori pedagogico-didattici volti a far sperimentare agli studenti in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in aula e, a iniziare dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole.

Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, devono svilupparsi ampliandosi via via dal secondo anno di corso fino al quinto e devono concludersi con una relazione obbligatoria.

Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor, e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori distaccati a tempo parziale e a tempo pieno presso il Corso di Laurea.

Prevede attività di osservazione, di lavoro in situazione guidata e di attività in cui lo studente sia pienamente autonomo. Il percorso va articolato prevedendo, dal secondo anno, una parte di tirocinio nella scuola dell'infanzia.

La tesi di laurea verte su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento che possono avere relazione con l'attività di tirocinio.

Al termine del percorso i laureati della classe conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola primaria. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari integrati da due tutor e da un rappresentante ministeriale nominato dagli Uffici scolastici regionali.

Il profilo dei laureati dovrà comprendere la conoscenza di:

- 1) matematica: i sistemi numerici; elementi di geometria euclidea e cartesiana e geometria delle trasformazioni; elementi di algebra; elementi di calcolo delle probabilità; i temi della matematica applicata.
- 2) fisica: misure e unità di misura; densità e principio di Archimede; la composizione atomica dei materiali; elementi di meccanica e meccanica celeste e astronomia; elementi di elettrostatica e circuiti elettrici; il calore e la temperatura; fenomenologie di termodinamica; il suono.
- 3) chimica: elementi di chimica organica e inorganica.
- 4) biologia: elementi di biologia umana, animale e vegetale; elementi di cultura ambientale; elementi di scienze della terra.
- 5) letteratura italiana: testi e problemi della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni nel quadro della letteratura europea.

- 6) linguistica italiana: linguistica e grammatica italiana; didattica della lingua italiana per stranieri.
- 7) lingua inglese: elementi avanzati di lingua inglese.
- 8) storia: elementi di storia antica, medioevale, moderna e contemporanea.
- 9) geografia: elementi di geografia fisica e umana.
- 10) attività motorie: metodi e didattiche delle attività motorie.
- 11) arte: disegno e le sue relazioni con le arti visive; elementi di didattica museale; acquisizione di strumenti e tecniche nelle diverse aree artistiche; educazione all'immagine; calligrafia.
- 12) musica: elementi di cultura musicale.
- 13) letteratura per l'infanzia: testi e percorsi di letteratura per l'infanzia.
- 14) pedagogia: pedagogia generale; pedagogia interculturale; pedagogia dell'infanzia.
- 15) storia della pedagogia: storia dell'educazione; storia della scuola.
- 16) didattica: didattica generale; pedagogia e didattica del gioco; didattica della lettura e della scrittura; tecnologie educative; il gruppo nella didattica.
- 17) pedagogia speciale: pedagogia speciale; didattica speciale.
- 18) pedagogia sperimentale: metodologia della ricerca; tecniche di valutazione.
- 19) psicologia: elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione; psicologia della disabilità e dell'integrazione.
- 20) sociologia: elementi di sociologia dell'educazione.
- 21) antropologia: elementi di antropologia culturale.
- 22) diritto: elementi di diritto costituzionale e di legislazione scolastica.
- 23) neuropsichiatria infantile: elementi di neuropsichiatria infantile.
- 24) psicologia clinica: psicopatologia dello sviluppo.
- 25) igiene generale e applicata: igiene ed educazione sanitaria ed alimentare.

Si precisa che:

- a) i crediti liberi devono essere coerenti con il percorso professionale;
- b) nei CFU di ogni insegnamento disciplinare deve essere compresa una parte di didattica della disciplina stessa;
- c) gli insegnamenti disciplinari possono comprendere un congruo numero di ore di esercitazione;
- d) è necessario che nell'insegnamento delle discipline si tenga conto dei due ordini di scuola cui il corso di laurea abilita. Pertanto esempi, esercizi e proposte didattiche devono essere pensati e previsti sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria;
- e) i laboratori di lingua inglese (L-LIN/12) dovranno essere suddivisi nei cinque anni di corso. Al termine del percorso gli studenti dovranno aver acquisito una formazione di livello B2.

Requisito per la qualità A1

Sbocchi e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro

Documentazione A1

Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate

Le Parti Interessate sono state individuate in riferimento al decreto istitutivo del CdL (legge 270/2004) e al Regolamento d'Ateneo:

- il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e Ministero della Pubblica Istruzione
- l'Università degli studi di Cagliari e Facoltà di Scienze della Formazione;
- il mondo del lavoro: Direzione Generale MIUR per la Sardegna cui fanno riferimento le scuole dell'Infanzia e della Primaria; Scuole e Istituti di istruzione privati, Accademia di belle Arti, Conservatorio, Corso di laurea in Scienze motorie, Enti e Associazioni specializzate per portatori di handicap, in regime di convenzione per lo svolgimento delle attività di laboratorio e

di tirocinio normale e di quello specializzato nel sostegno (D.R. n. 1984 del 14 maggio 2001, art. 67: collaborazioni con altri Enti);

- gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori con le loro famiglie; gli studenti iscritti al CdL e gli insegnanti già laureati in Primaria che intendono acquisire il titolo nel secondo indirizzo e/o la qualifica nel sostegno;
- gli insegnanti di ruolo nelle scuole materne ed elementari reclutati come supervisori per le attività di tirocinio;
- il corpo docente della Facoltà e dell'Ateneo;
- il personale tecnico-amministrativo della Facoltà e dell'Ateneo
- Studenti iscritti al CdL o già laureati in Scienze della Formazione Primaria

Modalità e tempi della consultazione

- con gli studenti delle scuole secondarie e con le loro famiglie i rapporti col CdL avvengono annualmente prima dell'inizio dell'a.a. attraverso le attività di Orientamento in ingresso organizzate sia dall'Ateneo che dalla Facoltà. A queste attività partecipano docenti o personale amministrativo specializzato della Facoltà, se esistente (Tutor di orientamento) e in questo contesto si ha l'occasione di effettuare una ricognizione delle esigenze degli studenti e delle loro famiglie. Il CdL partecipa attivamente a queste iniziative tramite i suoi docenti per la presentazione dell'offerta formativa e per la predisposizione del materiale informativo utilizzato durante le presentazioni (brochure, manifesti, presentazione in power point, ecc.)
- con il mondo del lavoro, rappresentato dalla Direzione Scolastica Regionale, i rapporti con il CdL si mantengono attraverso: la richiesta annuale del numero programmato di iscritti al CdL e alle attività di sostegno; la partecipazione di un suo rappresentante a tutte le sessioni di laurea; la stipula delle convenzioni annuali con le istituzioni scolastiche per lo svolgimento del tirocinio
- con il personale docente, con il personale tecnico-amministrativo e con gli studenti iscritti al CdL i rapporti col CdL si concretizzano mensilmente nelle riunioni del Consiglio del CdL, in cui sono presenti i rappresentanti degli studenti; nella composizione del consiglio del CdL non è inserita una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo secondo la normativa d'ateneo ma partecipa come supporto al Presidente, senza diritto di voto, il coordinatore didattico; periodicamente, a seconda delle necessità, attraverso incontri informali o nell'affissione di bandi e comunicati nella bacheca del CdL o nel sito della Facoltà o del corso di laurea.

Esiti delle consultazioni (sbocchi professionali e occupazionali e fabbisogni formativi identificati)

Le esigenze che emergono dai contatti con le PI sono le seguenti:

- L'Istituzione scolastica ha la necessità implicita nell'ordinamento costituzionale democratico e ribadite nel D.L. 17/10/2005 n.227 di:
insegnanti con conoscenze teoriche di base e competenze operative per lo svolgimento delle attività educative nella scuola primaria e dell'infanzia per il cui fabbisogno stabilisce un numero programmato a livello regionale e calcolato sulla base dei posti resi disponibili dalle cessazioni di servizio (L. n. 264 /99 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari", art. 3, comma 2; Circolare MIUR n. 633 del 28.03.2006);
insegnanti specializzati nei processi di integrazione scolastica dei bambini in situazione di disabilità (DM 20 febbraio 2002 e circolare MIUR n. 1090 del 26 maggio 2006) in relazione al fabbisogno nelle istituzioni scolastiche regionali;
- per l'Ateneo e la Facoltà proporre offerte didattiche culturalmente valide e aggiornate, in grado di attirare l'interesse degli studenti;
- le esigenze degli studenti della scuola secondaria e delle loro famiglie e degli studenti iscritti, sono implicite e riguardano un CdL che garantisca una regolarità dell'iter formativo, un'appetibilità delle attività didattiche e una collocazione sicura nel mondo del lavoro.
- per il corpo docente proporre un'offerta didattica provvista sia dei contenuti disciplinari e psico-pedagogici sia delle competenze operative fondamentali per la formazione culturale e

professionale degli educatori territoriali;

- per il personale T/A svolgere il proprio lavoro in armonia con le altre Parti Interessate.

https://ateneo.cineca.it/off270/web/corso_2011.php?id_corso=1291109&anno=2011&ambiente=googol

Valutazione

Adeguatezza:

Le organizzazioni consultate sono rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Dovrebbe essere aumentata la frequenza delle consultazione dando agli incontri un più caratterizzato accento operativo.

Punti di forza

In seguito alle osservazioni emerse dalla valutazione esterna a partire dall'a.a. 2006-07 è stato istituito il Comitato di Indirizzo (Verbale Consiglio CdL del 18/04/07 e del 13/06/07), costituito da un rappresentante della Direzione Scolastica Regionale, da un dirigente scolastico delle scuole statali e da uno delle scuole private. L'inserimento del rappresentante delle scuole private si è reso necessario in seguito alla chiusura della graduatoria permanente regionale (marzo 2007) e

Adeguatezza degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi identificati ai fini della definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS, degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati e dei risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo.

<p>progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre essi dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di aiutare l'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali.</p>	<p>la solidarietà e il senso di giustizia; f) essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.</p>
<p>Coerenza con esigenze di apprendimento evidenziate dalle PI</p>	
<p>Punti di forza Il piano di studi, comprensivo delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative, tiene conto dei requisiti della Legge n. 249 del 10.09.2010. L'adeguatezza del percorso formativo ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi viene documentata più puntualmente nella Dimensione B.</p>	
<p>Aree da Migliorare Una più intensa e frequente consultazione con le PI per tramite del comitato di indirizzo potrebbe indurre un'analisi più puntuale della coerenza del corso con le esigenze di apprendimento.</p>	
<p>Valutazione sintetica del requisito per la qualità Per offrire una valutazione sintetica della qualità possiamo affermare che il corso di studi si comporta in maniera coerente con gli obiettivi formativi individuati in origine con le parti sociali. Il comitato di indirizzo deve essere aggiornato e riunito periodicamente.</p>	
<p>Requisito per la qualità A2 Obiettivi formativi specifici</p>	
<p>Documentazione Il corso di laurea in Scienze della formazione primaria, articolato in un unico percorso didattico senza la suddivisione in indirizzi, promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. Il curriculum è finalizzato inoltre a sviluppare una formazione teorica e didattica sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni programmatiche per gli ordini di scuola considerati. Cura inoltre una formazione specifica per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità. Il corso di laurea a ciclo unico in SFP intende favorire lo sviluppo di insegnanti polyvalenti, che sappiano integrare la creatività, la flessibilità e l'attenzione a motivare alla conoscenza, tipiche della scuola dell'infanzia, con la sicurezza disciplinare, che caratterizza la scuola primaria. Si intende così favorire anche una miglior continuità tra i due ordini di scuola, grazie alla presenza di professionisti competenti in ambedue gli ambiti. L'insegnante formato nel corso di laurea a ciclo unico avrà inoltre una competenza anche rispetto all'accoglienza dei bambini con disabilità, al fine di saper meglio accogliere e integrare la diversità, valorizzare gli elementi di personalizzazione e stabilire una miglior collaborazione tra insegnante di classe e insegnante specializzato. L'insegnante dovrà essere preparato ad individuare e affrontare efficacemente difficoltà e disturbi dell'apprendimento con interventi mirati, basati sulla ricerca psico-educativa recente. L'insegnante di classe dovrà inoltre saper valorizzare ed integrare positivamente le differenze, portate anche dalla frequente composizione interculturale della classe. La formazione include l'approfondimento disciplinare e quello connesso con le strategie didattiche più efficaci nel favorire un apprendimento autentico e lo sviluppo della motivazione scolastica dei bambini. La formazione professionale riguarda la gestione sia degli aspetti cognitivi dell'apprendimento sia di quelli affettivi e socio-relazionali, affinché l'insegnante possa contribuire alla formazione globale del bambino, in climi di classe positivi che promuovono il benessere individuale e collettivo. Il percorso formativo si articola in "discipline formative di base" per l'acquisizione di competenze psicopedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche e digitali. Il curriculum formativo prevede inoltre un'area caratterizzante dedicata all'approfondimento dei contenuti che</p>	

saranno oggetto dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati ("i saperi della scuola") e all'acquisizione delle competenze di lingua inglese.

Una terza area riguarda la piena integrazione degli alunni con disabilità.

L'insegnamento è articolato in corsi e laboratori che consentono allo studente di applicare i saperi acquisiti nei corsi, per esempio, elaborando materiali didattici, costruendo strumenti, sviluppando la capacità riflessiva, critica e collaborativa attraverso lavori e discussioni in gruppo.

Coerenza degli obiettivi formativi specifici del CdS con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

Elenco degli insegnamenti e loro coerenza con gli obiettivi.

A) Obiettivi specifici e descrizione del percorso formativo per le attività formative di base: psicopedagogiche e metodologico-didattiche

Obiettivi specifici

Lo studente dovrà:

- possedere elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione per meglio comprendere i soggetti in educazione e una conoscenza critica dei principali modelli pedagogico-didattici;
- acquisire conoscenze sullo sviluppo del bambino con riferimento ai seguenti processi: sensoriali, attentivi, linguistici, di memoria, di pensiero, di ragionamento e di problem solving;
- acquisire conoscenze sulla sfera emotiva e affettiva, sui processi di socializzazione;
- consolidare competenze nell'osservazione del comportamento infantile;
- possedere competenze didattiche (capacità di organizzare la classe come ambiente di apprendimento e comunità di relazioni, padroneggiamento di una pluralità di metodologie didattiche congruenti con una visione costruttiva e sociale del processo di apprendimento; capacità di adottare ed utilizzare strategie didattiche integrate e flessibili in base ai bisogni ed ai reali processi di apprendimento messi in atto dagli alunni; capacità di condivisione con il gruppo degli insegnanti della classe modelli di progettazione/programmazione, implementazione delle attività e valutazione aperti e flessibili in itinere, declinabili su diversi livelli di difficoltà);
- consolidare una riflessività professionale in relazione al proprio e altrui operato in contesti didattici, all'interno di una visione dinamica ed evolutiva del profilo professionale di docente;
- riconoscere le potenzialità e le valenze didattiche presenti nelle nuove tecnologie e integrarle funzionalmente nella predisposizione di ambienti di apprendimento;
- conoscere i fondamenti e delle strategie della ricerca educativa utili a verificare e innovare le pratiche educative e didattiche;
- saper sviluppare percorsi di ricerca educativa "sul campo" basati su processi di osservazione, documentazione, innovazione, valutazione dell'azione di insegnamento e dei suoi risultati;
- avere conoscenze sui contesti storico-sociali di esercizio della pratica professionale;
- comprendere il proprio lavoro in relazione ai processi di regolazione del sistema educativo e, con ottica comparata, agli sviluppi europei e internazionali in materia di politiche educative;
- saper agire in condizioni di diversità ed eterogeneità nella classe, come azione di inclusione di alunni di origini diverse e di allievi con necessità educative speciali, all'insegna dell'equità e dell'uguaglianza a scuola.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

Le attività didattiche prevedono lo svolgimento di lezioni frontali, anche con l'ausilio di tecnologie multimediali (con software, videoregistrazioni, filmati...), esercitazioni pratiche guidate; attività laboratoriali con analisi di progetti, interventi, azioni educative, produzione di gruppo di progetti, strumenti di valutazione, interventi didattico-educativi; simulazioni; dibattito con esperti; discussioni collettive e lavoro a gruppi.

B) Obiettivi specifici e descrizione del percorso formativo per le attività formative caratterizzanti

I. Area 1: I saperi della scuola

1. Ambito disciplinare linguistico-letterario

Obiettivi specifici

Per quanto riguarda l'ambito linguistico gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti:

- conoscenza del patrimonio linguistico nazionale nella sua formazione storica e nelle sue varietà presenti sul territorio;
- presa di coscienza della molteplicità linguistica e culturale che contraddistingue l'Italia attraverso l'insistenza delle aree alloglotte;
- individuazione delle strutture essenziali della lingua italiana, soprattutto sul piano morfosintattico;
- distinzione dei registri d'uso e conoscenza delle dimensioni di variabilità della lingua;
- conoscenza delle fasi dell'acquisizione della lingua in contesti naturali e guidati;
- sviluppo della capacità di riflessione sulla lingua secondo i modelli dell'educazione linguistica;
- creazione di abilità nella manipolazione della lingua, con ricaduta sul piano della didattica specifica per la scuola primaria;
- conoscenza dei processi sottesi alla lettura e alla scrittura per lo sviluppo delle competenze testuali (dalle prime fasi di apprendimento ai modelli esperti);
- arricchimento del lessico e uso dei moderni strumenti utili;
- sviluppo della capacità di selezionare e proporre materiali didattici adeguati alle competenze degli allievi attraverso criteri oggettivi quali la leggibilità e la comprensibilità.

L'educazione letteraria nell'ambito della formazione dei futuri docenti della scuola primaria e dell'infanzia mira a:

- creare abitudine alla lettura, come formazione continua della persona;
- dare competenze per interpretare il messaggio letterario, cogliendone anche i pensieri e le emozioni;
- offrire strumenti per individuare le qualità estetiche e i valori di cui i testi sono portatori, al fine di scegliere brani o opere da proporre in lettura ai bambini, educandone il gusto;
- capire il pensiero narrativo e le sue strutture;
- saper analizzare e commentare un testo;
- conoscere la tradizione letteraria italiana e le sue forme di trasmissione.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

Per quanto riguarda la metodologia didattica si prevedono:

lezioni frontali integrate;

- esercitazioni e laboratori applicativi;
- uso degli strumenti elettronici per la linguistica (corpora linguistici, dizionari elettronici, strumenti di analisi stilometrica, concordanze) e per la lettura e analisi di testi letterari
- uso degli strumenti cartacei (dizionari storici ed etimologici, dizionari dell'uso, metodici, ragionati)
- uso degli strumenti specifici per la scuola primaria (dizionari per bambini, indici di leggibilità, software didattico)
- analisi delle grammatiche (storiche, normative, descrittive);
- lettura e analisi di testi letterari.

2) Ambito disciplinare: lingua straniera (inglese)

Obiettivi specifici

Per quanto riguarda l'ambito della lingua inglese ci si propone di far conseguire:

- conoscenze e competenze linguistiche di livello B2, come indicato nel Quadro Comune europeo di riferimento, alla fine del percorso di studi;
- conoscenze e competenze glottodidattiche e pratiche relative alla capacità di programmazione e gestione della classe di inglese;
- capacità di reperire fonti di aggiornamento professionale in L2 e di comprendere documenti del Consiglio d'Europa e di attualità relativi alle politiche linguistiche orientate ai giovani apprendenti ("young learners") e alla formazione in servizio.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

- laboratori linguistici (svolti anche in presenza di docenti madrelingua e modalità di autoapprendimento)
- corsi frontali di tipo comunicativo per quanto riguarda i contenuti della lingua inglese e della sua lingua.

3) Ambito disciplinare: storico-geografico

Obiettivi specifici

Acquisizione delle conoscenze e competenze storiche e geografiche di base riguardanti diversi periodi storici e le caratteristiche del paesaggio, del territorio e dei sistemi naturali, socio-culturali, economici e politici che ne definiscono l'organizzazione, le relazioni, i processi di trasformazione e di configurazione identitaria.

In particolare ci si propone di favorire:

- lo sviluppo delle metodologie di ricerca storica e di costruzione induttiva delle conoscenze storiche, attraverso il reperimento e l'analisi dei documenti; il controllo dell'autenticità delle fonti; la collazione delle stesse e l'identificazione delle chiavi d'interpretazione per rendere intelleggibili le vicende e i fenomeni della ricostruzione storica;
- lo sviluppo dei metodi di costruzione delle conoscenze geografiche attraverso l'osservazione diretta, l'uso di questionari, interviste e metodi di raccolta di dati;
- acquisizione di competenze nell'uso degli strumenti geografici, attraverso l'analisi di carte geografiche generali, tematiche, mentali, fonti statistiche, informatiche, fonti soggettive, letterarie, iconografiche;
- realizzazione di progetti e interventi educativi relativi all'ambiente e alla sostenibilità, al paesaggio, ai beni culturali, ai diritti umani, ai processi interculturali e alla globalizzazione.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

Per quanto riguarda la metodologia didattica si prevedono:

- lezioni frontali, con l'ausilio delle tecnologie multimediali;
- esercitazioni pratiche guidate;
- attività laboratoriali di approfondimento disciplinare;
- utilizzo di software o videoregistrazioni e filmati;
- uscite sul terreno.

4) Ambito disciplinare matematico scientifico (discipline ecologico-biologiche, fisiche-chimiche)

Obiettivi specifici

Per quanto riguarda l'ambito scientifico, si evidenziano i seguenti obiettivi specifici:

- acquisizione di concetti scientifici fondanti, selezionati in base alla loro rilevanza e accessibilità nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria e delle loro specificità territoriali regionali;
- acquisizione della consapevolezza dell'esistenza di una natura complessa ed ecosistemica, evidenziata dalle relazioni di interdipendenza tra viventi e contesto chimico-fisico;
- acquisizione di conoscenze e competenze didattiche relative alle discipline scientifiche

interconnesse (apprendendo ad individuare i concetti scientifici strutturanti e le loro connessioni, a riflettere sugli ostacoli cognitivi, ad elaborare possibili attività e percorsi didattici integranti e a sviluppare una visione di tipo sistemico);

- acquisizione della capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche.

Per quanto riguarda l'ambito matematico, si evidenziano i seguenti obiettivi specifici:

- acquisizione di concetti fondamentali della matematica, relativamente a vari domini (aritmetica, geometria, logica, probabilità e statistica);

- acquisizione di conoscenze e competenze didattiche relative alla disciplina;

- consapevolezza del ruolo del "problem solving" come momento fondamentale e pervasivo del fare matematica ad ogni livello di scolarità;

- acquisizione della capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche e di attuare adeguate strategie di valutazione.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

Si prevedono lezioni frontali, approfondimenti di laboratorio e uscite sul territorio.

Sarà richiesto inoltre allo studente di progettare unità didattiche ed esperimenti con risorse naturali e materiali poveri, realizzabili in classe, finalizzati ad aiutare i bambini a costruire conoscenze e leggi scientifiche e a verificarne la coerenza con i fenomeni osservati.

5) Ambito musicale, artistico, di educazione motoria e giuridico

Il piano didattico prevede lo sviluppo di competenze specifiche in ambito artistico, musicale, di educazione motoria e conoscenze giuridiche di base.

Obiettivi specifici

- saper progettare percorsi didattici secondo le Indicazioni Nazionali Vigenti in ambito artistico, musicale e dell'educazione motoria;

- conoscere i principali modelli di educazione nei tre ambiti, artistico, musicale e motorio-sportivo;

- apprendere i concetti fondamentali e le tecniche della cultura artistica, musicale e motoria;

- acquisire conoscenze rispetto allo sviluppo del movimento (controllo motorio, gioco di movimento, educazione allo sport);

- apprendere elementi di legislazione scolastica e di diritto costituzionale.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

Le lezioni sono frontali, con proiezioni di video, analisi di documenti, distribuzione di materiale bibliografico, interventi di artisti, musicisti e operatori del settore.

II. Area 2: Insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili

Nel complesso, gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste mirano a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al profilo di un insegnante che sappia coniugare una solida formazione culturale di base, con un particolare approfondimento delle discipline pedagogiche e didattiche speciali, psicologiche e giuridiche, declinate ai fini dell'educazione e dell'istruzione di alunni con bisogni educativi speciali e in situazione di disabilità. A questo scopo, è previsto un ulteriore potenziamento delle conoscenze nell'ambito delle scienze pedagogico-didattiche speciali, ed una loro integrazione con quelle relative a discipline igienico-sanitarie di settore.

Su tale substrato formativo comune, il futuro insegnante di classe dovrà saper cogliere i bisogni formativi speciali degli alunni più vulnerabili, interpretandoli in chiave di progettualità educativo-didattica e di capacità di mediazione cognitiva, attraverso una congruente gestione degli interventi, nella prospettiva della valorizzazione della personalità dei singoli studenti e delle risorse disponibili, dell'impiego di dispositivi specifici di monitoraggio e di documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti.

In un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate e specializzate, lo studente è chiamato a sviluppare le abilità socio-relazionali necessarie al lavoro in

équipe, innanzitutto in collaborazione con i colleghi di classe, inoltre con le famiglie e con altre professionalità socio-sanitarie. Attraverso questo presupposto, è sollecitato a coltivare le disposizioni e le competenze utili alla costruzione di relazioni educative significative e formativamente incisive, in presenza di studenti con difficoltà integrati nella classe, e la capacità di autovalutazione dei propri orientamenti etico-valoriali, anche in rapporto ai riferimenti deontologici disponibili, allo scopo di operare scelte professionali criticamente fondate e socialmente legittimate, orientate alla promozione dello sviluppo globale della personalità di tutti i bambini, con particolare riguardo a quelli più problematici.

Punti di forza ed aree da migliorare

Per un'analisi più puntuale di questo elemento si rimanda alla Dimensione B (requisiti B2, B3).

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Per un'analisi più puntuale di questo elemento si rimanda alla Dimensione B (requisiti B2, B3).

Requisito per la qualità A3

Sbocchi per i quali preparare i laureati

Gli sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

Documentazione

Sbocchi professionali e occupazionali

Il corso di studi quinquennale prevede la formazione di insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria
Il corso ABILITA all'insegnamento nella Scuola pre-primaria e primaria

Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)

Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)

Come risulta dall'indagine Almalaurea 2011 consultabile al link

<http://www2.almalaurea.it/cgi/php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2011&corstipo=CDL2&ateneo=70004&facolta=380&gruppo=tutti&pa=70004&classe=tutti&postcorso=tutti&annolau=1&isaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione>

il 71.7% dei laureati risulta occupato ad 1 anno dalla laurea; di questi, il 74.2% risulta occupato nel settore Istruzione e ricerca.

Valutazione

Punti di forza

Alta percentuale di laureati che risultano occupati ad 1 anno dalla laurea.

Coerenza tra i profili professionali ricoperti dai laureati e gli obiettivi del corso di laurea, nonostante la contrazione della disponibilità di impiego nel settore scolastico verificatasi a partire dal 2009.

Aree da Migliorare

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Alta percentuale di laureati che risultano occupati ad 1 anno dalla laurea.
Coerenza tra i profili professionali ricoperti dai laureati e gli obiettivi del corso di laurea, nonostante la contrazione della disponibilità di impiego nel settore scolastico verificatasi a partire dal 2009.
Si precisa che i dati si riferiscono al precedente percorso quadriennale, in quanto nessuno studente del nuovo percorso ha ancora terminato gli studi.

Requisito per la qualità A4

Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento, intesi come conoscenze, capacità e comportamenti attesi negli studenti alla fine del processo formativo, devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati stabiliti, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.

Documentazione

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il professionista in uscita dal corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria dovrà possedere conoscenze organiche in ambiti diversificati.

- 1) Possesso dei fondamenti teorici e dei linguaggi scientifici disciplinari.
- 2) Conoscenza critica dei principali saperi riferiti alle discipline d'insegnamento.
- 3) Conoscenze didattiche applicate ai diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari
- 4) Conoscenze relative all'utilizzo delle tecnologie multimediali.
- 5) Conoscenza dell'inglese a livello B2.
- 6) Conoscenze dei metodi di ricerca riferita agli ambiti disciplinari e anche applicata ai contesti scolastici.
- 7) Conoscenze specifiche per l'accoglienza degli alunni con disabilità, di quelli con disturbi specifici di apprendimento e difficoltà scolastiche di vario tipo.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso di laurea si propone di far acquisire le seguenti capacità di applicare le conoscenze acquisite in ambito professionale:

- progettare interventi educativi, che rispondano a bisogni anche complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;
- progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;
- organizzare e realizzare interventi didattici coerenti le competenze da perseguire e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
- promuovere la motivazione intrinseca negli studenti;
- scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;
- utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe;
- comprendere e strutturare ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli

esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;

- lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica di interventi educativo-didattici.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, prodotti didattici e strumenti, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Autonomia di giudizio

I laureati dovranno:

- acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale;

- essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi;

- essere in grado di autovalutare le proprie competenze didattico-educative.

Tali capacità vengono stimolate attraverso: discussioni in gruppo; interventi di tirocinio volti alla supervisione e rielaborazione dell'esperienza; pratiche di simulazione; presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni delle prove scritte e/o orali degli esami. Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tener conto della capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

Abilità comunicative

I laureati devono:

- padroneggiare diversi codici comunicativi;

- saper comunicare informazioni relative alle situazioni educative e didattiche, i possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, le modalità di controllo degli esiti;

- possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti;

- possedere competenze di documentazione degli interventi e di diffusione delle buone pratiche;

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di apprendimento

Il corso di laurea si propone di far acquisire competenze nell'utilizzare strategie di studio per la formazione continua, ossia strategie di apprendimento significativo e capacità di reperire fonti per aggiornare ed approfondire le conoscenze e competenze professionali.

Ci si attende inoltre che i laureati posseggano abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Valutazione

Coerenza dei risultati di apprendimento attesi con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.

Punti di forza

Per un'analisi più puntuale di questo elemento si rimanda alla Dimensione B (requisiti B2, B3).

Aree da Migliorare

Per un'analisi più puntuale di questo elemento si rimanda alla Dimensione B (requisiti B2, B3).

Una più intensa e frequente consultazione con le PI per tramite del comitato di indirizzo potrebbe indurre un'analisi più puntuale della coerenza del corso con le esigenze di apprendimento.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Per un'analisi più puntuale di questo elemento si rimanda alla Dimensione B (requisiti B2, B3).

Una più intensa e frequente consultazione con le PI per tramite del comitato di indirizzo potrebbe indurre un'analisi più puntuale della coerenza del corso con le esigenze di apprendimento.

Area B Percorso formativo
Requisito per la qualità B1 Requisiti di ammissione
<p>Conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione e attività formative propedeutiche; Modalità di verifica del possesso delle conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione</p> <p>Nel RAD si indica che "Per l'iscrizione al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. L'ammissione è subordinata al superamento di un test d'ingresso ad accesso programmato. I contenuti del test d'ingresso sono stabiliti di anno in anno dal Ministero".</p> <p>Il regolamento didattico del corso di laurea è più specifico a tale proposito. Si precisa infatti che "Il corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria è ad accesso programmato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca tenendo conto delle esigenze del sistema nazionale di istruzione e presuppone il superamento di una prova di accesso predisposta dalle università. I contenuti del test d'ingresso, la data e le modalità della prova di selezione sono stabiliti di anno in anno dal Ministero. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, è necessario che abbiano conseguito le opportune integrazioni previste dalla normativa vigente; altrimenti la richiesta sarà valutata dalla Commissione piani di studio del CCLM di Scienze della formazione Primaria".</p> <p>Nel bando di selezione 2011-2012 si forniscono informazioni a proposito della verifica dei requisiti di ammissione: "Gli studenti in possesso di diploma di istruzione secondaria di durata quadriennale dovranno presentare, all'atto dell'immatricolazione, il proprio curriculum studi e professionale che verrà esaminato dal competente Consiglio di Classe/Corso. È altresì valido per l'ammissione, il titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. La partecipazione al concorso è prevista anche per gli studenti già in possesso di altri titoli accademici e per quelli già iscritti presso il nostro o altro Ateneo che chiedano l'immatricolazione / trasferimento / passaggio. Per concorrere ai posti riservati agli studenti non comunitari residenti all'estero è necessario il possesso dei requisiti previsti dalla nota ministeriale n. 602 del 18/05/2011, disponibile nel sito www.unica.it nelle pagine riservate alla didattica ed essere in regola con il complesso delle procedure ivi contemplate, compreso il superamento della prova della lingua italiana".</p> <p>Per l'a.a. 2011-2012 la prova di selezione verteva su 80 quesiti formulati con quattro opzioni di risposta, fra le quali il candidato doveva individuare la sola corretta, sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) competenza linguistica e ragionamento logico; b) cultura letteraria, storico-sociale e geografica; c) cultura matematico-scientifica. <p>I quesiti di cui sopra erano così ripartiti: 40 di competenza linguistica e ragionamento logico, 20 di cultura letteraria, storico-sociale e geografica, 20 di cultura matematico-scientifica. La graduatoria di merito è stata compilata assegnando a ogni risposta corretta 1 punto, a ogni risposta non data o errata 0 punti. La graduatoria degli aspiranti è stata formata includendo i candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a 60/80, integrata in caso di possesso di una Certificazione di competenza linguistica in lingua inglese di almeno Livello</p>

B1 del "Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue", adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa, rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti dai governi dei paesi madrelingua, a condizione che mostrino piena aderenza al predetto QCER nelle cinque abilità (Ascolto, Parlato, Scrittura, Lettura, Interazione) ivi previste, secondo il seguente punteggio:

- a) B1 punti 3
- b) B2 punti 5
- c) C1 punti 7
- d) C2 punti 10.

Tali soglie sono state stabilite a livello ministeriale con DM 04.08.2011.

Criteria per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi, relative attività formative di recupero e modalità di verifica del loro soddisfacimento

Non sono previsti obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Criteria di ammissione ai CL a numero programmato

Il numero programmato e i criteri di ammissione sono stabiliti direttamente dal Ministero. Il corso di laurea può solo indicare al Ministero una proposta di numero programmato, previa verifica dei fabbisogni di insegnanti (su posto comune e di sostegno) stimati dall'Ufficio Scolastico Regionale per il triennio successivo all'a.a. a cui è relativo il bando di selezione.

Criteria di valutazione

Punti di forza: I criteri per l'ammissione al corso di studi e le modalità di svolgimento della prova di selezione sono chiari e facilmente reperibili presso il sito Internet della Facoltà. I test somministrati nella prova di selezione sono esplicitamente mirati ad accertare i prerequisiti per le attività formative che gli studenti dovranno sostenere nel corso di studi.

Aree da migliorare: 1) Occorrerebbe formulare criteri per l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi; 2) La validità su tutto il territorio nazionale del titolo abilitante conseguito mediante il corso di studi non si concilia con la presenza di un test di ammissione che, pur nell'ambito di criteri e contenuti stabiliti centralmente dal Ministero, viene predisposto dalle singole Università. A fronte di tale rischio di disparità, la presenza di una soglia di sbarramento definita a livello nazionale può portare a disomogeneità nelle opportunità di accesso al corso tra le diverse sedi. Nell'a.a. 2011-2012, infatti, il numero programmato previsto per il nostro corso non è stato interamente coperto perché la soglia di sbarramento di 60/80 non è stata superata da un numero sufficiente di aspiranti. Potrebbe quindi essere utile esplorare la possibilità di un test di ingresso unico a livello nazionale, predisposto dal Ministero.

Requisito per la qualità B2

Progettazione del percorso formativo

Comportamenti

Il piano di studi, comprensivo delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative, dopo essere stato elaborato dalla Commissione Didattica tenendo conto dei requisiti della Legge n. 249 del 10.09.2010, è stato approvato dal Consiglio di Corso di Laurea il 06.04.2011, dal Consiglio di Facoltà il 13.05.2011 e dal Senato Accademico il 16.05.2011. Non sono state previste esplicitamente specifiche modalità di coordinamento didattico tra i diversi insegnamenti.

In data 12.12.2011, la Commissione didattica, preso atto dell'afferenza del Prof. Carlo Maxia, ha proposto l'attivazione dell'insegnamento di Antropologia culturale (SSD M-DEA/01), previsto al primo anno di corso in alternativa con Sociologia dell'educazione.

Il piano di studio qui sotto riportato è relativo al nuovo percorso quinquennale (LM a ciclo unico) istituito ai sensi della Legge n. 249 del 10.09.2010, e sostituisce il precedente piano di studi relativo alla laurea quadriennale a ciclo unico previsto dalla legge n. 341 del 19.11.1990 ed attivato con DPR 27 gennaio 1998, n. 25. Coerentemente con quanto deciso dal Tavolo Nazionale dei Presidenti di Corso di Laurea, è stato deliberato di attivare il nuovo percorso quinquennale in modo graduale, attivando il primo anno dall'a.a. 2011-2012, il secondo anno dall'a.a. 2012-2013, e così via per gli anni successivi. Contestualmente alla progressiva attivazione del nuovo corso, è stata prevista la graduale disattivazione del corso quadriennale precedente.

Descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze della formazione primaria, articolato in un unico percorso didattico senza la suddivisione in indirizzi, promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. Il curriculum è finalizzato inoltre a sviluppare una formazione teorica e didattica sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni programmatiche per gli ordini di scuola considerati. Cura inoltre una formazione specifica per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità.

Il corso di laurea a ciclo unico in SFP intende favorire lo sviluppo di insegnanti polivalenti, che sappiano integrare la creatività, la flessibilità e l'attenzione a motivare alla conoscenza, tipiche della scuola dell'infanzia, con la sicurezza disciplinare, che caratterizza la scuola primaria. Si intende così favorire anche una miglior continuità tra i due ordini di scuola, grazie alla presenza di professionisti competenti in ambedue gli ambiti.

L'insegnante formato nel corso di laurea a ciclo unico avrà inoltre una competenza anche rispetto all'accoglienza dei bambini con disabilità, al fine di saper meglio accogliere e integrare la diversità, valorizzare gli elementi di personalizzazione e stabilire una miglior collaborazione tra insegnante di classe e insegnante di sostegno. L'insegnante dovrà essere preparato ad individuare e affrontare efficacemente difficoltà e disturbi dell'apprendimento con interventi mirati, basati sulla ricerca psico-educativa recente. L'insegnante di classe dovrà inoltre saper valorizzare ed integrare positivamente le differenze, portate anche dalla frequente composizione interculturale della classe. La formazione include l'approfondimento disciplinare e quello connesso con le strategie didattiche più efficaci nel favorire un apprendimento autentico e lo sviluppo della motivazione scolastica dei bambini.

La formazione professionale riguarda la gestione sia degli aspetti cognitivi dell'apprendimento sia di quelli affettivi e socio-relazionali, affinché l'insegnante possa contribuire alla formazione globale del bambino, in climi di classe positivi che promuovono il benessere individuale e collettivo.

Il percorso formativo si articola in "discipline formative di base" per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche e digitali.

Il curriculum formativo prevede inoltre un'area caratterizzante dedicata all'approfondimento dei contenuti che saranno oggetto dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati ("i saperi della scuola") e all'acquisizione delle competenze di lingua inglese. Una terza area riguarda la piena integrazione degli alunni con disabilità.

L'insegnamento è articolato in corsi e laboratori che consentono allo studente di applicare i

saperi acquisiti nei corsi, per esempio, elaborando materiali didattici, costruendo strumenti, sviluppando la capacità riflessiva, critica e collaborativa attraverso lavori e discussioni in gruppo.

A) Obiettivi specifici e descrizione del percorso formativo per le attività formative di base: psicopedagogiche e metodologico-didattiche

Obiettivi specifici. Lo studente dovrà:

- possedere elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione per meglio comprendere i soggetti in educazione e una conoscenza critica dei principali modelli pedagogico-didattici;
- acquisire conoscenze sullo sviluppo del bambino con riferimento ai seguenti processi: sensoriali, attentivi, linguistici, di memoria, di pensiero, di ragionamento e di problem solving;
- acquisire conoscenze sulla sfera emotiva e affettiva, sui processi di socializzazione;
- consolidare competenze nell'osservazione del comportamento infantile;
- possedere competenze didattiche (capacità di organizzare la classe come ambiente di apprendimento e comunità di relazioni, padroneggiamento di una pluralità di metodologie didattiche congruenti con una visione costruttiva e sociale del processo di apprendimento; capacità di adottare ed utilizzare strategie didattiche integrate e flessibili in base ai bisogni ed ai reali processi di apprendimento messi in atto dagli alunni; capacità di condivisione con il gruppo degli insegnanti della classe modelli di progettazione/programmazione, implementazione delle attività e valutazione aperti e flessibili in itinere, declinabili su diversi livelli di difficoltà);
- consolidare una riflessività professionale in relazione al proprio e altrui operato in contesti didattici, all'interno di una visione dinamica ed evolutiva del profilo professionale di docente;
- riconoscere le potenzialità e le valenze didattiche presenti nelle nuove tecnologie e integrarle funzionalmente nella predisposizione di ambienti di apprendimento;
- conoscere i fondamenti e delle strategie della ricerca educativa utili a verificare e innovare le pratiche educative e didattiche;
- saper sviluppare percorsi di ricerca educativa "sul campo" basati su processi di osservazione, documentazione, innovazione, valutazione dell'azione di insegnamento e dei suoi risultati;
- avere conoscenze sui contesti storico-sociali di esercizio della pratica professionale;
- comprendere il proprio lavoro in relazione ai processi di regolazione del sistema educativo e, con ottica comparata, agli sviluppi europei e internazionali in materia di politiche educative;
- saper agire in condizioni di diversità ed eterogeneità nella classe, come azione di inclusione di alunni di origini diverse e di allievi con necessità educative speciali, all'insegna dell'equità e dell'uguaglianza a scuola.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

Le attività didattiche prevedono lo svolgimento di lezioni frontali, anche con l'ausilio di tecnologie multimediali (con software, videoregistrazioni, filmati...), esercitazioni pratiche guidate; attività laboratoriali con analisi di progetti, interventi, azioni educative, produzione di gruppo di progetti, strumenti di valutazione, interventi didattico-educativi; simulazioni; dibattito con esperti; discussioni collettive e lavoro a gruppi.

B) Obiettivi specifici e descrizione del percorso formativo per le attività formative caratterizzanti

I. Area 1: I saperi della scuola

1. Ambito disciplinare linguistico-letterario

Obiettivi specifici

Per quanto riguarda l'ambito linguistico gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti:

- conoscenza del patrimonio linguistico nazionale nella sua formazione storica e nelle sue varietà presenti sul territorio;
- presa di coscienza della molteplicità linguistica e culturale che contraddistingue l'Italia

attraverso l'insistenza delle aree alloglotte;

- individuazione delle strutture essenziali della lingua italiana, soprattutto sul piano morfosintattico;
- distinzione dei registri d'uso e conoscenza delle dimensioni di variabilità della lingua;
- conoscenza delle fasi dell'acquisizione della lingua in contesti naturali e guidati;
- sviluppo della capacità di riflessione sulla lingua secondo i modelli dell'educazione linguistica;
- creazione di abilità nella manipolazione della lingua, con ricaduta sul piano della didattica specifica per la scuola primaria;
- conoscenza dei processi sottesi alla lettura e alla scrittura per lo sviluppo delle competenze testuali (dalle prime fasi di apprendimento ai modelli esperti);
- arricchimento del lessico e uso dei moderni strumenti utili;
- sviluppo della capacità di selezionare e proporre materiali didattici adeguati alle competenze degli allievi attraverso criteri oggettivi quali la leggibilità e la comprensibilità.

L'educazione letteraria nell'ambito della formazione dei futuri docenti della scuola primaria e dell'infanzia mira a:

- creare abitudine alla lettura, come formazione continua della persona;
- dare competenze per interpretare il messaggio letterario, cogliendone anche i pensieri e le emozioni;
- offrire strumenti per individuare le qualità estetiche e i valori di cui i testi sono portatori, al fine di scegliere brani o opere da proporre in lettura ai bambini, educandone il gusto;
- capire il pensiero narrativo e le sue strutture;
- saper analizzare e commentare un testo;
- conoscere la tradizione letteraria italiana e le sue forme di trasmissione.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

Per quanto riguarda la metodologia didattica si prevedono:

- lezioni frontali integrate;
- esercitazioni e laboratori applicativi;
- uso degli strumenti elettronici per la linguistica (corpora linguistici, dizionari elettronici, strumenti di analisi stilometrica, concordanze) e per la lettura e analisi di testi letterari
- uso degli strumenti cartacei (dizionari storici ed etimologici, dizionari dell'uso, metodici, ragionati)
- uso degli strumenti specifici per la scuola primaria (dizionari per bambini, indici di leggibilità, software didattico)
- analisi delle grammatiche (storiche, normative, descrittive);
- lettura e analisi di testi letterari.

2) Ambito disciplinare: lingua straniera (inglese)

Obiettivi specifici

Per quanto riguarda l'ambito della lingua inglese ci si propone di far conseguire:

- conoscenze e competenze linguistiche di livello B2, come indicato nel Quadro Comune europeo di riferimento, alla fine del percorso di studi;
- conoscenze e competenze glottodidattiche e pratiche relative alla capacità di programmazione e gestione della classe di inglese;
- capacità di reperire fonti di aggiornamento professionale in L2 e di comprendere documenti del Consiglio d'Europa e di attualità relativi alle politiche linguistiche orientate ai giovani apprendenti ("young learners") e alla formazione in servizio.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

- laboratori linguistici (svolti anche in presenza di docenti madrelingua e modalità di autoapprendimento)
- corsi frontali di tipo comunicativo per quanto riguarda i contenuti della lingua inglese e della sua lingua.

3) Ambito disciplinare: storico-geografico

Obiettivi specifici

Acquisizione delle conoscenze e competenze storiche e geografiche di base riguardanti diversi periodi storici e le caratteristiche del paesaggio, del territorio e dei sistemi naturali, socio-culturali, economici e politici che ne definiscono l'organizzazione, le relazioni, i processi di trasformazione e di configurazione identitaria.

In particolare ci si propone di favorire:

- lo sviluppo delle metodologie di ricerca storica e di costruzione induttiva delle conoscenze storiche, attraverso il reperimento e l'analisi dei documenti; il controllo dell'autenticità delle fonti; la collazione delle stesse per la ricostruzione storica;
- lo sviluppo dei metodi di costruzione delle conoscenze geografiche attraverso l'osservazione diretta, l'uso di questionari, interviste e metodi di raccolta di dati;
- acquisizione di competenze nell'uso degli strumenti geografici, attraverso l'analisi di carte geografiche generali, tematiche, mentali, fonti statistiche, informatiche, fonti soggettive, letterarie, iconografiche;
- realizzazione di progetti e interventi educativi relativi all'ambiente e alla sostenibilità, al paesaggio, ai beni culturali, ai diritti umani, ai processi interculturali e alla globalizzazione.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

Per quanto riguarda la metodologia didattica si prevedono:

- lezioni frontali, con l'ausilio delle tecnologie multimediali;
- esercitazioni pratiche guidate;
- attività laboratoriali di approfondimento disciplinare;
- utilizzo di software o videoregistrazioni e filmati;
- uscite sul terreno.

4) Ambito disciplinare matematico scientifico (discipline ecologico-biologiche, fisiche-chimiche)

Obiettivi specifici

Per quanto riguarda l'ambito scientifico, si evidenziano i seguenti obiettivi specifici:

- acquisizione di concetti scientifici fondanti, selezionati in base alla loro rilevanza e accessibilità nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria e delle loro specificità territoriali regionali;
- acquisizione della consapevolezza dell'esistenza di una natura complessa ed ecosistemica, evidenziata dalle relazioni di interdipendenza tra viventi e contesto chimico-fisico;
- acquisizione di conoscenze e competenze didattiche relative alle discipline scientifiche interconnesse (apprendendo ad individuare i concetti scientifici strutturanti e le loro connessioni, a riflettere sugli ostacoli cognitivi, ad elaborare possibili attività e percorsi didattici integranti e a sviluppare una visione di tipo sistemico);
- acquisizione della capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche.

Per quanto riguarda l'ambito matematico, si evidenziano i seguenti obiettivi specifici:

- acquisizione di concetti fondamentali della matematica, relativamente a vari domini (aritmetica, geometria, logica, probabilità e statistica);
- acquisizione di conoscenze e competenze didattiche relative alla disciplina;
- consapevolezza del ruolo del "problem solving" come momento fondamentale e pervasivo del fare matematica ad ogni livello di scolarità;
- acquisizione della capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche e di attuare adeguate strategie di valutazione.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

Si prevedono lezioni frontali, approfondimenti di laboratorio e uscite sul territorio.

Sarà richiesto inoltre allo studente di progettare unità didattiche ed esperimenti con risorse naturali e materiali poveri, realizzabili in classe, finalizzati ad aiutare i bambini a costruire conoscenze e leggi scientifiche e a verificarne la coerenza con i fenomeni osservati.

5) Ambito musicale, artistico, di educazione motoria e giuridico

Il piano didattico prevede lo sviluppo di competenze specifiche in ambito artistico, musicale, di educazione motoria e conoscenze giuridiche di base.

Obiettivi specifici

- saper progettare percorsi didattici secondo le Indicazioni Nazionali Vigenti in ambito artistico, musicale e dell'educazione motoria;
- conoscere i principali modelli di educazione nei tre ambiti, artistico, musicale e motorio-sportivo;
- apprendere i concetti fondamentali e le tecniche della cultura artistica, musicale e motoria;
- acquisire conoscenze rispetto allo sviluppo del movimento (controllo motorio, gioco di movimento, educazione allo sport);
- apprendere elementi di legislazione scolastica e di diritto costituzionale.

Modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi

Le lezioni sono frontali, con proiezioni di video, analisi di documenti, distribuzione di materiale bibliografico, interventi di artisti, musicisti e operatori del settore.

II. Area 2: Insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili

Nel complesso, gli obiettivi formativi specifici individuati e le attività didattiche previste mirano a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al profilo di un insegnante che sappia coniugare una solida formazione culturale di base, con un particolare approfondimento delle discipline pedagogiche e didattiche speciali, psicologiche e giuridiche, declinate ai fini dell'educazione e dell'istruzione di alunni con bisogni educativi speciali ed in situazione di disabilità. A questo scopo, è previsto un ulteriore potenziamento delle conoscenze nell'ambito delle scienze pedagogico-didattiche speciali, ed una loro integrazione con quelle relative a discipline igienico-sanitarie di settore.

Su tale substrato formativo comune, il futuro insegnante di classe dovrà saper cogliere i bisogni formativi speciali degli alunni più vulnerabili, interpretandoli in chiave di progettualità educativo-didattica e di capacità di mediazione cognitiva, attraverso una congruente gestione degli interventi, nella prospettiva della valorizzazione della personalità dei singoli studenti e delle risorse disponibili, dell'impiego di dispositivi specifici di monitoraggio e di documentazione dei processi attivati e degli esiti conseguiti.

In un percorso accademico che si avvale di esperienze ed attività formative diversificate e specializzate, lo studente è chiamato a sviluppare le abilità socio-relazionali necessarie al lavoro in équipe, innanzitutto in collaborazione con i colleghi di classe, inoltre con le famiglie e con altre professionalità socio-sanitarie. Attraverso questo presupposto, è sollecitato a coltivare le disposizioni e le competenze utili alla costruzione di relazioni educative significative e formativamente incisive, in presenza di studenti con difficoltà integrati nella classe, e la capacità di autovalutazione dei propri orientamenti etico-valoriali, anche in rapporto ai riferimenti deontologici disponibili, allo scopo di operare scelte professionali criticamente fondate e socialmente legittimate, orientate alla promozione dello sviluppo globale della personalità di tutti i bambini, con particolare riguardo a quelli che si evidenziano per situazioni più problematiche.

Obiettivi specifici

Acquisire conoscenze, abilità e competenze finalizzate a:

- valorizzare il quadro delle possibilità offerte dalla normativa, dalla storia e dalla prassi di integrazione scolastica a livello nazionale ed internazionale;
- interagire con gli specialisti della sanità e con la famiglia per la conoscenza della diagnosi e del profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità, e per la elaborazione, gestione e valutazione collegiale del piano educativo-didattico individualizzato integrato, aperto alla prospettiva del progetto di vita;
- collaborare attivamente tra insegnanti di classe e con l'insegnante specializzato ai fini della progettazione, programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano educativo-

didattico individualizzato, ben integrato con la programmazione di classe, e allo scopo di condurre azioni di continuità e di orientamento educativo e didattico, anche nei rapporti con gli insegnanti degli altri ordini e gradi scolari;

- adottare strategie di didattica potenziata e specializzata nelle diverse discipline, adeguate ai bisogni dell'alunno con disabilità; integrare linguaggi verbali e non verbali; conoscere ed utilizzare tecniche, metodologie, tecnologie multimediali ed informatiche, ausili specifici, materiale strutturato;

- aggiornarsi in modo continuo, saper leggere ed impiegare in modo critico i traguardi della ricerca nei settori pedagogico-didattico speciale, psicologico, igienico-sanitario e giuridico;

- conoscere i modelli teorici, diagnostici e di intervento nella disabilità, e le strategie d'intervento educativo per l'integrazione dell'alunno con disabilità;

- saper cogliere i fattori di originalità presenti in ciascun allievo, in particolare: stili di apprendimento e di pensiero, aspetti emotivo-relazionali, presenza di eventuali disturbi specifici e aspecifici di apprendimento o di comportamento, disabilità;

- saper gestire e valorizzare la composizione eterogenea della classe, in presenza di alunni con necessità educative speciali;

- saper riconoscere i bisogni educativi degli alunni con disturbi specifici e aspecifici di apprendimento; approntare interventi dispensativi e compensativi a livello progettuale-programmatico e valutativo;

Modalità di lavoro

Consisteranno in lezioni frontali supportate dall'impiego di prodotti multimediali (immagini e filmati), lezioni con esercitazione, forme di lezione aperta (integrata da discussioni in gruppo, confronto con esperti di settore e famiglie); seminari di approfondimento tematico;

attività di laboratorio (studio di casi, azioni educativo-didattiche guidate; simulazioni; produzione individuale e di gruppo di progetti e di materiali per l'attivazione di interventi educativo-didattici potenziati, specializzati ed individualizzati; analisi e valutazione critica di strumenti, tecniche, metodologie, azioni specializzate); presentazione in forma orale o scritta dell'esito di esperienze o attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, documentazione di attività, esperienze, vissuti).

Saranno anche proposte attività, prevalentemente basate sulla simulazione e sulla drammatizzazione, volte a sviluppare ed affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressive, comunicative e di apprendimento. Verranno promossi percorsi e attività volti a far acquisire conoscenza sistematica, capacità di accesso e di impiego critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale e professionale, anche nel settore dei bisogni educativi speciali e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le attività osservative, di analisi delle pratiche, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, e le relazioni condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula.

L'attività didattica in presenza verrà integrata con l'impiego di piattaforme formative a distanza, sia per la documentazione dei contenuti formativi, sia per lo sviluppo di esercitazioni e attività di rielaborazione individuale e a piccolo gruppo.

c) Tirocinio

In relazione alle attività sul campo svolte durante il tirocinio (diretto) nelle classi occorre che gli studenti sviluppino, anche attraverso la frequenza del percorso riflessivo del tirocinio indiretto: capacità di analisi critica dell'esperienza didattica, propria e altrui; capacità di progettazione della propria azione didattica e di valutazione dei suoi risultati; capacità di rilettura della propria esperienza professionale in rapporto ad un profilo di docente articolato in riferimento alla gestione dell'aula, del livello meta di progettazione/valutazione, del proprio ruolo professionale; capacità di impiego delle tecnologie didattiche in modo funzionale alle intenzionalità educativo-didattiche sottese all'azione di insegnamento; capacità di riflessione critica sull'esperienza, con riferimento privilegiato all'integrazione di alunni con necessità

educative speciali e con particolare attenzione a quelli con disturbi di apprendimento e con disabilità.

d) Verifiche

La verifica dell'apprendimento nelle diverse discipline avverrà attraverso prove finali prove in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Potranno essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte, ed eventuali prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, di esperienze, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici), proposti, discussi e analizzati. Potranno costituire momenti valutativi anche la partecipazione attiva ai lavori di gruppo.

Piano di studio, con l'indicazione della sequenza delle attività formative e delle eventuali propedeuticità, e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative

Tipologia attività formativa*

a)= Base

b) =Caratterizzante

d) = A scelta

e)= Lingua/ Prova finale

f)= Altre attività

SSD			CFU	Taf*
PRIMO ANNO				
M-Ped/01	Pedagogia generale	60	8	a)
M-Ped/01	Lab. Pedagogia	10	1	a)
M-Ped/02	Storia della pedagogia e delle istituz. educative	60	8	a)
M-Ped/03	Didattica generale	60	8	a)
	Lab. Tecnologie didattiche	30	3	f)
M-Psi/04	Psicologia dello sviluppo	60	8	a)
SPS/08	Sociologia dell'educazione	60	8	a)
M-Sto/01	Storia medioevale e moderna	60	8	b)
L/Fil/Let12	Linguistica generale e linguistica sarda	60	8	b)
SECONDO ANNO				
Mat/04	Fondamenti di matematica	90	12	b)
L/Fil/Let10	Letteratura italiana	60	8	b)
L-ART/06	Linguaggi dell'immagine	60	8	b)
L-ART/06	Lab. Educazione all'immagine	10	1	b)
Bio/07-Bio/03	Scienze naturali e ambientali	60	8	b)
M-Ped/04	Pedagogia sperimentale	60	8	a)
L-ART/07	Fondamenti e didattica della musica	60	8	b)
L-ART/07	Lab. Musica	10	1	b)
	Lab. Inglese 1		2	e)
	Tirocinio	100	4	
TERZO ANNO				
M-Ped/04	Didattica sperimentale	30	4	a)
M-Ped/04	Laboratorio didattica sperimentale	10	1	a)
M/Sto/04	Storia contemporanea e didattica della storia	60	8	b)
Mat/04	Didattica della matematica	60	8	b)
Mat/04	Laboratorio di did. matematica	20	2	b)
Fis/01	Fondamenti di fisica	60	8	b)
Fis/01	Laboratorio di fisica	10	1	b)
M-GGR/01	Geografia e didattica della geografia	60	8	b)
M-GGR/01	Laboratorio di geografia	10	1	b)
M-Ped/02	Letteratura per l'infanzia	60	8	b)
M-Ped/02	Laboratorio educazione lettura	10	1	b)
	Laboratorio inglese 2		4	e)
	Tirocinio	150	6	

	Tirocinio	150	6	
QUARTO ANNO				
L/Fil/Let12 L/Fil/Let10	Linguistica italiana e didattica dell'italiano (modulo)	60	8	b)
L/Fil/Let12 L/Fil/Let10	Laboratorio composizione testi (modulo)	20	2	b)
M-Ped/01	Filosofia dell'educazione	60	8	a)
Bio/03 Chim/03	Educazione ambientale e didattica delle scienze naturali (modulo)	60	8	b)
Bio/03	Laboratorio di scienze naturali ed ambientali	10	1	b)
M-Ped/03	Metodologia e tecnica del gioco e animazione e metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	30	4	a)
M/EDF/01	Scienze motorie	60	8	b)
M/EDF/01	Lab. Scienze motorie	10	1	b)
M-Ped/03	Pedagogia speciale	60	8	a)
	Lab. Inglese 3		4	e)
	Prova inglese		2	e)
	Tirocinio	150	6	
QUINTO ANNO				
M-Psi/04	Psicologia dell'educazione	60	8	b)
M-Psi/04	Lab. Sperimentazione psicopedagogica	10	1	b)
M-Ped/03	Didattica speciale	60	8	b)
M-Ped/03	Lab. Didattica speciale	20	2	b)
M-Ped/03	Lab. Tecnologie didattiche e assistive	40	4	a)
M-Psi/08	Psicologia clinica	60	8	b)
Med/42	Igiene	30	4	b)
	Esame opzionale	60	8	d)
	Tirocinio	200	8	
	Tesi		9	

La scheda contenente le caratteristiche degli insegnamenti, con relativo programma, è riportata sul sito http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=corsi&corsi_op=categories&MMN_position=11:11, per ciascun docente del corso, sotto le voci "Insegnamenti" e "Programmi". Nelle medesime pagine, sotto le voci "Curriculum" e "Avvisi", sono rispettivamente riportati il CV di ciascun docente e le informazioni relative al ricevimento, reperibili anche nella scheda individuale di ogni insegnamento.

Le tipologie di attività sono compendiate nella tabella seguente:

Tipologia di attività didattica	N. complessivo di CFU
<i>Lezioni</i>	232
<i>Attività di laboratorio</i>	33
<i>Attività di tirocinio</i>	24
<i>Tesi</i>	9
<i>Prove linguistiche</i>	2

Caratteristiche della prova finale

Nel RAD si legge che "La prova finale del corso di laurea quinquennale a ciclo unico consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio. Lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di uno o più docenti relatori, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo. La discussione della relazione finale di tirocinio dovrà evidenziare le competenze professionali."

Il Regolamento didattico precisa che "Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel

piano di studio e aver acquisito almeno 291 crediti, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale (9 CFU), la quale consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio". Riguardo alle modalità di presentazione e discussione del lavoro si dice che: "Lo studente dovrà comunicare al Preside, con almeno sei mesi di anticipo, argomento della tesi e relatore utilizzando un apposito modulo. La tesi va preparata sotto la guida di un relatore incardinato o titolare di un insegnamento nel corso di laurea. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale. Il voto finale è espresso in centodecimi e la prova si considera superata se il punteggio è maggiore o uguale a 110. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 110".

Nella seduta di Consiglio di Corso del 13.12.11, il Presidente ritiene importante che si recepisca l'invito del Preside di Facoltà ad agevolare la distribuzione equa del carico di lavoro per le tesi. Per questo, la Commissione didattica ha elaborato una proposta e all'unanimità è stato votato che

- Ogni docente elenchi sulla propria home page un congruo numero di argomenti (3-4) sui quali gli studenti possono richiedere una tesi.
- Anche i docenti a contratto possono essere primi relatori di tesi, purché valutino di poter espletare la supervisione entro il termine del contratto; in caso differente, possono accogliere la richiesta di tesi, concordandola previamente con un docente afferente al Corso.
- Inserire nell'home page, a partire da questo momento, i titoli delle tesi curate.

Viene anche discusso l'importanza della compilazione e uniformità nei criteri di stesura della bibliografia. Inoltre, si sottolinea l'importanza di giungere a un punto di incontro tra la motivazione dello studente e l'area di interesse del docente-ricercatore, rammentando che la tesi dovrebbe essere intesa come un contributo innovativo sul piano teorico o di ricerca. Il CdL, inoltre, si propone di farsi promotore di stabilire degli standard eco-sostenibili: fronte/retro, interlinea 1, consegna in Segreteria di tesi su cd rom. A tale proposito si discute della possibilità di archiviazione su cd rom.

In tale linea, nell'ambito della Riunione di Programmazione 2012 dei Responsabili della Segreteria Studenti avvenuta nel mese di novembre 2011 alla presenza della Dirigente della Direzione per la Didattica e l'Orientamento Dott.ssa Pina Locci, il Dott. Milazzo riferisce la proposta circa la consegna e l'archiviazione esclusivamente on line della tesi; nello specifico, lo studente dovrà predisporre un file contenente la tesi e questo sarà inserito in un archivio informatico, leggibile dai relatori.

Adeguatezza del percorso formativo ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi

L'adeguatezza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi viene documentata nella seguente tabella:

Risultati di apprendimento attesi	Attività formative che contribuiscono al raggiungimento del risultato in considerazione
possedere elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione per meglio comprendere i soggetti in educazione e una conoscenza critica dei principali modelli	Pedagogia generale Psicologia dello sviluppo Filosofia dell'educazione Psicologia dell'educazione
- saper agire in condizioni di diversità ed eterogeneità nella classe, come azione di inclusione di alunni di origini diverse e di allievi con necessità educative speciali,	Tirocinio Pedagogia speciale Metodologia e tecnica del gioco e animazione e metodologia e tecnica del lavoro di gruppo Psicologia dell'educazione Didattica speciale
- acquisire conoscenze sullo sviluppo del bambino con riferimento ai seguenti processi: sensoriali, attentivi, linguistici, di memoria, di pensiero, di ragionamento e di	Psicologia dello sviluppo Pedagogia speciale

bambino con riferimento ai seguenti processi: sensoriali, attentivi, linguistici, di memoria, di pensiero, di ragionamento e di problem solving;	Psicologia dell'educazione
- acquisire conoscenze sulla sfera emotiva e affettiva, sui processi di socializzazione;	Psicologia dello sviluppo Tirocinio Metodologia e tecnica del gioco e animazione e metodologia e tecnica del lavoro di gruppo Psicologia dell'educazione
- consolidare competenze nell'osservazione del comportamento infantile;	Psicologia dello sviluppo Tirocinio Psicologia dell'educazione
- possedere competenze didattiche (capacità di organizzare la classe come ambiente di apprendimento e comunità di relazioni, padroneggiamento di una pluralità di metodologie didattiche congruenti con una visione costruttiva e sociale del processo di apprendimento);	Didattica generale Tirocinio Pedagogia sperimentale Didattica sperimentale Metodologia e tecnica del gioco e animazione e metodologia e tecnica del lavoro di gruppo
capacità di adottare ed utilizzare strategie didattiche integrate e flessibili in base ai bisogni ed ai reali processi di apprendimento messi in atto dagli alunni; capacità di condivisione con il gruppo degli insegnanti della classe modelli di progettazione/programmazione,	Lab. Pedagogia Didattica generale Tirocinio Pedagogia sperimentale Didattica sperimentale Laboratorio didattica sperimentale Lab. Sperimentazione psicopedagogica
implementazione delle attività e valutazione aperti e flessibili in itinere, declinabili su diversi livelli di difficoltà);	Lab. Pedagogia Didattica generale Tirocinio Pedagogia sperimentale Didattica sperimentale Laboratorio didattica sperimentale
- consolidare una riflessività professionale in relazione al proprio e altrui operato in contesti didattici, all'interno di una visione dinamica ed evolutiva del profilo professionale di docente;	Pedagogia generale Lab. Pedagogia Didattica generale Tirocinio
- riconoscere le potenzialità e le valenze didattiche presenti nelle nuove tecnologie e integrarle funzionalmente nella predisposizione di ambienti di apprendimento;	Lab. Tecnologie didattiche Lab. Tecnologie didattiche e assistive
- conoscere i fondamenti e delle strategie della ricerca educativa utili a verificare e innovare le pratiche educative e didattiche;	Pedagogia generale Didattica generale Pedagogia sperimentale Didattica sperimentale Lab. Sperimentazione psicopedagogica
- saper sviluppare percorsi di ricerca educativa "sul campo" basati su processi di osservazione, documentazione, innovazione, valutazione dell'azione di insegnamento e dei suoi risultati;	Pedagogia generale Lab. Pedagogia Didattica generale Tirocinio Pedagogia sperimentale Didattica sperimentale Laboratorio didattica sperimentale
- avere conoscenze sui contesti storico-sociali di esercizio della pratica professionale;	Storia della pedagogia e delle istituz. Educative Sociologia dell'educazione Antropologia culturale
- comprendere il proprio lavoro in relazione ai processi di regolazione del sistema	Storia della pedagogia e delle istituz. Educative Tirocinio

educativo e, con ottica comparata, agli sviluppi europei e internazionali in materia di politiche educative;	
- sviluppo della capacità di selezionare e proporre materiali didattici adeguati alle competenze degli allievi attraverso criteri oggettivi quali la leggibilità e la comprensibilità.	Tirocinio Letteratura per l'infanzia Lab. Educazione alla lettura
- conoscenza del patrimonio linguistico nazionale nella sua formazione storica e nelle sue varietà presenti sul territorio;	Linguistica generale e linguistica sarda Linguistica italiana e didattica dell'italiano (modulo)
presa di coscienza della molteplicità linguistica e culturale che contraddistingue l'Italia attraverso l'insistenza delle aree alloglotte;	Linguistica generale e linguistica sarda Linguistica italiana e didattica dell'italiano (modulo)
- individuazione delle strutture essenziali della lingua italiana, soprattutto sul piano morfosintattico; - distinzione dei registri d'uso e conoscenza delle dimensioni di variabilità della lingua; - conoscenza delle fasi dell'acquisizione della lingua in contesti naturali e guidati;	Linguistica generale e linguistica sarda Linguistica italiana e didattica dell'italiano (modulo)
- sviluppo della capacità di riflessione sulla lingua secondo i modelli dell'educazione linguistica; - creazione di abilità nella manipolazione della lingua, con ricaduta sul piano della didattica specifica per la scuola primaria;	Linguistica generale e linguistica sarda Linguistica italiana e didattica dell'italiano (modulo) Laboratorio composizione testi (modulo)
- conoscenza dei processi sottesi alla lettura e alla scrittura per lo sviluppo delle competenze testuali (dalle prime fasi di apprendimento ai modelli esperti);	Linguistica generale e linguistica sarda Laboratorio composizione testi (modulo)
- arricchimento del lessico e uso dei moderni strumenti utili;	Letteratura italiana Laboratorio composizione testi (modulo)
- creare abitudine alla lettura, come formazione continua della persona;	Letteratura per l'infanzia Lab. Educazione alla lettura
- dare competenze per interpretare il messaggio letterario, cogliendone anche i pensieri e le emozioni;	Letteratura italiana
- offrire strumenti per individuare le qualità estetiche e i valori di cui i testi sono portatori, al fine di scegliere brani o opere da proporre in lettura ai bambini, educandone il gusto;	Letteratura italiana Letteratura per l'infanzia Lab. Educazione alla lettura Linguistica italiana e didattica dell'italiano (modulo)
capire il pensiero narrativo e le sue strutture; - saper analizzare e commentare un testo;	Letteratura italiana
conoscere la tradizione letteraria italiana e le sue forme di trasmissione.	Letteratura italiana
- conoscenze e competenze linguistiche di livello B2, come indicato nel Quadro Comune europeo di riferimento, alla fine del	Lab. Inglese

<p>percorso di studi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze e competenze glottodidattiche e pratiche relative alla capacità di programmazione e gestione della classe di inglese; - capacità di reperire fonti di aggiornamento professionale in L2 e di comprendere documenti del Consiglio d'Europa e di attualità relativi alle politiche linguistiche orientate ai giovani apprendenti ("young learners") e alla formazione in servizio. 	
<p>lo sviluppo delle metodologie di ricerca storica e di costruzione induttiva delle conoscenze storiche, attraverso il reperimento e l'analisi dei documenti, il controllo e la collocazione delle fonti e l'identificazione delle chiavi d'interpretazione per rendere intellegibili le vicende e i fenomeni della ricostruzione storica; saper elaborare procedure operative tese a proporre pratiche di programmazione su specifici argomenti della storia generale.</p>	<p><i>Storia medioevale e moderna</i> <i>Storia contemporanea e didattica della storia</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo dei metodi di costruzione delle conoscenze geografiche attraverso l'osservazione diretta, l'uso di questionari, interviste e metodi di raccolta di dati; - acquisizione di competenze nell'uso degli strumenti geografici, attraverso l'analisi di carte geografiche generali, tematiche, mentali, fonti statistiche, informatiche, fonti soggettive, letterarie, iconografiche; - realizzazione di progetti e interventi educativi relativi all'ambiente e alla sostenibilità, al paesaggio, ai beni culturali, ai diritti umani, ai processi interculturali e alla globalizzazione. 	<p>Scienze naturali e ambientali Geografia e didattica della geografia Laboratorio di geografia Educazione ambientale e didattica delle scienze naturali (modulo) Laboratorio di scienze naturali e ambientali</p>
<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione della capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche e di attuare adeguate strategie di valutazione. 	<p>Scienze naturali e ambientali Laboratorio di geografia Educazione ambientale e didattica delle scienze naturali (modulo) Laboratorio di scienze naturali e ambientali</p>
<p>acquisizione della consapevolezza dell'esistenza di una natura complessa ed ecosistemica, evidenziata dalle relazioni di interdipendenza tra viventi e contesto chimico-fisico;</p>	<p>Scienze naturali e ambientali Educazione ambientale e didattica delle scienze naturali (modulo)</p>
<p>acquisizione della capacità di realizzare attività scientifiche pratiche e riflessioni didattiche critiche.</p>	<p>Scienze naturali e ambientali Lab. Fisica Didattica della matematica Educazione ambientale e didattica delle scienze naturali (modulo) Laboratorio di scienze naturali e ambientali</p>
<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di conoscenze e competenze didattiche relative alle discipline scientifiche 	<p>Fondamenti di matematica Scienze naturali e ambientali Didattica della matematica</p>

interconnesse (apprendendo ad individuare i concetti scientifici strutturanti e le loro connessioni, a riflettere sugli ostacoli cognitivi, ad elaborare possibili attività e percorsi didattici integranti e a sviluppare una visione di tipo sistemico);	Fondamenti di fisica Lab. Fisica Educazione ambientale e didattica delle scienze naturali (modulo)
- acquisizione di concetti fondamentali della matematica, relativamente a vari domini (aritmetica, geometria, logica, probabilità e statistica);	Fondamenti di matematica
- acquisizione di concetti scientifici fondanti, selezionati in base alla loro rilevanza e accessibilità nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria e delle loro specificità territoriali regionali;	Fondamenti di matematica Scienze naturali e ambientali Fondamenti di fisica Educazione ambientale e didattica delle scienze naturali (modulo)
- acquisizione di conoscenze e competenze didattiche relative alla disciplina matematica;	Didattica della matematica Lab. Didattica matematica
- consapevolezza del ruolo del “problem solving” come momento fondamentale e pervasivo del fare matematica ad ogni livello di scolarità;	Fondamenti di matematica Didattica della matematica Lab. Didattica matematica Lab. Fisica
- apprendere i concetti fondamentali e le tecniche della cultura artistica, musicale e motoria;	Linguaggi dell'immagine Fondamenti e didattica della musica Scienze motorie
- saper progettare percorsi didattici secondo le Indicazioni Nazionali Vigenti in ambito artistico, musicale e dell'educazione motoria;	Linguaggi dell'immagine Lab. Educazione all'immagine Fondamenti e didattica della musica Lab. Musica Scienze motorie Lab. Scienze motorie
- conoscere i principali modelli di educazione nei tre ambiti, artistico, musicale e motorio-sportivo;	Linguaggi dell'immagine Fondamenti e didattica della musica Scienze motorie
- acquisire conoscenze rispetto allo sviluppo del movimento (controllo motorio, gioco di movimento, educazione allo sport);	Scienze motorie Lab. Scienze motorie
- apprendere elementi di legislazione scolastica e di diritto costituzionale.	<i>Tirocinio</i>
- valorizzare il quadro delle possibilità offerte dalla normativa, dalla storia e dalla prassi di integrazione scolastica a livello nazionale ed internazionale; - interagire con gli specialisti della sanità e con la famiglia per la conoscenza della diagnosi e del profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità, e per la elaborazione, gestione e valutazione collegiale del piano educativo-didattico individualizzato integrato, aperto alla prospettiva del progetto di vita; - collaborare attivamente tra insegnanti di classe e con l'insegnante specializzato ai fini della progettazione, programmazione,	Tirocinio Pedagogia speciale Psicologia dell'educazione Lab. Sperimentazione psicopedagogica Didattica speciale Lab. Didattica speciale Lab. Tecnologie didattiche e assistive Psicologia clinica Igiene

<p>attuazione, monitoraggio e valutazione del piano educativo-didattico individualizzato, ben integrato con la programmazione di classe, e allo scopo di condurre azioni di continuità e di orientamento educativo e didattico, anche nei rapporti con gli insegnanti degli altri ordini e gradi scolari;</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare strategie di didattica potenziata e specializzata nelle diverse discipline, adeguate ai bisogni dell'alunno con disabilità; integrare linguaggi verbali e non verbali; conoscere ed utilizzare tecniche, metodologie, tecnologie multimediali ed informatiche, ausili specifici, materiale strutturato; - aggiornarsi in modo continuo, saper leggere ed impiegare in modo critico i traguardi della ricerca nei settori pedagogico-didattico speciale, psicologico, igienico-sanitario e giuridico; - conoscere i modelli teorici, diagnostici e di intervento nella disabilità, e le strategie d'intervento educativo per l'integrazione dell'alunno con disabilità; - saper cogliere i fattori di originalità presenti in ciascun allievo, in particolare: stili di apprendimento e di pensiero, aspetti emotivo-relazionali, presenza di eventuali disturbi specifici e aspecifici di apprendimento o di comportamento, disabilità; - saper gestire e valorizzare la composizione eterogenea della classe, in presenza di alunni con necessità educative speciali; - saper riconoscere i bisogni educativi degli alunni con disturbi specifici e aspecifici di apprendimento; approntare interventi dispensativi e compensativi a livello progettuale-programmatico e valutativo 	
<p>capacità di analisi critica dell'esperienza didattica, propria e altrui; capacità di progettazione della propria azione didattica e di valutazione dei suoi risultati; capacità di rilettura della propria esperienza professionale in rapporto ad un profilo di docente articolato in riferimento alla gestione dell'aula, del livello meta di progettazione/valutazione, del proprio ruolo professionale</p>	<p>Tirocinio</p>
<p>capacità di impiego delle tecnologie didattiche in modo funzionale alle</p>	<p>Tirocinio Lab. Tecnologie didattiche Lab. Tecnologie didattiche e assistive</p>

intenzionalità educativo-didattiche sottese all'azione di insegnamento;	
; capacità di riflessione critica sull'esperienza, con riferimento privilegiato all'integrazione di alunni con necessità educative speciali e con particolare attenzione a quelli con disturbi di apprendimento e con disabilità.	Tirocinio Pedagogia speciale

Valutazione

Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a:

- **definizione di un piano di studio coerente con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito;**
- **approvazione del piano di studio da parte di un ulteriore organo oltre a quello costituito dai soli docenti del CdS;**
- **approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative da parte di un organo del CdS o della struttura di appartenenza;**
- **presenza di formali modalità di coordinamento didattico.**

Punti di forza

Come la tabella precedente mostra, il piano di studi è coerente con gli obiettivi formativi stabiliti nel RAD e con gli obiettivi formativi qualificanti della LM85. Particolare attenzione è stata riservata alla presenza di un primo anno a prevalente contenuto psicopedagogico-metodologico-didattico, al fine di fornire inizialmente agli studenti una solida formazione di base in queste discipline. Si è inoltre scelto di rafforzare l'identità e il ruolo delle attività laboratoriali attribuendo loro una denominazione separata dalla disciplina di riferimento e un carico didattico autonomo, pur rispettando i vincoli previsti dalla L. 249 (stretto coordinamento didattico tra disciplina e relativo laboratorio, prova finale unica). Le opportunità formative sono tese a promuovere la

Aree da Migliorare

Dovrebbe essere rafforzato il coordinamento didattico tra i vari insegnamenti e le altre attività del corso, anche attraverso forme di monitoraggio da parte del CdS sulle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative.

Adeguatezza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

o

Punti di forza

Trattandosi di un CdS di nuova istituzione, del quale è stato attivato sinora solo il primo anno, è difficile procedere a una valutazione puntuale secondo gli indicatori specificati dal modello. Si può sin d'ora rilevare che, pur in presenza di forti vincoli stabiliti a livello ministeriale che rendono il carico didattico previsto dal

Aree da Migliorare

Trattandosi di un CdS di nuova istituzione, del quale è stato attivato sinora solo il primo anno, è difficile procedere a una valutazione puntuale secondo gli indicatori specificati dal modello. Tuttavia, alcuni forti vincoli stabiliti a livello ministeriale rendono il carico didattico previsto dal piano di studi verosimilmente molto

Aree da Migliorare

Trattandosi di un CdS di nuova istituzione, del quale è stato attivato sinora solo il primo anno, è difficile procedere a una valutazione puntuale secondo gli indicatori specificati dal modello. Tuttavia, alcuni forti vincoli stabiliti a livello ministeriale rendono il carico didattico previsto dal piano di studi verosimilmente molto impegnativo per gli studenti, anche in raffronto al precedente percorso quadriennale. Notiamo infatti che i crediti previsti per la tesi (9/300 contro i 21/240 del precedente percorso quadriennale) e per il tirocinio (24/300 contro i 48/240 del precedente percorso quadriennale) sono diminuiti, a fronte di un impegno orario invariato o addirittura aumentato secondo quanto stabilito dalla L. 249.

Adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti ai fini del corretto accertamento del livello del loro apprendimento.

Aree da Migliorare

Non è stata ancora effettuata una puntuale verifica dell'adeguatezza delle prove di verifica dell'apprendimento agli obiettivi di apprendimento delle attività formative; ogni singolo docente svolge quindi tale verifica nell'ambito del proprio insegnamento.

La valutazione finale relativa agli esami è troppo spesso lasciata alle valutazioni soggettive dei singoli docenti; il CdS dovrebbe predisporre del materiale che aiuti i docenti a effettuare le valutazioni in modo docimologicamente più adeguato e imparziale, anche attraverso la discussione e la condivisione di criteri in merito.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Trattandosi di un CdS di nuova istituzione, del quale è stato attivato sinora solo il primo anno, è difficile procedere a una valutazione puntuale secondo gli indicatori specificati dal modello, che può al momento essere condotta solo ex ante. Tuttavia, alcuni forti vincoli stabiliti a livello ministeriale rendono il carico didattico previsto dal piano di studi verosimilmente molto impegnativo per gli studenti, anche in raffronto al precedente percorso quadriennale. Si è cercato di attenuare tali criticità attraverso un puntuale lavoro di coordinamento e confronto con gli altri CdS presenti sul territorio nazionale e con altri organi di governo accademico (CdF, Senato Accademico), come pure attraverso la predisposizione di un piano di studi il più possibile compatto e attento alla formazione di base e la valorizzazione delle attività laboratoriali.

Permangono criticità sul fronte del coordinamento didattico tra gli insegnamenti, sull'oggettività dei processi di valutazione, sull'impegno verosimilmente gravoso richiesto agli studenti in termini di carico didattico.

Requisito per la qualità B3

Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo

Documentazione

Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo

Il processo di progettazione dell'offerta formativa e di pianificazione della sua erogazione è coordinato dal Presidente del CdL e da una Commissione Didattica che si occupa della definizione dei Piani didattici e quindi dei contenuti (con riferimento ai settori scientifico-disciplinari da sviluppare), con i relativi livelli di approfondimento, e delle esperienze formative (laboratori, seminari, tirocini, ecc.), con i relativi pesi, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento e con quanto dettato dalla L. 249/2010. Le proposte della Commissione vengono sottoposte all'attenzione del Consiglio del CdL, valutate e discusse e quindi presentate in Consiglio di Facoltà per l'approvazione. La Commissione è attualmente composta dai proff. Antonello Mura (Presidente del CdL), Maria Pietronilla Penna, Giovanna Puddu, Francesco Paoli, Olivetta Schena ed eventualmente integrata dal manager didattico dott.ssa Simona Raga.

Una volta definiti i contenuti e le esperienze formative dell'offerta didattica, la Commissione Didattica provvede anche a pianificare la sua erogazione, secondo la seguente procedura:

- ripartizione dei contenuti e delle esperienze formative fra insegnamenti e altre attività

formative, in modo tale da garantire un percorso formativo graduale;

- definizione del piano di studio, in cui i vari insegnamenti e le varie attività formative sono coordinati fra loro e ordinati nel piano secondo criteri di sequenzialità e propedeuticità, e del Regolamento didattico del CdL;
- approvazione del piano di studio e del Regolamento didattico del CdL da parte del Consiglio del CdL e, quindi, del CdF;
- proposta, da parte dei docenti, delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative;
- approvazione da parte del Consiglio del CdL delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative.

Gli ordinamenti didattici sono disponibili su Internet all'indirizzo

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=documents&JAS_DocumentManager_op=viewDocument&JAS_Document_id=8566

Il coordinamento didattico per la definizione delle caratteristiche degli insegnamenti è di competenza della Commissione Didattica (il cui operato, come già ricordato, è tuttavia soggetto all'approvazione da parte del Consiglio di CdL e, successivamente, del Consiglio di Facoltà). Poiché tuttavia il Piano di studi del CdL prevede anche lo svolgimento di laboratori e tirocini, il Consiglio di CdL ha istituito apposite commissioni di coordinamento per ciascuna di queste tipologie di attività formative.

La Commissione laboratori, istituita dal Consiglio di CdL nella seduta del 09/11/11 e attualmente composta dai proff. Mura, Schena, Euli e dal manager didattico dott.ssa Raga, ha il compito di coordinare le attività di laboratorio e di organizzare le iscrizioni degli studenti e la calendarizzazione delle attività.

Per la Commissione tirocini si rimanda all'apposita sezione

All'indirizzo web <http://www.scform.unica.it> sono reperibili le informazioni su:

sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative ed eventuali propedeuticità;

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=documents&JAS_DocumentManager_op=viewDocument&JAS_Document_id=8566

calendario e orario delle lezioni:

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=documents&JAS_DocumentManager_op=viewDocument&JAS_Document_id=9276

composizione delle commissioni per la verifica dell'apprendimento degli insegnamenti e delle altre attività formative;

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=documents&JAS_DocumentManager_op=viewDocument&JAS_Document_id=9241&MMN_position=84:84

calendario delle prove finali.

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=documents&JAS_DocumentManager_op=viewDocument&JAS_Document_id=9006

Norme relative alla carriera degli studenti

Le norme relative alla carriera degli studenti saranno trattate separatamente per il vecchio percorso quadriennale e per il nuovo percorso quinquennale, a causa delle diverse caratteristiche del piano di studi e delle attività formative.

CORSO QUADRIENNALE

Il corso di laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria si caratterizzava per l'altissimo numero di studenti già in possesso di un diploma di laurea, o comunque provenienti da altro corso di studi. Una politica efficace relativa alle abbreviazioni e ai passaggi di corso risultava pertanto di fondamentale importanza. La commissione didattica e la commissione piani di studio hanno esaminato a fondo questo problema, delineando criteri di gestione che si possono così sintetizzare:

- Gli studenti in possesso di laurea quadriennale in Pedagogia o Scienze dell'Educazione (vecchio ordinamento), ovvero in possesso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione *più* laurea specialistica in Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi e Formativi sono ammessi al *terzo anno* con convalida integrale del primo biennio, come previsto dalle delibere del 15/01/03, del 12/03/03 e del 04/10/07. Tali studenti sono tuttavia tenuti a sostituire gli esami già sostenuti nel corso di studi di provenienza e presenti nel secondo biennio, oltre agli esami opzionali previsti per il terzo e quarto anno, con esami fondamentali del primo biennio relativi all'area delle discipline, scelti all'interno del seguente elenco:

- ✓ - Logica e fondamenti di matematica (60 h) 7 CF
- ✓ - Storia della scienza o geografia (60h) 7 CF
- ✓ - Letteratura italiana e didattica (30 h) 3,5 CF
- ✓ - Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari 1 (30 h) 3,5CF
- ✓ - Fondamenti di informatica (30 h) 3,5 CF
- ✓ - Storia medievale o moderna o contemporanea (60h) 7CF
- ✓ - Lingua straniera (60 h) 7 CF
- ✓ - Psicologia generale (30h) 3,5 CF

Non possono essere scelti esami che, sebbene presenti nell'elenco, sono già stati sostenuti dallo studente nel corso di studi di provenienza.

- Gli studenti in possesso di altra laurea quadriennale (vecchio ordinamento) sono ammessi al secondo anno se ottengono la convalida di almeno 20 CFU. A tali studenti vengono convalidati 14 CFU come esami opzionali, più eventuali altri esami equiparabili a discipline impartite nel nostro CdL. Gli esami annuali che figurano come semestrali nel piano di studi del CdL sono convalidati come semestrali. Per l'equiparazione degli insegnamenti la commissione tiene conto in via prioritaria della denominazione e del settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti, consultando se necessario i docenti del SSD in questione che afferiscono al corso di laurea.
- Gli studenti in possesso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione sono ammessi al secondo anno.

La convalida degli esami viene effettuata sulla base della seguente tabella:

Disciplina sostenuta nel	Disciplina corrispondente	Codice di convalida	Crediti riconosciuti
Pedagogia generale	Pedagogia generale	A	7
Storia della scuola	Storia della scuola e delle	C	7
Psicologia generale	Psicologia generale	A	3.5
Sociologia generale	Sociologia dell'educazione	B	3.5
Letteratura italiana	Letteratura italiana e	A	3.5
Linguistica italiana	Linguistica generale e	A	3.5
Storia medievale o St.	Storia contemporanea	C	7
Storia della musica	Musica	D	0

Storia della musica	Musica	D	0
Informatica	Fondamenti di informatica	A	3.5
Psicologia dello sviluppo	Psicologia dello sviluppo	D	0
Storia del pensiero scientifico	Storia della scienza	D	0
Didattica generale	Didattica generale	D	0
Pedagogia sperimentale Pedagogia speciale	Pedagogia sperimentale ovv. Pedagogia speciale	B (solo indirizzo sc. Materna)	0/3.5
Logica	Logica e fondamenti di matematica	D	0
Igiene Istituzioni di diritto pubblico	Igiene ovv. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica	B	3.5
Letteratura per l'infanzia	Letteratura per l'infanzia	E	3.5
Metodologia del gioco	Metodologia del gioco	E	3.5
Inglese	Lingua straniera	D	0

Codici di convalida

A: Esame convalidato integralmente

L'esame viene convalidato integralmente con il numero di CFU indicato.

B: Esame in alternativa

Gli esami indicati figurano in alternativa tra loro nel piano di studi di SFP. Pertanto, solo uno di questi esami può essere convalidato.

C: Esami accorpati

L'esame indicato viene impartito come annuale nel corso di SFP. Gli studenti che hanno sostenuto in SEF due semestralità nelle discipline indicate hanno diritto alla convalida dell'intera annualità.

D: Esame da integrare

L'esame non viene convalidato. Tuttavia lo studente può concordare, presentando copia della delibera del Consiglio di corso di laurea, una eventuale riduzione del programma col docente della disciplina in questione.

E: Esame convalidato in funzione dell'indirizzo scelto

L'esame è convalidato integralmente (v. lettera A) se lo studente sceglie l'indirizzo scuola elementare, mentre lo studente che sceglie l'indirizzo scuola materna può integrare l'esame con la semestralità impartita nell'altro indirizzo. A tutti gli studenti vengono inoltre convalidate 4 semestralità come esami opzionali, per un totale di 14 crediti.

- Gli studenti in possesso di laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche sono ammessi al secondo anno. La convalida degli esami viene effettuata sulla base della seguente tabella:

Disciplina sostenuta nel c.d.l. di provenienza	Disciplina corrispondente nel c.d.l. in SFP	Codice di convalida	Crediti riconosciuti
Biologia generale	Biologia generale	E1	3.5/0
Sociologia generale Antropologia culturale	Sociologia dell'educazione ovv. Antropologia culturale	B	3.5
Logica e filosofia della scienza	Logica e fondamenti di matematica	D	0
Psicologia generale o Elementi di Psicologia generale o Fondamenti di psicologia generale	Psicologia generale	A	3.5
Pedagogia generale	Pedagogia generale	D	0
Fondamenti di	Psicologia dello sviluppo	C	7

psicologia dello sviluppo Psicologia dello sviluppo			
Elementi lingua inglese Lingua inglese	Lingua straniera	C	7
Psicolinguistica	Linguistica generale e linguistica sarda	A	3,5
Fondamenti di informatica	Fondamenti di informatica	A	3,5
Storia della scienza e della tecnica	Storia della scienza	D	0
Psicodinamica dello sviluppo	Psicodinamica dello svil. Relaz. Fam. 1	A	3,5
Psicodinamica delle relazioni familiari	Psicodinamica dello svil. Relaz. Fam. 2	A	3,5
Psicologia dell'educazione Tecniche di osservazione comp. infantile	Psicologia dell'educazione e tecniche di osservazione del comp. infantile	C	7
Fondamenti di psicometria o Statistica descrittiva o Statistica inferenziale o Teorie e tecniche dei test	Metodi di ricerca psic. e analisi dati att. motoria	D	0
Psicometria dello sport	Psicologia dell'attività motoria	A	3,5
Psicometria dello sport	Metodi di ricerca psic. e analisi dati att. motoria	E2	3,5/7
Tecniche di misurazione psicologica o Teoria e tecnica dei test, dell'intervista e del questionario		E3	3,5/0

Codici di convalida

A: Esame convalidato integralmente

L'esame viene convalidato integralmente con il numero di CFU indicato.

B: Esame in alternativa

Gli esami indicati figurano in alternativa tra loro nel piano di studi di SFP. Pertanto, solo uno di questi esami può essere convalidato.

C: Esami accorpati

L'esame indicato viene impartito come annuale nel corso di SFP. Gli studenti che hanno sostenuto in STP due semestralità nelle discipline indicate hanno diritto alla convalida dell'intera annualità.

D: Esame da integrare

L'esame non viene convalidato. Tuttavia lo studente può concordare, presentando copia della delibera del Consiglio di corso di laurea, una eventuale riduzione del programma col docente della disciplina in questione.

E: Esame convalidato in funzione dell'indirizzo scelto

E1: l'esame è convalidato integralmente (v. lettera A) se lo studente sceglie l'indirizzo scuola elementare maior scientifico, altrimenti non viene convalidato.

E2: l'esame è convalidato integralmente, ma vale 3,5 crediti per l'indirizzo scuola elementare maggior scientifico, 7 crediti per l'indirizzo scuola materna

E3: l'esame è convalidato integralmente e vale 3,5 crediti per l'indirizzo scuola elementare maggior scientifico, mentre per l'indirizzo scuola materna risulta da integrare (v. lettera D)

A tutti gli studenti sono inoltre convalidate 4 semestralità come esami opzionali, per un totale di 14 crediti.

- Per gli studenti in possesso di altra laurea triennale gli esami vengono convalidati caso per caso, basandosi sui criteri generali già indicati per le lauree quadriennali.
- Per i passaggi di corso vengono adottati gli stessi criteri di convalida degli esami che valgono per le abbreviazioni.
- Per quanto riguarda il riconoscimento di attività extrauniversitarie, il CdL ha adottato criteri piuttosto restrittivi in quanto il CdL non prevede l'assegnazione di crediti liberi. Il conseguimento del diploma finale di un corso di informatica ECDL può essere equiparato al laboratorio di informatica, come pure il conseguimento del diploma finale di un corso di lingue presso un'istituzione accreditata (come il Centro Linguistico di Ateneo o il British Institute) può essere equiparato al laboratorio di lingue. Se necessario, anche in questi casi la commissione consulta i docenti del SSD in questione che afferiscono al corso di laurea prima di concedere la convalida.

Tutte queste informazioni sono accessibili agli studenti presso il sito all'indirizzo:

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=documents&JAS_DocumentManager_op=categories&list=2058&MMN_position=77:77

CORSO QUINQUENNALE

All'indirizzo

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=documents&JAS_DocumentManager_op=viewDocument&JAS_Document_id=8566

è disponibile il Regolamento abbreviazioni e passaggi che disciplina le abbreviazioni e i passaggi verso il nuovo corso quinquennale. Lo riportiamo qui sotto integralmente:

Regolamento per i criteri riconoscimento titoli pregressi A.A. 2011-2012 (Allegato al Regolamento didattico del CdLM a ciclo unico quinquennale in Scienze della Formazione Primaria, LM 85-bis)

§ 1. Condizioni di diritto

1.a) Il riconoscimento della carriera pregressa è un diritto di cui ci si avvale *solo facendone richiesta* (al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria).

1.b) Per presentare la domanda di riconoscimento della carriera pregressa è necessario essere immatricolati nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Cagliari.

1.c) Il riconoscimento della carriera pregressa può essere richiesto *una sola volta durante l'intera carriera* nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Scienze della Formazione Primaria, fatta salva la correzione di errori materiali in delibere di abbreviazione o passaggio di corso.

1.d) La domanda per il riconoscimento della carriera pregressa è valida solo se conforme ai requisiti indicati nelle modalità e nei tempi di presentazione riportati *on-line sulla pagina del Corso di Laurea all'interno del portale web della Facoltà*. In difetto dei requisiti richiesti le domande non saranno prese in considerazione.

§ 2. Titoli validi

2.a) Ai fini del riconoscimento, *sono validi* il diploma di laurea triennale, il diploma di laurea magistrale, il diploma di laurea di Vecchio Ordinamento e tutti i titoli ad essi equiparati ai sensi della L. 148/2002.

§ 3. Criteri di esonero

3.a) Esami

3.a1) Per il riconoscimento degli esami della carriera pregressa si applicano i seguenti criteri:

la corrispondenza del settore scientifico disciplinare, la congruità del programma, la corrispondenza del monte ore, la corrispondenza dei CFU, in misura non superiore al tetto del 20% sui crediti complessivi del CdL, e al tetto del 20% dei crediti relativi alle singole aree

- *equivalenza del settore scientifico-disciplinare;*
- congruità del programma rispetto agli obiettivi formativi del corso di laurea, che sarà cura dello studente dimostrare allegando il programma seguito alla domanda di convalida;
- corrispondenza della durata delle ore di didattica frontale per unità semestrale, considerando un valore minimo pari a 30 ore di lezione frontale per semestre a seconda della durata indicata nella programmazione didattica annuale.

3.a2) Un esame è riconosciuto se rispondente contemporaneamente a ciascuno dei tre requisiti indicati nel punto precedente.

3.a3) Gli esami pregressi convalidati si computano ai fini della media.

3.a4) I crediti convalidabili non potranno essere in ogni caso più di 60, di cui non più di 30 per l'area psicologica, pedagogica, metodologica e didattica e non più di 30 per l'area delle discipline e delle didattiche disciplinari.

3.b) Laboratori e tirocinio

3.b1) I laboratori sostenuti presso altri corsi di laurea o come attività extrauniversitarie non sono convalidabili.

3.b2) Il tirocinio sostenuto presso Corsi di Laurea diversi da quello in Scienze della Formazione Primaria non costituisce titolo di convalida.

§ 4. Abbreviazioni di carriera

4.1) Laureati

4.1a) A partire dall'a.a. 2012/2013 lo studente in possesso di titolo universitario ha il diritto di fare domanda di iscrizione al 2° anno di corso.

4.1b) Per i passaggi al corso quadriennale si rinvia al § 5.

4.2) Trasferimenti e Passaggi

4.2a) Lo studente che effettua trasferimento o passaggio è iscritto al 1° anno di corso ed ha diritto al riconoscimento degli esami nella conformità dei requisiti indicati dal presente regolamento.

4.3) Trasferimento da SFP di altro Ateneo

4.3a) Il trasferimento da altro CdL quinquennale in *Scienze della Formazione Primaria*, subordinato al superamento del test di selezione presso l'Università di Cagliari, dà diritto al riconoscimento di tutti gli esami e i relativi laboratori già *sostenuti nell'intera carriera universitaria precedente* nonché al mantenimento dell'anno di iscrizione di provenienza.

4.3b) I tirocini sostenuti presso il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria dell'Ateneo di provenienza possono dare diritto al riconoscimento, intero o parziale, se rispondenti al numero di ore previsto per i relativi anni di corso dall'Offerta Formativa come risultante dall'Ordine degli Studi.

4.3c) Gli immatricolati entro l'a.a. 2010/2011 che effettuano trasferimento dal Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria di altro Ateneo, subordinato al superamento del test di selezione presso l'Università di Cagliari, sono ammessi al percorso quinquennale, ovvero al percorso quadriennale se sussistono le condizioni di cui al § 5.

Per la convalida della carriera pregressa sono fatti salvi i criteri di riconoscimento adottati nella tabella allegata al presente regolamento.

§ 5. Norme transitorie e finali

5.a) In deroga alla disposizione di cui al punto 4.1a) negli a.a. 2011/2012 e 2012/2013 anche gli studenti in possesso di un titolo universitario saranno iscritti al 1° anno di corso, salvo gli studenti in possesso di laurea quadriennale in Pedagogia o Scienze dell'Educazione, o laurea magistrale della classe LM 85, che possono richiedere l'inserimento nel percorso quadriennale con convalida integrale del primo biennio (120 CFU).

5.b) Per l'a.a. 2011/2012 le convalide, da effettuarsi secondo i criteri espressi nei paragrafi precedenti, saranno riferite alle sole attività del 1° anno di corso. Gli eventuali ulteriori crediti convalidabili saranno assegnati al momento dell'attivazione delle relative attività (insegnamenti, laboratori o tirocini). Questa procedura sarà seguita sino all'attivazione completa del quinquennio.

5.c) Per il conseguimento della laurea nel secondo indirizzo e le attività aggiuntive per il sostegno si rimanda a quanto contenuto nel regolamento del corso di laurea.

PASSAGGI DAL CORSO QUADRIENNALE AL CORSO QUINQUENNALE

Per quanto riguarda i passaggi dal corso quadriennale al corso quinquennale, fermo restando quanto stabilito dal Regolamento abbreviazioni e passaggi, la commissione piani di studio ha approntato una tabella che disciplina le convalide delle singole attività come segue:

Insegnamento corso	Insegnamento convalidato	Crediti
Psicologia generale	---	---
Pedagogia generale	Pedagogia generale	8
Linguistica generale e	---	---
Storia medioevale	Storia medioevale e moderna	8
Storia moderna	Storia medioevale e moderna	8
Storia contemporanea	Storia contemporanea e did. della	8
Ecologia e Educazione	Educazione ambientale e didattica	8
Storia della scienza	---	---
Geografia	Geografia e didattica della	8
Fondamenti di informatica	---	---

Fondamenti di informatica	---	---
Logica e fondamenti matematica	Fondamenti di matematica	12

- Se lo studente ha sostenuto anche Didattica della storia

** Se lo studente ha sostenuto anche Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali

*** Se lo studente ha sostenuto anche Didattica della geografia

Insegnamento corso quadriennale	Insegnamento convalidato	Crediti
Psicologia dello sviluppo	Psicologia dello sviluppo	8
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	---	---
Didattica generale	Didattica generale	8
Lingua straniera	---	---
Letteratura italiana e Didattica dell'italiano	---	---
Igiene o Educazione Sanitaria	Igiene	4
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica	---	---
Antropologia	---	---
Sociologia dell'educazione	---	---
Musica	Fondamenti e didattica della musica	8

Insegnamento corso quadriennale	Insegnamento convalidato	Crediti
Psicologia dell'educazione e Tecniche di osservazione del comportamento infantile	Psicologia dell'educazione	8
Storia della scuola e delle istituzioni educative	Storia della pedagogia e delle istituzioni educative	8
Storia della pedagogia	Storia della pedagogia e delle istituzioni educative	8
Disegno (7 CFU)	Linguaggi dell'immagine	8
Metodi di ricerca psicologica e analisi dei dati dell'attività motoria (7 CFU)	Scienze motorie	8
Pedagogia sperimentale	---	---
Pedagogia speciale	---	---
Didattica della matematica	---	---
Didattica delle scienze naturali fisiche e ambientali (3.5 CFU)	Educazione ambientale e didattica delle scienze naturali*	8

- Se lo studente ha sostenuto anche Ecologia e educazione ambientale

Insegnamento corso quadriennale	Insegnamento convalidato	Crediti
---------------------------------	--------------------------	---------

Letteratura per l'infanzia (7 CFU)	Letteratura per l'infanzia	8
Metodologia e tecnica del gioco e animazione e Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (7 CFU)	Metodologia e tecnica del gioco e animazione e Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	4
Insegnamento corso quadriennale		
Insegnamento corso quadriennale	Insegnamento convalidato	Crediti
Psicologia dell'educazione e Tecniche di osservazione del comportamento infantile	Psicologia dell'educazione	8
Storia della scuola e delle istituzioni educative	Storia della pedagogia e delle istituzioni educative	8
Fondamenti di biologia	---	---
Fondamenti di fisica	Fondamenti di fisica	8
Metodi di ricerca psicologica e analisi dei dati (3.5 CFU)	---	---
Didattica delle scienze naturali fisiche e ambientali (7 CFU)	Educazione ambientale e didattica delle scienze naturali*	8
<ul style="list-style-type: none"> • Se lo studente ha sostenuto anche Ecologia e educazione ambientale 		
Insegnamento corso quadriennale		
Insegnamento corso quadriennale	Insegnamento convalidato	Crediti
Letteratura per l'infanzia (3.5 CFU)	---	---
Metodologia e tecnica del gioco e animazione e Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (3.5 CFU)	Metodologia e tecnica del gioco e animazione e Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	4
Didattica dell'italiano (3.5 CFU)	---	---
Didattica della matematica e dell'informatica	Didattica della matematica	8
Insegnamento corso quadriennale		
Insegnamento corso quadriennale	Insegnamento convalidato	Crediti
Psicologia dell'educazione e Tecniche di osservazione del comportamento infantile	Psicologia dell'educazione	8
Storia della scuola e delle istituzioni educative	Storia della pedagogia e delle istituzioni educative	8
Storia della pedagogia	Storia della pedagogia e delle istituzioni educative	8
Disegno (3.5 CFU)	---	---
Psicologia dell'attività motoria	---	---
Psicodinamica dello sviluppo e	---	---

delle relazioni familiari		
Didattica della storia	Storia contemporanea e did. della storia*	8
Didattica della matematica	---	---
Didattica delle scienze naturali fisiche e ambientali (3.5 CFU)	Educazione ambientale e didattica delle scienze naturali**	8
Didattica della geografia	Geografia e didattica della geografia***	8

- Se lo studente ha sostenuto anche Storia contemporanea

** Se lo studente ha sostenuto anche Ecologia e educazione ambientale

*** Se lo studente ha sostenuto anche Geografia

Insegnamento corso quadriennale	Insegnamento convalidato	Crediti
Letteratura per l'infanzia (3.5 CFU)	---	---
Metodologia e tecnica del gioco e animazione e Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (3.5 CFU)	Metodologia e tecnica del gioco e animazione e Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	4
Didattica dell'italiano (7 CFU)	Linguistica italiana e didattica dell'italiano	8

Non vengono riconosciuti gli esami semestrali del corso quadriennale che nel nuovo ordinamento figurano come annuali. Tuttavia lo studente può concordare una eventuale riduzione del programma col docente della disciplina in questione, che può concederla a sua esclusiva discrezione.

Bisogna a questo proposito segnalare il problema degli studenti che hanno in piano di studi insegnamenti in fase di disattivazione, nel passaggio al nuovo ordinamento. In tali situazioni, il Presidente di CdS, in sinergia con la Commissione didattica e la Commissione piani di studio e dopo discussione in Consiglio di CdL, propone la soluzione più adatta al caso specifico. Ad oggi le soluzioni adottate sono state:

- a) il docente responsabile dell'insegnamento disattivato, laddove abbia dato disponibilità, ha consentito allo studente di sostenere l'esame ormai disattivato, fornendo eventuali spiegazioni e chiarimenti sui contenuti del programma in sede di ricevimento;
- b) allo studente è stato indicato un insegnamento affine in sostituzione di quello disattivato;
- c) laddove le prime due soluzioni non siano possibili, il Presidente di CdL nomina una Commissione ad hoc per consentire comunque allo studente di sostenere l'insegnamento inserito nel piano di studi.

Controllo della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato

Il controllo dell'erogazione dell'offerta formativa è effettuato tramite le attestazioni delle registrazioni delle lezioni e degli esami (registri e verbali). I registri delle lezioni sono utilizzati per raccogliere i dati circa le attività didattiche dei docenti e consentono di operare un controllo dell'effettiva erogazione dell'attività formativa. Nel registro sono infatti descritte le attività di lezione ed esercitazione e le altre attività integrative di aula. I registri delle lezioni sono compilati da tutti i docenti cui è stato assegnato un compito didattico. Non è stata ancora effettuata una puntuale verifica dell'adeguatezza dei metodi didattici e dei materiali di studio adottati nello svolgimento degli

insegnamenti e delle altre attività formative (lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, progetti, ecc.). Il materiale di studio utilizzato a supporto dell'apprendimento è individuato dal docente responsabile dell'insegnamento che ne valuta la coerenza con gli obiettivi di apprendimento. Gli studenti possono valutare il materiale didattico (in termini di chiarezza, coerenza con gli argomenti svolti a lezione, adeguatezza alla preparazione prevista dal programma) e far pervenire le proprie proposte al docente tramite il Questionario di valutazione della didattica (L-370/99). La rilevazione è effettuata con periodicità semestrale e la somministrazione è affidata a studenti collaboratori selezionati dall'Ateneo. Nonostante questo, negli scorsi anni è mancata un'attività di programmazione che rendesse possibile la valutazione di tutti gli insegnamenti. I questionari vengono analizzati e consegnati al singolo docente perché predisponga eventuali azioni di miglioramento.

Al fine di migliorare tale aspetto il CdS ha portato avanti una sperimentazione, proponendo agli studenti un questionario di valutazione degli esami, con l'obiettivo di migliorare la qualità di svolgimento dell'esame stesso in considerazione delle risposte fornite dagli studenti a termine della prova; hanno aderito all'iniziativa alcuni docenti, in modo volontario. Il questionario è stato somministrato a conclusione della prova di esame e raccolto in un'apposita cassetta depositata presso la bidelleria.

Altri documenti per la verifica sono i verbali degli esami di profitto, il verbale della prova finale.

A partire da questo a.a., il corso di studi aderisce alla procedura di valutazione della didattica online, che permetterà una maggior trasparenza e rapidità nell'acquisizione dei dati relativi agli esiti degli esami e quindi una migliore valutazione della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato

Il questionario è consultabile al seguente link

<http://unica2.unica.it/nuvat/attivita.php>

Adeguatezza della pianificazione dello svolgimento del percorso formativo ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti.

Punti di forza

Per quanto riguarda il vecchio corso quadriennale, i piani di studio venivano esaminati in base a criteri chiari e ben definiti che coprono, anche nel caso di studenti in possesso di abbreviazione di corso, tutte le principali casistiche sulla base della provenienza degli studenti. Analoghi strumenti sono in fase di elaborazione per il nuovo percorso.

I criteri per la gestione della carriera degli studenti sono chiari e agevolmente consultabili su Internet da parte degli studenti, all'indirizzo

Aree da Migliorare

Va migliorato il coordinamento tra la segreteria studenti, la segreteria di presidenza e il consiglio di corso di laurea riguardo la gestione ordinaria delle delibere che hanno conseguenze giuridico/amministrative sulle carriere degli studenti.

giuridico/amministrative sulle carriere degli studenti.

Deve essere avviata un'adeguata attività di monitoraggio dell'efficacia dei servizi di segreteria. Sarebbe auspicabile implementare il coordinamento, attraverso procedure di valutazione, confrontando i punti di vista dei diversi protagonisti: studenti, docenti, supervisori e territorio. Inoltre, la Commissione Laboratori, pur prevedendo un'attività funzionale alla promozione della formazione degli studenti e al coordinamento tra competenze pratiche e teoriche, nella sua nuova costituzione, non si è ancora riunita.

Coerenza tra pianificazione dello svolgimento e svolgimento del percorso formativo.

Al momento non è formalizzata una procedura per pianificare l'erogazione dell'offerta formativa; la pianificazione segue il criterio della non sovrapposizione oraria degli insegnamenti e della disponibilità delle aule. Tuttavia non sempre è possibile ottemperare a tale criterio per via degli accorpamenti e della stratificazione dei corsi in via di disattivazione

Non è rilevata la coerenza tra pianificazione dello svolgimento e svolgimento del percorso formativo

Punti di forza

...

Aree da Migliorare

Il CdL deve definire formalmente la posizione del Manager didattico nella verifica dell'erogazione dell'offerta didattica. La verifica dell'erogazione è affidata al controllo dei Registri delle lezioni e dei Verbali di esame, ma gli esiti di tale verifica non sono formalmente comunicati al CdL, né sono analizzati e registrati. I risultati dei questionari degli studenti somministrati dall'Ateneo sono noti, per la parte di competenza, ai singoli docenti e al Preside; il Preside su richiesta può ottenere dal Preside i relativi dati ma non è ancora stata fatta una valutazione complessiva in sede di consiglio di CdL. Ciò limita molto l'efficacia dello strumento. Per quanto riguarda il questionario del GAV, la sua utilità si è dimostrata limitata essenzialmente per due motivi: 1) trattandosi di una sperimentazione su base volontaria, molti docenti non vi hanno aderito e non hanno distribuito i questionari; 2) molti questionari distribuiti non sono stati restituiti, rendendo così i dati raccolti non sufficientemente rappresentativi neanche riguardo agli insegnamenti che hanno aderito alla sperimentazione.

Eventuali proposte di miglioramento dovrebbero emergere non in modo sporadico, ma nel corso di una sistematica attività di miglioramento. Anziché affidare la verifica dell'affidabilità delle prove agli stessi docenti, occorrerebbe effettuare verifiche sistematiche, anche mediante analisi statistiche sui voti.

La verifica della coerenza dei contenuti degli insegnamenti e delle altre attività formative in rapporto agli obiettivi di apprendimento dovrebbe essere annualmente discussa con le P.I., in particolare con i rappresentanti del Comitato di Indirizzo.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Le norme relative alla carriera degli studenti appaiono generalmente adeguate, per la presenza ovvero la prossima disponibilità di criteri chiari e ben definiti che coprono, anche nel caso di studenti in possesso di abbreviazione di corso, tutte le principali casistiche sulla base della provenienza degli studenti e la gestione automatica di buona parte delle abbreviazioni e dei passaggi di corso mediante tabelle di conversione.

Appaiono invece forti criticità sul fronte della verifica dell'erogazione dell'offerta didattica, affidata al controllo dei Registri delle lezioni e dei Verbali di esame, ma gli esiti di tale verifica non sono formalmente comunicati al CdL, né sono analizzati e registrati. I questionari compilati dagli studenti, sia quelli somministrati dall'Ateneo che quelli predisposti dal GAV e somministrati dai docenti, hanno mostrato sinora un'efficacia limitata.

--

Area C
Risorse

Requisito per la qualità C1

Personale docente e di supporto alla didattica

Documentazione

Opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento offerte ai docenti;

Allo stato attuale il CdL non pone in atto azioni del tipo sopraindicato. Va anche detto che le tematiche della potenziamento delle capacità di insegnamento non sono state finora oggetto di dibattito e confronto né all'interno del CdL e neppure all'interno di CdF, in modo da condividere all'interno della struttura didattica comportamenti dei docenti ispirati ai medesimi principi.

Il CdL incoraggia, anche come occasione di autoaggiornamento, l'organizzazione di Conferenze e di seminari di studio, nonché tutte le possibili attività culturali ritenute rilevanti per la formazione e l'aggiornamento sia di docenti che di allievi, rimborsando le spese di viaggio e soggiorno ai relatori esperti invitati.

Laboratorio Didattico Calaritano

Un'iniziativa specifica, denominata Laboratorio Didattico Calaritano, organizzata a livello centrale dal Centro per la Qualità dell'Ateneo merita un approfondimento.

Il Laboratorio Didattico Calaritano ha preso avvio nell'anno accademico 2008-2009 grazie al Progetto Qualità Campus-Unica. Per la prima volta in Italia è stato realizzato un percorso formativo rivolto ai docenti dell'Ateneo cagliaritano, con l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e buone prassi sui temi della didattica e della docimologia nell'università.

Dopo la prima fase di formazione, nel 2009, l'esperienza del Laboratorio Didattico Calaritano è proseguita negli anni accademici 2009/ 2010 e 2010/ 2011 con la formulazione di un modello pedagogico utile per valutare sia l'insegnamento gestito dal docente che la verifica dell'apprendimento degli studenti.

Il coordinamento organizzativo è stato curato dal Centro per la Qualità dell'Ateneo e quello scientifico-didattico dal Prof. Paolo Orefice dell'Università degli Studi di Firenze.

Elenco dei docenti componenti il TEVA		
(Team Esperti per la Valutazione dell'Apprendimento nel LDC)		
Docente	e-mail	Facoltà
1. Addis Piero	addisp@unica.it	Scienze MM.FF.NN
2. Aru Gabriella	arug@medicina.unica.it	Medicina
3. Atzori Luigi	latzori@unica.it ,	Medicina
4. Bassareo Valentina	bassareo@unica.it ,	Farmacia

5. Bonfiglio Annalisa	annalisa@diee.unica.it ,	Ingegneria
6. Cannas Carla	ccannas@unica.it ,	Scienze MFN
7. Carucci Alessandra	carucci@unica.it ,	Ingegneria
8. Cocco Cristina	coccoc@unica.it ,	Lettere
9. Cogoni Annalena	cogoni@unica.it ,	Scienze MMFFNN
10. Cois Ester	ester@unica.it	Scienze Politiche
11. Colombo Luciano	luciano.colombo@dsf.unica.it ,	Scienze MMFFNN
12. Coroneo Valentina	coroneo@unica.it	Farmacia
13. Dongu Maria Grazia	dongu@unica.it ,	Lingue
14. Ennas Guido	ennas@unica.it ,	Farmacia
15. Fadda Bianca	biancafadda@tiscali.it	Lettere e Filosofia
16. Fanni Alessandra	fanni@diee.unica.it ,	Ingegneria
17. Floris Rosalba	rfloris@unica.it ,	Scienze MMFFNN
18. Funedda Antonio	afunedda@unica.it	Scienze MMFFNN
19. Giua Alessandro	giua@diee.unica.it	Ingegneria
20. Giacinto Giorgio	giacinto@diee.unica.it ,	Ingegneria
21. Giua Alessandro	giua@diee.unica.it ,	Ingegneria
22. Guicciardi Marco	guicciardi@unica.it ,	Scienze Formazione
23. Ledda M.Giovanna	gmldda@gmail.com	Farmacia
24. Leone Anna (docente in pensione)	leone@unica.it	Scienze Formazione
25. Loi M.Cecilia	loimc@unica.it ,	Scienze MMFFNN
26. Marchi Annalisa	marchi@unica.it ,	Scienze MMFFNN
27. Martines Giovanni	martines@unica.it ,	Ingegneria
28. Masala Carla	cmasala@unica.it	Farmacia
29. Minerba Luigi	minerba@medicina.unica.it ,	Medicina
30. Mazzarella Giuseppe	mazzarella@diee.unica.it ,	Ingegneria
31. Mura Marina	mamura@unica.it	Scienze Politiche
32. Muroi Patrizia	pmuroi@unica.it	Scienze MM.FF.NN
33. Navarra Gabriele	navarra@unica.it	Scienze MM.FF.NN.
34. Palmas Simonetta	sipalmas@dicm.unica.it	Ingegneria
35. Pani Luisa	lpani@unica.it ,	Ingegneria
36. Peretti Diletta	peretid@unica.it ,	Medicina
37. Perra Cristian	cperra@diee.unica.it ,	Ingegneria
38. Piano Dario	dario.piano@yahoo.it ,	Scienze MFN
39. Quartu Marina	quartu@unica.it ,	Scienze MM.FF.NN.
40. Raffo Luigi	luigi@diee.unica.it ,	Ingegneria
41. Rodriguez Giuseppe	rodriguez@unica.it ,	Ingegneria
42. Roli Fabio	roli@diee.unica.it ,	Ingegneria
43. Rombi Elisabetta	rombi@unica.it	Scienze MFN
44. Rossi Antonella	rossi@unica.it ,	Scienze MM.FF.NN
45. Rossi Christian	chrossi@unica.it ,	Scienze Politiche
46. Serra M.Pina	mpserra@unica.it ,	Farmacia
47. Seu Alessandra	aseu@unica.it ,	Scienze MFN
48. Simbula Gabriella	gsimbula@unica.it	Farmacia
49. Sinico Chiara	sinico@unica.it	Farmacia
50. Solari Paolo	solari@unica.it	Scienze MM.FF.NN.
51. Sollai Giorgia	gsollai@unica.it	Farmacia
52. Spiga Saturnino	sspiga@unica.it ,	Scienze MM.FF.NN.

53. Tasca Cecilia	tasca.cecilia@tiscali.it ,	Lettere
54. Tilocca Maria Caterina	tilocca@unica.it	Ingegneria
55. Usai Elio	eusai@diee.unica.it ,	Ingegneria
56. Usai Giuseppina	usai@diee.unica.it ,	Ingegneria
57. Vacca Andrea	avacca@unica.it ,	Scienze MFN
58. Valentini Valentina	valentin@unica.it	Farmacia
59. Vallasca Rinaldo	vallasca@iris.unica.it	Ingegneria

Inoltre hanno partecipato alle attività alcuni supervisori del tirocinio:

Cuccu Luisella

Foxi Gilberta

Frau Luisa

Ligas Clara

Salaris Francesca

Il Presidente del CdL annualmente, in sede di definizione dell'offerta formativa per il successivo anno accademico, individua i fabbisogni di risorse di personale docente.

La programmazione dell'attività didattica viene discussa nel Consiglio di CdL sulla base della situazione dell'anno accademico precedente e in relazione alle esigenze didattiche del CdL, alle titolarità ed al carico didattico dei docenti afferenti. Dietro richiesta del Presidente del CdL il Centro Servizi della Presidenza predispone un elenco delle discipline che viene sottoposto a tutti i docenti strutturati per la conferma della disponibilità all'incarico già ricoperto nell'a.a. precedente ed eventualmente per accogliere nuove richieste di completamento orario. Il Presidente dà incarico al Coordinatore Didattico di coordinarsi con il Centro Servizi della Presidenza per stilare l'elenco delle discipline scoperte che viene portato in Consiglio di Corso per richiedere l'attivazione della procedura per l'attribuzione degli incarichi per affidamento, supplenza interna/ esterna e contratto, che è di competenza del Consiglio di Facoltà ove il Presidente del CdL chiede l'apertura del bando per il conferimento delle supplenze e per l'attribuzione dei contratti. (vedi il Verbale del Consiglio di facoltà del giorno 11/07/2011).

“Qualora l'incarico non venga attribuito ad un docente di ruolo dello stesso SSD, lo stesso potrà essere attribuito attraverso la sottoscrizione di un contratto di docenza ai sensi dell'art. 23, comma 2°, della legge m. 240 del 30 dicembre 2010 e verrà retribuito a carico della struttura”.

La selezione avviene ad opera di un'apposita commissione (nominata dal Preside di Facoltà) costituita da docenti di 1^ o 2^ fascia, ed è effettuata sulla base di valutazione dei titoli ed eventuale valutazione comparativa avente per oggetto:

- curriculum formativo (dottorato, diploma di specializzazione o assegno di ricerca)
- curriculum didattico (insegnamento, partecipazione a seminari come docente, attività di tutoraggio)
- curriculum scientifico (attività di ricerca documentata negli ultimi 5 anni, pubblicazioni attinenti alla materia, partecipazione attiva documentata ai congressi).

Il conferimento dell'incarico viene deliberato dal Consiglio di Facoltà per l'intero anno accademico e si riferisce allo svolgimento delle ore di attività didattica, allo svolgimento degli esami di profitto, all'attività di relatore di tesi, alla partecipazione alle attività degli organi accademici collegiali.

Elenco personale docente del corso di studi
(nelle righe colorate è indicato l'impegno didattico in corsi diversi da quello oggetto della valutazione)

Denominazione Corso di Laurea	Denominazione Insegnamento	SSD	Qual.	Nominativo docente	Tipologia incarico	Carico didattico	Crediti	Tipo Crediti	Anno Corso	da quanti anni	Garante
Scienze della Formazione Primaria (biennio comune)	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA	Ius/09	A	ANCORA FELICE	SUPPLENZA	30	3,5	ante rif.	2	>3	
LM INTERCLASSE IN SCIENZE PEDAGOGICHE E DEI SERVIZI EDUCATIVI.	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	A	ANCORA FELICE	INCARICO AGGIUNTIVO	36	6	b)	2 PERCORSO LM-50	>3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Infanzia)	DIDATTICA DELLE SCIENZE NATURALI, FISICHE E AMBIENTALI	BIO/03	A	BACCHETTA GIAN LUIGI	ISTITUZIONALE	30 (accorpate a 60 ore S.F.P. 3° anno ind. Prim. Scient.)	3,5	ante rif.	3	>3	SI
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Ling.)	DIDATTICA DELLE SCIENZE NATURALI, FISICHE E AMBIENTALI	BIO/03	A	BACCHETTA GIAN LUIGI	ISTITUZIONALE	30 (accorpate a 60 ore S.F.P. 3° anno ind. Prim. Scient.)	3,5	ante rif.	3	>3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Scient.)	DIDATTICA DELLE SCIENZE NATURALI, FISICHE E AMBIENTALI	BIO/03	A	BACCHETTA GIAN LUIGI	ISTITUZIONALE	60 (accorpa 30 ore S.F.P. ind. Inf. e 30 ore ind. Prim. Ling.)	7	ante rif.	3	>3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Infanzia)	DISEGNO	ICAR/17		BAGNOLO VINCENZO	CONTRATTO	60 (accorpa 30 ore ind. Prim. Ling.)	7	ante rif.	3	2	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Ling.)	DISEGNO	ICAR/17		BAGNOLO VINCENZO	CONTRATTO ACCORPATO	30 accorpate a 60 ore ind. Inf.)	3,5	ante rif.	3	2	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Infanzia)	LETTERATURA PER L'INFANZIA	M-PED/02	R	BARSOTTI SUSANNA	ISTITUZIONALE	60 (accorpato a 60 ore 2° anno L 19)	7	ante rif.	4	> 3	SI

Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Ling.)	LETTERATURA PER L'INFANZIA	M-PED/02	R	BARSOTTI SUSANNA	ISTITUZIONALE	30 (accorpato a 60 ore 2° anno L 19)	3,5	ante rif.	4	> 3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Scient.)	LETTERATURA PER L'INFANZIA	M-PED/02	R	BARSOTTI SUSANNA	ISTITUZIONALE	30 (accorpato a 60 ore 2° anno L 19)	3,5	ante rif.	4	> 3	
Scienze dell'educazione e della formazione	LETTERATURA PER L'INFANZIA	M-PED/02	R	BARSOTTI SUSANNA	ISTITUZIONALE	60 (accorpa 60 ore S.F.P. 4° anno ind. Inf. e 30 ore ind. Prim. Ling. e Scient.)	10	b)	2	> 3	
Scienze della Formazione Primaria Quinquennale	LINGUISTICA GENERALE E LINGUISTICA SARDA	L-FIL-LET/12	O	BLASCO EDOARDO FERRER	ISTITUZIONALE	60 (accorpa 30 ore di Sc. Ed. 2° anno)	8	b)	1	> 3	SI
Scienze dell'educazione e della formazione	Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	O	BLASCO EDOARDO FERRER	ISTITUZIONALE	30	6	c)	2	> 3	
Scienze dell'educazione e della formazione	Linguistica sarda	L-FIL-LET/09	O	BLASCO EDOARDO FERRER	ISTITUZIONALE	30 (accorpato a 60 ore di S.F.P. 1° anno)	6	c)	2	> 3	
Scienze della Formazione Primaria	DIDATTICA GENERALE	M-PED/03	R	BONAIUTI GIOVANNI	ISTITUZIONALE	60 (accorpato alla L 19 2° anno)	7	ante rif.	2	2	SI
Scienze dell'educazione e della formazione	DIDATTICA GENERALE	M-PED/03	R	BONAIUTI GIOVANNI	ISTITUZIONALE	60 (accorpa 60 ore S.F.P. 1° anno N.O. e 60 ore S.F.P. V.O. 2° anno)	10	a)	2	2	
Scienze dell'educazione e della formazione	Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione	M-PED/03	R	BONAIUTI GIOVANNI	INCARICO AGGIUNTIVO	30 (accorpate a 60 ore S.F.P. ind. Inf.)	5	b)	3 - Indirizzo Educatore sociale-territoriale	2	
Scienze della Formazione Primaria Quinquennale	DIDATTICA GENERALE	M-PED/03	R	BONAIUTI GIOVANNI	ISTITUZIONALE	60 (accorpato alla L 19 2° anno)	8	a)	1	2	

Scienze della Formazione Primaria (Ind. Infanzia)	METODOLOGIA E TECNICA DEL GIOCO E ANIMAZIONE E METODOLOGIA E TECNICA DEL LAVORO DI GRUPPO	M-PED/03	R	BONAIUTI GIOVANNI	INCARICO AGGIUNTIVO	60 (accorpa 30 ore ind Primaria Ling. E 30 ore ind. Scient.)	7	ante rif.	4	2	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Ling.)	METODOLOGIA E TECNICA DEL GIOCO E ANIMAZIONE E METODOLOGIA E TECNICA DEL LAVORO DI GRUPPO	M-PED/03	R	BONAIUTI GIOVANNI	INCARICO AGGIUNTIVO	30 (accorpare a 60 ore ind. Inf.)	3,5	ante rif.	4	2	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Scient.)	METODOLOGIA E TECNICA DEL GIOCO E ANIMAZIONE E METODOLOGIA E TECNICA DEL LAVORO DI GRUPPO	M-PED/03	R	BONAIUTI GIOVANNI	INCARICO AGGIUNTIVO	30 (accorpare a 60 ore ind. Inf.)	3,5	ante rif.	4	2	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Ling.)	DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA	M-GRR/01	R	CORSALE ANDREA	ISTITUZIONALE	30	3,5	ante rif.	3	0	
Scienze della Formazione Primaria (biennio comune)	MUSICA	L-Art/07	RTD	DAL MOLIN PAOLO	ISTITUZIONALE	60	7	ante rif.	2	0	
Scienze della Formazione Primaria Quinquennale	PEDAGOGIA GENERALE	M-PED/01	R	D'ALESSANDRO CLAUDIO	ISTITUZIONALE	60	8	a)	1	>3	SI
Scienze della Formazione Primaria Quinquennale	Laboratorio Area Pedagogica	M-PED/01	R	D'ALESSANDRO CLAUDIO	INCARICO AGGIUNTIVO	10	1	e)	1	>3	
Scienze della Formazione Primaria Quinquennale	STORIA MODERNA	M-STO/02	A	DONATO MARIA PIA	ISTITUZIONALE	60	8	b)	1	>3	SI
Scienze della Formazione Primaria (biennio comune)	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	M-PSI/04	A	FANARI RACHELE	ISTITUZIONALE	60 (accorpare a 60 ore di S.T.P. 1° anno)	7	ante rif.	1	> 3	SI
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	M-PSI/04	A	FANARI RACHELE	ISTITUZIONALE	60 (accorpa 60 ore di S.F.P. 1° N.O. e S.F.P. 2° anno V.O.)	8	a)	1	> 3	
Scienze della Formazione Primaria Quinquennale	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	M-PSI/04	A	FANARI RACHELE	ISTITUZIONALE	60 (accorpare a 60 ore di S.T.P. 1° anno)	8	a)	1	> 3	

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI PROCESSI SOCIO-LAVORATIVI	PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA	M-PSI/04	A	FANARI RACHELE	ISTITUZIONALE	60 (accorpa 60 ore curriculum B)	8	b)	1 (CURRICULUM A)	>3	
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI PROCESSI SOCIO-LAVORATIVI	PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA	M-PSI/04	A	FANARI RACHELE	ISTITUZIONALE	60 (accorpate a 60 ore curriculum A)	8	b)	1 (CURRICULUM B)	>3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Infanzia)	METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI DELL'ATTIVITA' MOTORIA	M-PSI/03	A	GUICCIARDI MARCO	ISTITUZIONALE	60 (accorpa 30 ore ind.Scient.)	7	ante rif.	3	>3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Ling.)	PSICOLOGIA DELL'ATTIVITA' MOTORIA	M-PSI/03	A	GUICCIARDI MARCO	ISTITUZIONALE	30	3,5	ante rif.	3	>3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Scient.)	METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI	M-PSI/03	A	GUICCIARDI MARCO	ISTITUZIONALE	30 (accorpato a 60 ore ind. Inf.)	3,5	ante rif.	3	>3	
Scienze della Formazione Primaria (biennio comune)	PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI 1	M-PSI/07	A	LUCARELLI LOREDANA	ISTITUZIONALE	30	3,5	ante rif.	2	>3	
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	PSICOLOGIA DINAMICA	M-PSI/07	A	LUCARELLI LOREDANA	ISTITUZIONALE	60	8	b)	2	>3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Ling.)	PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI 2	M-PSI/07	A	LUCARELLI LOREDANA	ISTITUZIONALE	30	3,5	ante rif.	3	>3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Ling.)	DIDATTICA DELL'ITALIANO	L-FIL-LET/12	R	MACCIOCCA GABRIELLA	INCARICO AGGIUNTIVO	60 (accorpa 30 ore ind. Scient.)	7	ante rif.	4	> 3	SI
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Scient.)	DIDATTICA DELL'ITALIANO	L-FIL-LET/12	R	MACCIOCCA GABRIELLA	INCARICO AGGIUNTIVO	30 (accorpate a 60 ore ind. Prim. Ling.)	3,5	ante rif.	4	>3	
Scienze della comunicazione	Composizione ed elaborazione dei testi	L-FIL-LET/12	R	MACCIOCCA GABRIELLA	ISTITUZIONALE	60	10	a)	I	>3	

Scienze della Formazione Primaria	RIABILITAZIONE SENSORIALE GENERALE E SPECIALE	M-PSI/08		MASALA CARMELO	CONTRATTO	60	7	ante rif.	Didattiche Aggiuntive	> 3	
Scienze della Formazione Primaria (biennio comune)	ANTROPOLOGIA	M-DEA/04	R	MAXIA CARLO	INCARICO AGGIUNTIVO	30	3,5	ante rif.	2	>3	
LM INTERCLASSE IN SCIENZE PEDAGOGICHE E DEI SERVIZI EDUCATIVI.	Antropologia culturale	M-DEA/01	R	MAXIA CARLO	ISTITUZIONALE	48	8	c)	2 PERCORSO LM-50	>3	
Scienze della Formazione Primaria	NEUROPSICOLOGIA	M-PSI 02	O	MELIS MARIA ROSARIA	ISTITUZIONALE	60	7	ante rif.	Didattiche Aggiuntive	> 3	
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	FONDAMENTI ANATOMO FISIOLOGICI DELL'ATTIVITA' PSICHICA	M-PSI/02	O	MELIS MARIA ROSARIA	ISTITUZIONALE	60	8	a)	1	> 3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Scient.)	FONDAMENTI DI BIOLOGIA	BIO/13		MEZZANOTTE ROBERTO	CONTRATTO	30	3,5	ante rif.	3	> 3	
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	BIOLOGIA GENERALE	BIO/13		MEZZANOTTE ROBERTO	CONTRATTO	60	8	a)	1	> 3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Infanzia)	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE	M-PSI/04		MOCCI SANDRO	CONTRATTO	60 (accorpa 60 ore ind. Prim. Ling. e 60 ore ind. Prim. Scient.)	7	ante rif.	3	2	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Ling.)	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE	M-PSI/04		MOCCI SANDRO	CONTRATTO ACCORPATO	60 (accorpato a 60 ore ind. Inf.)	7	ante rif.	3	2	

Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Scient.)	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE	M-PSI/04		MOCCI SANDRO	CONTRATTO ACCORPATO	60 (accorpato a 60 ore ind. Inf.)	7	ante rif.	3	2	
Scienze della Formazione Primaria	DIDATTICA SPECIALE	M-PED/03	A	MURA ANTONELLO	ISTITUZIONALE	60	7	ante rif.	Didattiche Aggiuntive	> 3	SI
LM INTERCLASSE IN SCIENZE PEDAGOGICHE E DEI SERVIZI EDUCATIVI.	PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE	M-PED/03	A	MURA ANTONELLO	ISTITUZIONALE	60 (accorpato a LM 50)	10	b)	1 PERCORSO LM-85	> 3	
LM INTERCLASSE IN SCIENZE PEDAGOGICHE E DEI SERVIZI EDUCATIVI.	PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE	M-PED/03	A	MURA ANTONELLO	ISTITUZIONALE	60 (accorpa percorso LM 85)	10	b)	1 PERCORSO LM-50	> 3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Infanzia)	DIDATTICA DELLA MATEMATICA	M-FIL/02	A	PAOLI FRANCESCO	ISTITUZIONALE	30 (accorpato a 60 ore S.F.P. Primaria)	3,5	ante rif.	3	> 3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Ling.)	DIDATTICA DELLA MATEMATICA	M-FIL/02	A	PAOLI FRANCESCO	ISTITUZIONALE	30 (accorpato a 60 ore S.F.P. Primaria)	3,5	ante rif.	3	> 3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Scient.)	DIDATTICA DELLA MATEMATICA E DELL'INFORMATICA	M-FIL/02	A	PAOLI FRANCESCO	ISTITUZIONALE	60	7	ante rif.	4	> 3	
Scienze della Formazione Primaria	PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE	M-PSI/08	R	PETRETTO DONATELLA	SUPPLENZA	60	7	ante rif.	Didattiche Aggiuntive	> 3	
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	NEUROPSICOPATOLOGIA E NEURORIABILITAZIONE	M-PSI/08	R	PETRETTO DONATELLA	ISTITUZIONALE	60	8	b)	3	> 3	

Scienze della Formazione Primaria (biennio comune)	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	SPS/08	A	PITZALIS MARCO	SUPPLENZA	30 (accorpate a S.F.P. 1° anno)	3,5	ante rif.	2	> 3	SI
Scienze dell'educazione e della formazione	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	A	PITZALIS MARCO	ISTITUZIONALE	60	10	a)	1	> 3	
Scienze della Formazione Primaria Quinquennale	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	SPS/08	A	PITZALIS MARCO	SUPPLENZA	60 (accorpa 30 ore 2° anno SFP V.O.)	8	a)	1	> 3	
LM INTERCLASSE IN SCIENZE PEDAGOGICHE E DEI SERVIZI EDUCATIVI.	SOCIOLOGIA GENERALE CORSO AVANZATO	SPS/07	A	PITZALIS MARCO	ISTITUZIONALE	48	8	b)	2 PERCORSO LM-85	> 3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Scient.)	FONDAMENTI DI FISICA	FIS/01	O	PUDDU GIOVANNA	ISTITUZIONALE	60	7	ante rif.	3	> 3	SI
Scienze della Formazione Primaria Quinquennale	Laboratorio di Tecnologie didattiche	M-PED/03		SALIS FRANCESCA	CONTRATTO	30	3	e)	1	2	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Infanzia)	STORIA DELLA PEDAGOGIA	M-PED/02	A	SALIS MARCO	ISTITUZIONALE	60 (accorpo a 60 ore 1° anno L 19)	7	ante rif.	3	> 3	SI
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Ling.)	STORIA DELLA PEDAGOGIA	M-PED/02	A	SALIS MARCO	ISTITUZIONALE	60 (accorpo a 60 ore 1° anno L 19)	7	ante rif.	3	> 3	
Scienze dell'educazione e della formazione	STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE	M-PED/02	A	SALIS MARCO	ISTITUZIONALE	60 (accorpa 60 ore S.F.P. 1° anno N.O. e S.F.P. 3° anno Inf. e Prim. Ling.V.O. MATEMATICA)	10	a)	1	> 3	
Scienze della Formazione Primaria Quinquennale	STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE	M-PED/02	A	SALIS MARCO	ISTITUZIONALE	60 (accorpo a 60 ore 1° anno L 19)	8	a)	1	> 3	

LM INTERCLASSE IN SCIENZE PEDAGOGICHE E DEI SERVIZI EDUCATIVI.	STORIA DELLA RIFLESSIONE E DELLA PROGETTUALITA' PEDAGOGICA	M-PED/02	A	SALIS MARCO	ISTITUZIONALE	60	10	b)	1 PERCORSO LM-85	> 3	
Scienze della Formazione Primaria Quinquennale	STORIA MEDIOEVALE	M-STO/01	A	SCHENA OLIVETTA	ISTITUZIONALE	60	8	b)	1	> 3	SI
Scienze dell'educazione e della formazione	Storia della Sardegna medievale	M-STO/01	A	SCHENA OLIVETTA	ISTITUZIONALE	30	6	c)	2	> 3	
Scienze della Formazione Primaria (biennio comune)	EDUCAZIONE SANITARIA	Med/42	A	SCHINTU MARCO	ISTITUZIONALE	30	3,5	ante rif.	2	> 3	SI
Scienze della Formazione Primaria (biennio comune)	IGIENE	Med/42	A	SCHINTU MARCO	ISTITUZIONALE	30	3,5	ante rif.	2	> 3	
Scienze della Formazione Primaria	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	A	SENATORE ROBERTA	ISTITUZIONALE	60	7	ante rif.	Didattiche Aggiuntive	> 3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Primaria Ling.)	DIDATTICA DELLA STORIA	M-STO/04	A	SORU CARMELA	ISTITUZIONALE	30	3,5	ante rif.	3	> 3	SI
Scienze della Formazione Primaria Quinquennale	STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	A	SORU CARMELA	ISTITUZIONALE	60 (accorpate a LM 50/85)	8	b)	1	> 3	
LM INTERCLASSE IN SCIENZE PEDAGOGICHE E DEI SERVIZI EDUCATIVI.	STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	A	SORU CARMELA	ISTITUZIONALE	60 (accorpa SFP)	10	b)	1 PERCORSO LM-85	> 3	
Scienze della Formazione Primaria	PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO	M-PSI/07- M-PSI/08	R	VISMARA LAURA	ISTITUZIONALE	60	7	ante rif.	Didattiche Aggiuntive	> 3	SI

Scienze della Formazione Primaria (biennio comune)	LETTERATURA ITALIANA E DIDATTICA DELL'ITALIANO	L-FIL-LET/10		VIZZARI ANNA RITA	CONTRATTO	30	3,5	ante rif.	2	1	
Scienze della Formazione Primaria (biennio comune)	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	R	WADE JOHN	SUPPLENZA	60 (accorpa ScEd)	7	ante rif.	2	> 3	SI
Scienze dell'educazione e della formazione	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	R	WADE JOHN	SUPPLENZA (ACCORPA A SFP)	50	4	e	1	> 3	
Scienze della comunicazione	Lingua inglese	L-LIN/12	R	WADE JOHN	ISTITUZIONALE	60	10	a)	1	> 3	
Scienze della Formazione Primaria (Ind. Infanzia)	PEDAGOGIA SPECIALE	M-PED/03		ZURRU ANTIOCO LUIGI	CONTRATTO	30 (accorpate alla L 19 V.O. 3° anno)	3,5	ante rif.	3	2	
Scienze dell'educazione e della formazione	PEDAGOGIA SPECIALE	M-Ped/03		ZURRU ANTIOCO LUIGI	CONTRATTO	60 (accorpa 30 ore di SFP)	10	b)	3 - Indirizzo Educatore sociale-territoriale	2	

CV e orario di ricevimento dei docenti

Sul sito della facoltà alla sezione Facoltà è riportata la voce "Docenti" da cui digitando il nome del docente è possibile reperire tutte le informazioni: dati, contatti, insegnamenti affidati, programmi degli insegnamenti, appelli ed esiti degli esami, note biografiche, curriculum accademico o professionale, aree di attività e/o di interesse scientifico o professionale, pubblicazioni o attività svolte.

Il coordinatore didattico ha predisposto una scheda per la raccolta dei dati obbligatori ai sensi del d.m. 544/ 07 art. 2 e ne ha suggerito l'utilizzo in modo che tutti i dati relativi all'insegnamento ed il docente siano rapidamente individuabili; di conseguenza le informazioni sono reperibili tramite tale scheda o su una delle sezioni del sito docente

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=corsi&corsi_op=categories&MMN_position=11:11

	Docenti A.A. 2011-12	Curriculum	Orario di ricevimento
1	Ancora Felice	SI	NO
2	Bacchetta Gianluigi	SI	SI
3	Bagnolo Vincenzo	SI	SI
4	Barsotti Susanna	SI	SI
5	Blasco Eduardo Ferrer	SI	NO
6	Bonaiuti Giovanni	SI	SI
7	Corsale Andrea	SI	SI
8	D'Alessandro Claudio	SI	SI
9	Dal Molin Paolo	SI	SI
10	Donato Maria Pia	SI	SI
11	Fanari Rachele	SI	SI
12	Guicciardi Marco	SI	SI
13	Lucarelli Loredana	SI	SI
14	Macciocca Gabriella	SI	SI
15	Masala Carmelo	NO	NO
16	Maxia Carlo	SI	SI
17	Melis M. Rosaria	SI	SI
18	Mezzanotte Roberto	SI	SI
19	Mocci Sandro	SI	SI
20	Mura Antonello	SI	SI
21	Paoli Franscesco	SI	SI
22	Petretto Donatella	SI	SI
23	Pitzalis Marco	SI	SI
24	Puddu Giovanna	SI	SI
25	Salis Francesca	SI	NO
26	Salis Marco	SI	SI
27	Schena Olivetta	SI	SI
28	Schintu Marco	SI	SI
29	Senatore Roberta	SI	SI
30	Soru Maria Carmela	SI	SI
31	Vismara Laura	SI	SI
32	Vizzari Anna Rita	SI	SI
33	Wade John	SI	SI
34	Zurru Antioco Luigi	SI	SI
	PERCENTUALE	97%	88.23%

Personale di supporto alla didattica

Come personale di supporto alla didattica per l'A.A. 2011-12 sono stati selezionati con bando pubblico di selezione disponibile sul sito:

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=documents&JAS_DocumentManager_op=viewDocument&JAS_Document_id=9088

Tutor esperti di laboratorio a contratto

Tutor didattici a contratto

Si precisa che per il corso di laurea quadriennale in esaurimento non è previsto personale di supporto alla didattica: tuttavia il CdL per specifiche attività (laboratori e tirocinio) deve far riferimento alla collaborazione di tutor esperti (laboratori) e di supervisor (tirocinio).

Tutor esperti di laboratorio

I tutor esperti di laboratorio sono stati selezionati con bando di selezione del 5/12/2011 pubblicato sul sito della facoltà e all'albo della facoltà; affiancano i docenti responsabili dello svolgimento dei laboratori previsti nel corso di laurea quadriennale in esaurimento (25 ore), nel corso di laurea magistrale (30 ore), e per le didattiche aggiuntive per il sostegno (40 ore), concordando con loro il relativo programma.

Denominazione Laboratorio	ORE	Docente Coordinatore	Periodo di svolgimento dell'attività
Sperimentazione psicopedagogica	25	Rachele Fanari	gennaio-febbraio 2012
Composizione testi (Gruppo A)	25	Gabriella Macciocca	gennaio-febbraio 2012
Educazione alla lettura Infanzia	25	Susanna Barsotti	gennaio-febbraio 2012
Metodologia storica (Gruppo A)	25	Olivetta Schena	gennaio-febbraio 2012
Scienze Ambientali	25	Gianluigi Bacchetta	gennaio-febbraio 2012
Scienze Naturali	25	Gianluigi Bacchetta	gennaio-febbraio 2012
Attività motoria	25	Marco Guicciardi	gennaio-febbraio 2012
Fisica	25	Giovanna Puddu	gennaio-febbraio 2012
Apprendimento e memoria	25	Maria Pietronilla Penna	gennaio-febbraio 2012
Gioco e animazione	25	Giovanni Bonaiuti	gennaio-febbraio 2012
Osservazione nei contesti educativi	25	Rachele Fanari	maggio-giugno 2012
Composizione testi (Gruppo B)	25	Gabriella Macciocca	maggio-giugno 2012
Educazione alla lettura Primaria	25	Susanna Barsotti	maggio-giugno 2012
Metodologia storica (Gruppo B)	25	Olivetta Schena	maggio-giugno 2012
Geografia e interculturalità	25	Docente a contratto	maggio-giugno 2012
Musica	25	Paolo Dal Molin	maggio-giugno 2012
Matematica	25	Francesco Paoli	maggio-giugno 2012
Educazione all'immagine	25	Antioco Floris	maggio-giugno 2012
Inglese	25	John Wade	maggio-giugno 2012
Tecnologie assistive per la riabilitazione	40	Donatella Petretto	dicembre 2011-maggio 2012
Psicologia dello sviluppo	40	Rachele Fanari	dicembre 2011-maggio 2012
Laboratorio di tecnologie didattiche	30 Gruppo A	Giovanni Bonaiuti	dicembre 2011-maggio 2012
Laboratorio di tecnologie didattiche	30 Gruppo B	Giovanni Bonaiuti	dicembre 2011-maggio 2012

I tutor esperti sono stati selezionati con i seguenti requisiti:

- Laurea Triennale, Laurea Magistrale, Specialistica o a Ciclo unico o Laurea ante D.M. 509/1999 o altro titolo accademico di livello superiore conseguito da non più di 4 anni accademici; il limite di 4 anni non si applica ai soggetti inseriti nei ruoli di altre amministrazioni ed ai titolari di un reddito annuo lordo da lavoro autonomo non inferiore a € 20.000.
- Aver maturato almeno un ciclo (minimo 15 ore) di tutoraggio didattico presso l'Università.

La valutazione dei titoli è stata fatta da apposita Commissione, nominata dal Preside di Facoltà, e composta da docenti e da ricercatori secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

La Commissione ha avuto a disposizione 70 punti da attribuire come di seguito indicato:

a) voto di laurea: fino a punti 40;

b) titoli di studio e corsi di formazione, che a giudizio della Commissione esaminatrice possono essere ritenuti attinenti alla professionalità richiesta: fino a punti 15;

c) esperienza professionale nello svolgimento di incarichi analoghi a quello messo a selezione: fino a punti 15.

E' stata prevista la collocazione in graduatoria solo per i candidati con valutazione minima di punti 50, con la regola che a parità di punteggio precede in graduatoria il candidato che ha conseguito la laurea da minor tempo, e nel caso di ulteriore parità la precedenza del candidato più giovane di età.

E' stato infine stabilito che allo stesso candidato non potranno essere attribuiti più di 2 contratti.

Tutor didattici a contratto

Tutor didattici, con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, sono stati selezionati con bando di selezione del 03 febbraio 2012 (Prot. 2756) pubblicato sul sito della facoltà

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=documents&JAS_DocumentManager_op=viewDocument&JAS_Document_id=9222

e all'albo della facoltà; i fondi per il reclutamento sono messi a disposizione dal progetto regionale "P.O.R FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione".

Il tutor didattico è previsto nel progetto per la particolare attività di supporto ai neo iscritti all'apprendimento nell'ambito degli insegnamenti ritenuti più critici al 1° anno di corso di laurea triennale e magistrale a ciclo unico pone in essere un'attività di supporto alla didattica.

Per l'A.A. 2011/2012 le attività di tutoraggio didattico, da svolgersi nella Facoltà di Scienze della Formazione si riferiscono alle seguenti discipline critiche del primo anno di corso di laurea:

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA:

- PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO N. 1 TUTOR DIDATTICO DA 40 ORE;
- SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE N. 1 TUTOR DIDATTICO DA 40 ORE;

Le attività didattiche si svolgeranno nel periodo compreso tra il mese di marzo e il mese di giugno 2012.

I tutor didattici realizzeranno l'attività in aula ma presteranno supporto anche per singole spiegazioni e/o chiarimenti individuali sulla lezione svolta dal docente.

I tutor didattici sono stati selezionati con i seguenti requisiti:

- Laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico ante 509/99 o altro titolo accademico di livello superiore conseguito da non più di quattro anni accademici; il limite non si applica ai soggetti inseriti nei ruoli delle altre amministrazioni ed ai titolari di un reddito annuo lordo da lavoro autonomo non inferiore a 20.000,00 euro;
- aver maturato almeno un ciclo (minimo 15 ore) di tutoraggio didattico presso l'Università.

La valutazione dei titoli è stata fatta da apposita Commissione, nominata dal Preside di Facoltà, composta da docenti/ricercatori secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

La Commissione ha avuto a disposizione 100 punti da attribuire come di seguito indicato:

a) voto di laurea: fino a punti 30;

b) corsi di specializzazione in Italia e all'estero e altri titoli attinenti, a giudizio della Commissione esaminatrice, alla professionalità richiesta: fino a punti 30;

c) esperienza professionale nello svolgimento di incarichi analoghi a quello messo a selezione: fino a punti 40;

Sono state inoltre richieste ai tutor competenze specifiche legate alle discipline:

- per coloro che presentano la domanda per l'insegnamento di Psicologia dello Sviluppo:
è richiesta una buona padronanza dei principali modelli teorici della Psicologia dello Sviluppo, dei processi di sviluppo cognitivo, emotivo, comunicativo e sociale, del processo di apprendimento e dei fattori che possono facilitarlo o ostacolarlo;

- per coloro che presentano la domanda per l'insegnamento di Sociologia dell'Educazione:
metodi e oggetti della ricerca sociologica strumenti per la didattica tradizionale e quella on-line.

E' stata prevista la collocazione in graduatoria solo per i candidati con punteggio di almeno 60 punti con la regola che a parità di punteggio precede in graduatoria il candidato che ha conseguito la laurea da minor tempo e nel caso di ulteriore parità la precedenza al candidato più giovane di età.

Valutazione

Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a:

- presenza di opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento dei docenti;
- definizione di criteri di selezione o di scelta del personale docente esterno.

Punti di forza

Aree da Migliorare

Adeguatezza del personale docente, in quantità e qualificazione (anche con riferimento al CV), ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

DONATO MARIA PIA	A	8	60
FANARI RACHELE	A	8	120
GUICCIARDI MARCO	A	5,25	90
LUCARELLI LOREDANA	A	4,62	120
MACCIOCCA GABRIELLA	R	8,5	120
MASALA CARMELO	CONTRATTO	7	60
MAXIA CARLO	R	5,75	78
MELIS MARIA ROSARIA	O	7,5	120
MEZZANOTTE ROBERTO	CONTRATTO	5,75	90
MOCCI SANDRO	CONTRATTO	7	60
MURA ANTONELLO	A	8,5	120
PAOLI FRANCESCO	A	7	60
PETRETTO DONATELLA	R	7,5	120
PITZALIS MARCO	A	8,67	168
PUDDU GIOVANNA	O	7	60
SALIS FRANCESCA	CONTRATTO	3	30
SALIS MARCO	A	10	120
SCHENA OLIVETTA	A	7	90
SCHINTU MARCO	A	3,5	60
SENATORE ROBERTA	A	7	60
SORU CARMELA	A	6,75	90
VISMARA LAURA	R	7	60
VIZZARI ANNA RITA	CONTRATTO	3,5	30
WADE JOHN	R	7	120
ZURRU ANTIOCO LUIGI	CONTRATTO	10	60

La verifica dell'adeguatezza del personale docente è affidata unicamente ai questionari di valutazione che dall'a.a. 2011-12 lo studente può compilare on-line in fase di registrazione all'esame. <http://unica2.unica.it/nuvat/attivita.php>

Punti di forza

...

Aree da Migliorare

Non vengono poste in essere azioni per verificare l'adeguatezza qualitativa percepita del personale docente diverse dall'utilizzo del questionario di valutazione CNVSU;

Non vengono poste in essere azioni per verificare l'adeguatezza percepita della supervisione allo svolgimento dell'elaborato per la prova finale.

Adeguatezza qualitativa del personale di supporto alla didattica ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Punti di forza

...

Aree da Migliorare

- Non vengono poste in essere azioni per il supporto delle attività didattiche del primo semestre
- Non vengono poste in essere azioni per verificare l'adeguatezza percepita delle attività didattiche integrative, o, se vengono poste in essere, non sono rese pubbliche.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Vengono poste in essere in misura insufficiente azioni per verificare l'adeguatezza qualitativa percepita del

ove vengano poste in essere, non è reso pubblico.

Requisito per la qualità C2

Infrastrutture

Le infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, devono essere adeguate, quantitativamente e qualitativamente, allo svolgimento delle attività formative previste e devono consentire di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

Documentazione

Aule

Sul [sito della facoltà](#) (persorso: Facoltà- Aule) è stata inserita una sezione dedicata alle aule nella quale sono inserite le mappe per una facile individuazione dei locali.

Denominazione Aula	Posti aula	Ubicazione	Collegamento	Resp. gestione
1	70	Via Is Mirrionis 1-Corpo Centrale	SI	Segreteria di Presidenza Scienze
5 (attrezzature multimediali)	80	Via Is Mirrionis 1-Corpo Centrale	SI	Segreteria di Presidenza Scienze
6 (attrezzatura per l'e-learning)	80	Via Is Mirrionis 1-Corpo Centrale	SI	Segreteria di Presidenza Scienze
7 (attrezzatura per il cinema)	60	Via Is Mirrionis 1-Corpo Centrale	SI	Segreteria di Presidenza Scienze
8	20	Via Is Mirrionis 1-Corpo Centrale	SI	Segreteria di Presidenza Scienze
9 (attrezzatura per musica)	100	Via Is Mirrionis 1-Corpo Centrale	SI	Segreteria di Presidenza Scienze
1A	30	Via Is Mirrionis 1-Corpo Aggiunto	SI	Segreteria di Presidenza Scienze
2A	30	Via Is Mirrionis 1-Corpo Aggiunto	SI	Segreteria di Presidenza Scienze
3A	70	Via Is Mirrionis 1-Corpo Aggiunto	SI	Segreteria di Presidenza Scienze
4A	50	Via Is Mirrionis 1-Corpo Aggiunto	SI	Segreteria di Presidenza Scienze
5A	90	Via Is Mirrionis 1-Corpo Aggiunto	SI	Segreteria di Presidenza Scienze
11A Aula Magna	208	Via Is Mirrionis 1-Corpo Aggiunto	SI	Segreteria di Presidenza di
Aula Specchi	140	Via Is Mirrionis 1-Corpo Aggiunto	SI	Segreteria di Presidenza Scienze

				della Formazione
1 B	150	Via Is Mirrionis 1- Dip. Psicologia	NO	Segreteria di Presidenza Scienze della Formazione
2 B	40	Via Is Mirrionis 1- Dip. Psicologia	NO	Segreteria di Presidenza Scienze della Formazione
4 B	150	Via Is Mirrionis 1- Dip. Psicologia	NO	Segreteria di Presidenza Scienze della Formazione
4C	35	Viale San Vincenzo n. 57 Ex Enaip	NO	Segreteria di Presidenza Scienze della Formazione e C.L.A.
5C	50	Viale San Vincenzo n. 57 Ex Enaip	NO	Segreteria di Presidenza Scienze della Formazione e C.L.A.
6C	90	Viale San Vincenzo n. 57 Ex Enaip	NO	Segreteria di Presidenza Scienze della Formazione

Le aule vengono aperte dal personale ausiliario per l'orario di svolgimento delle lezioni; la fascia oraria di potenziale utilizzo va dalle ore 8 alle ore 20 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8 alle 14 il sabato.

Spazi studio

Non sono presenti spazi studio attrezzati. Gli studenti studiano in Biblioteca oppure se hanno esigenza di confrontarsi con i colleghi, nei corridoi della facoltà.

Laboratori e aule informatiche

Sul [sito della facoltà](#) (persorso: Facoltà- Aule) è stata inserita una sezione dedicata alle aule nella quale sono inserite le mappe per una facile individuazione dei locali.

Denominazione laboratorio	Posti eTipo (informatico, linguistico, specialistico)	Ubicazione	Collegamento alla rete	Resp. gestione
3 B	40 posti (attrezzatura informatica)	Via Is Mirrionis 1- Dip. Psicologia	SI	Docenti di informatica
N. 1C	58 posti (attrezzatura informatica)	Viale S. Vincenzo n. 57 Ex Enaip	NO	Docenti di informatica
Psicologia per l'osservazione comportamentale	15 posti (Specialistico)	Via Is Mirrionis 1- Dip. Psicologia P.Terra	NO	Segreteria del dipartimento di Psicologia
Informatica (ex aula 3 e 4: l'aula sarà utilizzabile entro il secondo semestre)	84 posti (attrezzatura informatica)	Via Is Mirrionis 1- Edificio Centrale	SI	Da definire

I laboratori e le aule informatiche vengono aperte dal docente o dal tutor per l'orario di svolgimento delle lezioni; la fascia oraria di potenziale utilizzo va dalle ore 8 alle ore 20 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8 alle 14 il sabato.

Si riportano alcune segnalazioni ricevute da studenti:

- non tutte le aule sono dotate di proiettori funzionanti e di computers
- non tutte le aule della facoltà consentono la connessione ad internet mediante la connessione wireless fornita dall'ateneo
- le aule 5A, 11A presentano problemi legati ad infiltrazioni d'acqua in caso di pioggia
- la climatizzazione delle aule non viene azionata in maniera adeguata
- Le lezioni si svolgono spesso in aule la cui capienza non è sufficiente per accogliere tutti gli studenti

Biblioteche

Distretto delle Scienze Umane

Nota metodologica

I dati in oggetto sono un estratto delle misure relative alla *Rilevazione Biblioteche 2011*, effettuata dall'Ufficio Misurazione e Valutazione della Direzione per i Servizi Bibliotecari, già inviati al Nucleo di Valutazione d'Ateneo e sono stati forniti a consuntivo dalle strutture, per l'anno solare 2010.

In assenza di adeguate registrazioni che consentano di misurare l'utenza reale, questo Ufficio fa riferimento, per ottenere i dati sull'utenza didattica e scientifica potenziale istituzionale, secondo la definizione della metodologia GIM e CNVSU, al data base dell'Ufficio Statistica del MIUR per anno accademico 2009/2010 (dati al 31.01.2010).

Per determinare la domanda di servizi didattici, la Direzione per i Servizi Bibliotecari fa riferimento all'utenza didattica potenziale riferita almeno all'intero Distretto, non ritenendo corretto, sotto il profilo metodologico, attribuire l'utenza potenziale dei singoli corsi alle sole biblioteche di riferimento. Infatti, da un lato non vi è corrispondenza tra gli iscritti ad uno o più corsi di studio e gli utenti/studenti di una biblioteca, dall'altro il bacino di utenza a cui le biblioteche offrono servizi è assai più ampio rispetto a quello riconducibile ad un solo settore disciplinare o ad un singolo corso di laurea. Poiché sui singoli Distretti insistono gli studenti iscritti alle diverse Facoltà di riferimento, è possibile mettere in relazione, senza operare arbitrarie forzature, la domanda rappresentata dall'utenza didattica con l'offerta di servizi erogati dalle Sezioni/Punti di servizio che costituiscono il Distretto. Analoghe considerazioni valgono anche per l'utenza scientifica potenziale che, sempre secondo la definizione della metodologia GIM e CNVSU, è costituita dal personale docente (Ordinari, Associati, Ricercatori, Assistenti) afferente alle Facoltà e ai Dipartimenti, che rappresentano i riferimenti scientifici del Distretto. I dettagli sui riferimenti didattico e scientifico, sono riportati nelle singole schede relative alle Sezioni/ Punti di servizio dei Distretti.

Nel Sistema Bibliotecario di Ateneo sono stati costituiti nel corso del 2008, quattro Distretti: Tecnologico; Scienze Umane; Scienze Sociali Economiche Giuridiche; Biomedico Scientifico e ad oggi, sono state costituite anche le quattro Biblioteche di Distretto previste.

Per meglio rappresentare questa nuova architettura è stata inserita un'apposita scheda dedicata alla Biblioteca di Distretto che costituisce l'unità organizzativa, gestionale e contabile delle Sezioni/Punti di servizio in cui il Distretto si articola. Pertanto, nella scheda sono inserite le informazioni relative alla struttura che non eroga servizi al pubblico, ma

svolge attività amministrative-gestionali per le Sezioni/ Punti di servizio. In particolare sono stati inseriti i dati relativi al totale delle acquisizioni di materiale bibliografico, effettuate ormai a livello di Distretto, mentre nelle schede relative alle singole Sezioni/punti di servizio sono riportati i dati sul patrimonio documentario ivi localizzato.

Per patrimonio documentario, secondo la definizione contenuta nella metodologia CNVSU, si deve intendere il complesso delle “unità documentarie (materiali della biblioteca acquistati o pervenuti in dono e scambio) catalogate anche in forma minima”. In questa voce sono comprese monografie e annate di periodici cartacei (correnti e cessati). Si fornisce sia il dato complessivo sia disaggregato (monografie e annate di periodici cartacei), nonché quello sul numero di abbonamenti cartacei correnti e di periodici elettronici e banche dati attivati a livello di Distretto.

Per l'indicazione del numero complessivo di ore di apertura al pubblico nell'arco della settimana, si è fatto riferimento alla metodologia GIM. Si riporta come orario di apertura settimanale l'orario ufficiale al pubblico adottato da ciascuna Sezione/punto di servizio, su base annua.

Nel caso della Biblioteca di Distretto, unità amministrativo-gestionale, è stato riportato il numero di ore e la distribuzione oraria riferita alle attività di back office.

Per l'indicazione dei punti rete disponibili, oltre al numero di PC al pubblico, è stato fornito per ciascuna Sezione/punto di servizio, il dato sulla disponibilità della rete wireless.

Per il Distretto delle Scienze Umane sono di seguito riportate le schede relative a:

- **Biblioteca del Distretto**
e Sezioni/punti di servizio:
 - Dante Alighieri
 - Giordano Bruno
 - Filologia Classica e Glottologia
 - Scienze del Linguaggio
 - Psicologia
 - Cittadella dei Musei.

Scheda - Biblioteca del Distretto delle Scienze Umane (dati 2010)

Nome: Biblioteca del Distretto delle Scienze Umane	Indirizzo: Presso Sezione Dante Alighieri	Riferimento organizzativo, gestionale e contabile per le singole Sezioni e Sottosezioni in cui è articolato il Distretto.
N. complessivo di studenti potenziali utilizzatori	La biblioteca di Distretto svolge attività di back office e non eroga direttamente servizi rivolti all'utenza	
ore di apertura settimanali: N. 42	orario apertura Lunedì, giovedì: dalle 8.00-14.00; 16.00-19.00	
Dotazione documentaria		Attività svolte

Dotazione documentaria	Attività svolte
Patrimonio documentario totale: 338997 di cui monografie: 280160 di cui periodici: 57775 Abbonamenti a periodici cartacei correnti: 503 Periodici elettronici attivati a livello di Distretto: 61	Servizi centralizzati: Gestione amministrativa e contabile Acquisti patrimonio documentario

Nome: Dante Alighieri	Indirizzo: Complesso universitario di <i>Sa Duchessa</i> (Corpo Aggiunto) Via Trentino 09127 Cagliari	Gestione: Riferimento organizzativo, gestionale e contabile: Biblioteca del Distretto delle Scienze Umane Riferimenti didattici: Facoltà di Lettere e Filosofia; Facoltà di Scienze della Formazione; Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Referente: Direttore della Biblioteca di Distretto Gianfranco Demartis	
N. complessivo di studenti potenziali utilizzatori	VEDI NOTA METODOLOGICA		
ore settimanali destinate ai servizi: N.58	orario di apertura lunedì - venerdì: 9.00-21.00		
Dotazione documentaria	Servizi offerti	N. posti studio/lavoro	
Patrimonio documentario localizzato: 121343 di cui monografie: 78336 di cui periodici: 42752 Abbonamenti a periodici cartacei correnti: 307	Consultazione e lettura in sede Orientamento e istruzione utenti Servizi di reference Distribuzione e Prestito locale Prestito interbibliotecario nazionale ed internazionale (ILL) Document Delivery Servizi ad accesso remoto (accesso ai cataloghi in linea e alle risorse elettroniche)	Sala lettura e consultazione con posti a sedere: 331 Postazioni PC: 12 Postazioni per microforme/audiovisivi: 0 Rete wireless disponibile	

<p>Nome: Giordano Bruno</p>	<p>Indirizzo: Complesso universitario di <i>Sa Duchessa</i> (Edificio centrale, primo piano) Via Is Mirrionis, 1 09123 Cagliari</p>	<p>Gestione : Riferimento organizzativo, gestionale e contabile: Biblioteca del Distretto delle Scienze Umane</p> <p>Riferimenti scientifici: Dipartimento di Filologie e Letterature Moderne; Dipartimento Studi Storici, Geografici e Artistici; Dipartimento di Filosofia e Teoria delle Scienze Umane; Dipartimento di Scienze Pedagogiche e Filosofiche</p> <p>Referente: Direttore Biblioteca di Distretto: Gianfranco Demartis</p>
<p>N. complessivo di studenti potenziali utilizzatori</p>	<p>VEDI NOTA METODOLOGICA</p>	
<p>ore settimanali destinate ai servizi: 60</p>	<p>orario di apertura lunedì - venerdì: 8.30-20.00 sabato: 9.00-13.00</p>	
<p>Dotazione documentaria</p>	<p>Servizi offerti</p>	<p>N. posti studio/lavoro</p>
<p>Patrimonio documentario localizzato: 135485 di cui monografie: 129523 di cui periodici: 5092</p> <p>Abbonamenti a periodici cartacei correnti: 0</p>	<p>Consultazione e lettura in sede Orientamento e istruzione utenti Servizi di reference Distribuzione e Prestito locale Prestito interbibliotecario nazionale ed internazionale (ILL) Document Delivery Servizi ad accesso remoto (accesso ai cataloghi in linea e alle risorse elettroniche)</p>	<p>Sala lettura e consultazione con posti a sedere: 84</p> <p>Postazioni PC: 6</p> <p>Postazioni per microforme/audiovisivi: 7</p> <p>Rete wireless disponibile</p>
<p>Nome: Filologia classica, Glottologia; Scienze Storiche dell'Antichità e del Medioevo</p>	<p>Indirizzo: Complesso universitario di <i>Sa Duchessa</i> (Edificio centrale, primo piano, ala est) Via Is Mirrionis, 1 09123 Cagliari</p>	<p>Gestione: Riferimento organizzativo, gestionale e contabile: Biblioteca del Distretto delle Scienze Umane</p> <p>Riferimenti scientifici: Dipartimento di Filologia classica, Glottologia; Scienze Storiche dell'Antichità e del Medioevo</p> <p>Referente: Roberta Valguamera</p>
<p>N. complessivo di studenti potenziali utilizzatori</p>	<p>VEDI NOTA METODOLOGICA</p>	
<p>ore settimanali destinate ai servizi: 26</p>	<p>orario di apertura lunedì - venerdì : 9.00-13.00</p>	

	martedì e giovedì: 15.00-18.00	
Dotazione documentaria	Servizi offerti	N. posti studio/lavoro
Patrimonio documentario localizzato: 29144 di cui monografie: 26885 di cui periodici: 2255 Abbonamenti a periodici cartacei correnti: 25	Consultazione e lettura in sede Orientamento e istruzione utenti Servizi di reference Distribuzione e Prestito locale Prestito interbibliotecario nazionale ed internazionale (ILL) Document Delivery Servizi ad accesso remoto (accesso ai cataloghi in linea e alle risorse elettroniche)	Sala lettura con posti a sedere: 28 Postazioni PC: 1 Postazioni per microforme/audiovisivi: 0

Nome: Scienze del Linguaggio	Indirizzo: Via San Giorgio, 12 (Piano Terra) 09124 Cagliari	Gestione: Riferimento organizzativo, gestionale e contabile: Biblioteca del Distretto delle Scienze Umane Riferimenti didattici: Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Riferimenti scientifici: Dipartimento di Linguistica e Stilistica Referente: Iolanda Pirodda
N. complessivo di studenti potenziali utilizzatori	VEDI NOTA METODOLOGICA	
ore settimanali destinate ai servizi: 50	orario di apertura lunedì - giovedì: 08.30 - 19.45 venerdì: 8.30-13.30	
Dotazione documentaria	Servizi offerti	N. posti studio/lavoro
Patrimonio documentario localizzato: 19201 di cui monografie: 18231 di cui periodici: 880 Abbonamenti a periodici cartacei correnti: 21	Consultazione e lettura in sede Orientamento e istruzione utenti Servizi di reference Distribuzione e Prestito locale Prestito interbibliotecario nazionale ed internazionale (ILL) Document Delivery Servizi ad accesso	Sala lettura e consultazione con posti a sedere: 20 Postazioni PC: 2 Postazioni per microforme/audiovisivi: 0 Rete wireless disponibile

	remoto (accesso ai cataloghi in linea e alle risorse elettroniche)	
Nome: Psicologia	Indirizzo: Complesso universitario di <i>Sa Duchessa</i> (Edificio B, piano terra) via Is Mirrionis, 1 09123 Cagliari	Gestione: Riferimento organizzativo, gestionale e contabile: Biblioteca del Distretto delle Scienze Umane Riferimenti scientifici: Dipartimento di Psicologia Referente: Laura Corda
N. complessivo di studenti potenziali utilizzatori	VEDI NOTA METODOLOGICA	
ore settimanali destinate ai servizi: 28	orario di apertura lunedì - venerdì : 9.00 - 13.00 martedì e giovedì: 15.00 - 18.00	
Dotazione documentaria	Servizi offerti	N. posti studio/lavoro
Patrimonio documentario localizzato: 8581 di cui monografie: 8092 di cui periodici: 489 Abbonamenti a periodici cartacei correnti: 15	Consultazione e lettura in sede Orientamento e istruzione utenti Servizi di reference Distribuzione e Prestito locale Prestito interbibliotecario nazionale ed internazionale (ILL) Document Delivery Servizi ad accesso remoto (accesso ai cataloghi in linea e alle risorse elettroniche)	Sala lettura con posti a sedere: 18 Postazioni PC: 4 Postazioni per microforme/audiovisivi: 0
Nome: Cittadella dei Musei	Indirizzo: Cittadella dei Musei Piazza Arsenale 1	Gestione: Riferimento organizzativo, gestionale e contabile:

	09124 Cagliari	Biblioteca del Distretto delle Scienze Umane Riferimenti scientifici: Dipartimento di Scienze Archeologiche e Storico artistiche; Scuola di Specializzazione di Studi Sardi Referente: Rinaldo Putzolu
N. complessivo di studenti potenziali utilizzatori	VEDI NOTA METODOLOGICA	
ore settimanali destinate ai servizi: 34	orario di apertura lunedì - venerdì: 8.15-14.30	
Dotazione documentaria	Servizi offerti	N. posti studio/lavoro
Patrimonio documentario localizzato: 25243 di cui monografie: 19003 di cui periodici: 6237 Abbonamenti a periodici cartacei correnti: 135	Consultazione e lettura in sede Orientamento e istruzione utenti Servizi di reference Distribuzione e Prestito locale Servizi ad accesso remoto (accesso ai cataloghi in linea e alle risorse elettroniche)	Sala lettura con posti a sedere: 55 Postazioni PC: 2 Postazioni per microforme/audiovisivi: 0 Rete wireless disponibile

Personale delle biblioteche: Nota metodologica

I dati contenuti nelle schede di seguito riportate, sono un estratto delle misure oggetto della *Rilevazione Biblioteche 2011*, effettuata dall'Ufficio Misurazione e Valutazione della Direzione per i Servizi Bibliotecari, forniti a consuntivo dalle strutture bibliotecarie, per l'anno solare 2010.

Le schede C1.5 contengono i dati relativi al solo Personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato che ha prestato servizio presso la biblioteca nell'anno di riferimento.

In particolare, per ciascuna struttura bibliotecaria, di ogni singola unità di personale si riportano nome, qualifica (area e categoria di appartenenza), percentuale di tempo dedicata alla struttura, percentuale di tempo dedicata al back office e al front office e numero di ore complessive di formazione ricevuta nell'anno 2010.

Nel calcolo della percentuale di tempo dedicata alla struttura si è tenuto conto sia del part time che delle attività svolte per periodi inferiori a 12 mesi e anche delle unità di personale che effettuano la propria attività lavorativa su più strutture.

Le attività sono distinte in due gruppi principali¹: attività di back office e di front office.

¹ In biblioteconomia il *back office* è l'insieme delle attività e delle funzioni strutturate inerenti l'organizzazione, la gestione e la manutenzione dei servizi interni del Sistema che costituiscono la base sulla quale vengono sviluppati i servizi rivolti all'esterno, attuati dal *front office*, e orientati a rendere possibile l'accesso ad informazioni e documenti.

Il back office comprende:

- attività di Coordinamento a livello di Sistema;
- attività di Coordinamento, Direzione, Amministrazione, Approvvigionamento, Trattamento fisico e bibliografico del patrimonio, Aggiornamento manutenzione sito internet, Misurazione, effettuati sia a livello di Distretto sia a livello di Sezioni/punti di servizio.

Il front office comprende le attività legate ai servizi rivolti all'utenza:

- Orientamento e istruzione utenti, Reference, Distribuzione e prestito locale, Prestito interbibliotecario, Document delivery, Servizi ad accesso remoto, effettuati a livello di Sezione/punto di servizio.

Per il Distretto delle Scienze Umane sono di seguito riportate le schede C1.5 relative a:

- Biblioteca del Distretto
e Sezioni/punti di servizio:
 - Dante Alighieri
 - Giordano Bruno
 - Filologia Classica e Glottologia
 - Scienze del Linguaggio
 - Psicologia
 - Cittadella dei Musei.

Scheda C1.5 - Biblioteca del Distretto Scienze Umane (dati 2010)

Nome Biblioteca: Biblioteca del Distretto delle Scienze		Riferimento organizzativo, gestionale e contabile per le singole Sezioni e Punti di		
Personale disponibile				
Nome	Qualifica	Percentuale di	Attività svolta	N. ore
Gianfranco Demartis	Area Biblioteche - Cat. EP	100%	Back office: 100%	128
Luisanna Cintura	Area Amministrativa Gestionale - Cat. D	100%	Back office: 100%	60
Iolanda Anna Pani	Area Biblioteche - Cat. D	69%	Back office: 100%	11

			Front office: 30%	
Maria Laura Cadau	Area Biblioteche – Cat. C	100%	Back office: 70% Front office: 30%	36
Omella Cardone	Area Biblioteche – Cat. C	100%	Back office: 70% Front office: 30%	36
Valentina Cerbone	Area Biblioteche – Cat. C	100%	Back office: 60% Front office: 40%	62
Manuela Cossu	Area Biblioteche – Cat. C	83%	Back office: 80% Front office: 20%	4
Paola Denotti	Area Biblioteche – Cat. C	100%	Back office: 80% Front office: 20%	31
Rosa Loi	Area Biblioteche – Cat. C	100%	Back office: 70% Front office: 30%	34
Giuliana Serrau	Area Biblioteche – Cat. C	100%	Back office: 70% Front office: 30%	4
Silvia Tronchetti	Area Biblioteche – Cat. C	67%	Back office: 80% Front office: 20%	11
Roberta Grieco	Area Sevizi Generali e Tecnici - Cat. B	100%	Back office: 70% Front office: 30%	11
Fabrizio Minerba	Area Sevizi Generali e Tecnici - Cat. B	83%	Back office: 100%	7
Maria Bonaria Loi	Area Amministrativa – Cat. B	83%	Back office: 80% Front office: 20%	38
Marino Fidio	Area Amministrativa – Cat. B	100%	Back office: 70% Front office: 30%	56

Nome: Giordano Bruno		Gestione: Riferimento organizzativo, gestionale e contabile: Biblioteca del Distretto delle Scienze Umane		
Personale disponibile				
Nome	Qualifica	Percentuale di tempo dedicata alla struttura	Attività svolta	N. ore formazione annue
Rossana Meloni	Area Biblioteche – Cat. D	50%	Back office: 100%	11
Cinzia Baldini	Area Biblioteche – Cat. C	100%	Back office: 60% Front office: 40%	19
Ludovica Contini	Area Biblioteche – Cat. C	100%	Back office: 70% Front office: 30%	19
Rossella Floris	Area Biblioteche – Cat. C	100%	Back office: 70% Front office: 30%	16
Filippo Guerrieri	Area Biblioteche – Cat. C	100%	Front office: 100%	11
Antonio Giovanni Loddo	Area Biblioteche – Cat. C	67%	Back office: 70% Front office: 30%	35
Andrea Tolu	Area Biblioteche – Cat. C	100%	Back office: 20% Front office: 80%	35

Nome: Filologia e Glottologia		Gestione: Riferimento organizzativo, gestionale e contabile: Biblioteca del Distretto delle Scienze Umane		
Personale disponibile				
Nome	Qualifica	Percentuale di tempo dedicata alla struttura	Attività svolta	N. ore formazione annue
Roberta Valguarnera	Area Biblioteche – Cat. D	100%	Back office: 50% Front office: 50%	32
Barbara Brughitta	Area Servizi Generali e Tecnici – Cat. B	100%	Back office: 50% Front office: 50%	31

Nome: Scienze del Linguaggio		Gestione: Riferimento organizzativo, gestionale e contabile: Biblioteca del Distretto delle Scienze Umane		
Personale disponibile				
Nome	Qualifica	Percentuale di tempo dedicata alla struttura	Attività svolta	N. ore formazione annue
Maria Iolanda Pirodda	Area Biblioteche – Cat. D	64%	Back office: 95% Front office: 5%	11
Michele Floris	Area Biblioteche – Cat. C	100%	Back office: 30% Front office: 70%	139
Andrea Frau	Area Biblioteche – Cat. C	100%	Front office: 100%	0
Antonio Giovanni Loddo*	Area Biblioteche – Cat. C	33%	Front office: 100%	0

*Antonio Giovanni Loddo afferisce alla Sezione Giordano Bruno e ha prestato servizio presso la Sezione Scienze del Linguaggio per ampliamento dell'apertura dei servizi al pubblico.

Nome: Psicologia		Gestione: Riferimento organizzativo, gestionale e contabile: Biblioteca del Distretto delle Scienze Umane		
Personale disponibile				
Nome	Qualifica	Percentuale di tempo dedicata alla struttura	Attività svolta	N. ore formazione annue
Franca Marras	Area Biblioteche – Cat. D	42%	Back office: 30% Front office: 70%	0
Laura Corda	Area Biblioteche – Cat. C	58%	Back office: 30% Front office: 70%	80

Nome: Cittadella dei Musei		Gestione: Riferimento organizzativo, gestionale e contabile: Biblioteca del Distretto delle Scienze Umane		
Personale disponibile				
Nome	Qualifica	Percentuale di tempo dedicata alla struttura	Attività svolta	N. ore formazione annue
Rinaldo Putzolu	Area Servizi Generali e Tecnici – Cat. B	100%	Back office: 15% Front office: 85%	11

-

Valutazione

Adeguatezza delle infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, allo svolgimento delle attività formative previste con i metodi didattici stabiliti.

La valutazione sull'adeguatezza di aule e laboratori è stata fatta dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo che ha autorizzato l'attivazione del corso di studio con il numero a programmazione locale proposto.

L'unico strumento per rilevare l'adeguatezza percepita da parte degli studenti è l'utilizzo del questionario di valutazione della didattica i cui risultati non si possono ricondurre alle specifiche aule in quanto l'assegnazione delle aule non segue una regola fissa.

La segreteria di presidenza riceve dagli studenti o dai docenti segnalazioni relative a problemi specifici riferiti alla climatizzazione, all'illuminazione o al funzionamento delle attrezzature.

Non esiste un servizio di manutenzione ordinaria delle strutture.

Non esiste un servizio di vigilanza sulle strutture e sulle persone che liberamente accedono ai locali della facoltà; l'unica azione posta in essere dagli addetti al servizio di portierato è la chiusura delle aule, quando non utilizzate.

Infine si segnala che a partire dall'a.a. 2012-13 alcuni locali del viale San Vincenzo non saranno più nelle disponibilità del corso di studi, con relativi problemi per lo svolgimento dei laboratori che utilizzavano tali spazi.

Per quanto riguarda l'adeguatezza percepita delle biblioteche si rimanda al Report (allegato B) con i risultati della valutazione dei servizi bibliotecari.

L'esame dell'esito del questionario offrirà spunti per le aree di miglioramento per il prossimo A.A.

Alcuni studenti segnalano che nelle biblioteche non sono presenti sufficienti prese di corrente elettrica per consentire l'accensione di un computer portatile. Segnalano inoltre una scarsa pulizia delle aule e biblioteche, mentre le condizioni dei servizi igienici sono critiche, anche per via della mancanza di carta igienica e sapone.

Punti di forza

...

Aree da Migliorare

Rilevazione dell'adeguatezza percepita di laboratori, aule e aule informatiche.

Predisposizione di spazi studio adeguati e con accesso riservato agli studenti.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

In generale le infrastrutture per la didattica appaiono adeguate per il numero degli studenti frequentanti anche se si dovrebbe valutare la loro adeguatezza percepita e predisporre spazi studio per gli studenti.

Da migliorare la manutenzione ordinaria delle strutture.

Requisito per la qualità C3

Servizi di contesto e Accordi di collaborazione

I servizi di orientamento, assistenza e supporto devono essere tali da facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti. In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Documentazione

Servizio segreteria studenti

Nome Ufficio / Servizio: Segreteria Studenti
Facoltà Scienze della Formazione

N. complessivo di studenti potenziali utilizzatori: 4035
di cui **559** del CdL in Scienze della Formazione Primaria

Personale disponibile

Responsabile	Qualifica	Attività svolta
<i>Dott. Daniele Milazzo</i>	<i>Area amministrativa – Categoria D</i>	Organizzazione dell'Ufficio e assegnazione delle attività alle risorse dell'Ufficio. Monitoraggio delle attività assegnate. Rilevazione di standard di qualità (valutazione del personale) Predisposizione modulistica, piani di studio, bandi di selezione per corsi a numero programmato*; Assistenza allo studente - consulenza diretta (sportello) - via telematica (e-mail)*; Ammissioni a corsi a numero programmato; Preiscrizioni, immatricolazioni, iscrizioni ad anni successivi al primo a tempo pieno o a tempo parziale ; Immatricolazioni studenti stranieri e italiani con titolo estero; Controllo carriere studenti fuori corso e ripetenti; Iscrizioni a corsi singoli; Caricamento autocertificazione; Controllo tasse e contributi universitari - esonero tassa

		Certificazione e copie di atti depositati in segreteria; Passaggio ad altro corso di studi; Trasferimenti ad altro Ateneo; Trasferimenti da altro Ateneo; Studi ERASMUS; Ammissione esami di laurea; Registrazione esami di laurea; Restituzione diploma di maturità ai laureati, agli studenti decaduti e ai rinunciatari; Redazione diploma di laurea - diploma universitario; Autorizzazione al rilascio del duplicato del diploma di laurea - diploma universitario; Rinuncia agli studi; Decadenza dagli studi; Ricongiungimento carriera a seguito di studi interrotti.
--	--	---

Organizzazione del Servizio:

L'Organizzazione del Servizio e delle attività è predisposta dal Responsabile della Segreteria Studenti che provvede al monitoraggio delle attività e all'assegnazione delle pratiche. Provvede inoltre, come valutatore intermedio alla valutazione del personale dell'Ufficio.

Di regola le informazioni sono trasversali per tutti i corsi anche se esistono delle risorse specializzate per area:

Area Psicologica: Alessandra Addis

Area Scienze della Comunicazione: Fabrizio Lay

Area Scienze della Formazione Primaria Raffaella Piretti

Area Pedagogica Maura Scudieri e Ignazia Becciu.

Attività svolte

Vedasi tabella precedente.

Il link con tutte le informazioni ed avvisi della Segreteria Studenti è il seguente:

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=documents&JAS_DocumentManager_op=categories&list=2037&MMN_position=53:53&MMN_position=59:59

Per quanto riguarda l'adeguatezza percepita del servizio di segreteria studenti si rimanda al Report (allegato S) con i risultati della valutazione dei servizi delle segreterie studenti.

L'esame dell'esito del questionario offrirà spunti per le aree di miglioramento per il prossimo A.A.

I questionari per i laureandi al contrario non sono stati ancora predisposti. Al momento questi dati non vengono rilevati.

E' una possibile area di miglioramento per il prossimo A.A.

Servizio orientamento in ingresso

Il servizio orientamento in ingresso è svolto nell'ambito del Progetto "Orientamento Unica", finanziato dal POR/FSE 2007-2013, da tutor selezionati ed assegnati dalla Direzione Orientamento dell'Ateneo.

- *attività svolte;*

Il servizio di Orientamento in ingresso <http://www.unica.it/pub/34/index.jsp?is=34&iso=762> comprende:

Giornate di Orientamento <http://www.unica.it/pub/34/show.jsp?id=15701&iso=-2&is=34>

Orientamento di Facoltà: le informazioni sull'organizzazione e sulle attività svolte sono reperibili sul [sito della facoltà](#) alla sezione Orientamento-tutorato

I tutor per l'Orientamento rispondono della loro attività al Preside della Facoltà e al coordinatore amministrativo (EP).

Sono coinvolti nelle attività di orientamento in ingresso anche il coordinatore didattico ed i presidenti dei corsi di studio cui i tutor fanno riferimento per la verifica delle informazioni e per la presentazione iniziale dei corsi di studio; la segreteria studenti fornisce tutte le informazioni relative alla presentazione delle domande ed ai pagamenti.

Il coordinatore didattico partecipa anche alle attività legate alla selezione in ingresso.

Per i dati di risultato, è disponibile, presso la Direzione per la Didattica e l'Orientamento, il database compilato dalle tutor per l'orientamento, che svolgono l'attività dal 12 settembre 2011

Servizio orientamento e tutorato in itinere

Non esiste uno specifico servizio dedicato all'orientamento in itinere; tuttavia i 2 tutor per l'orientamento in ingresso ad anno accademico

avviato hanno il tempo necessario per il supporto anche degli studenti interessati ai passaggi di corso o già iscritti; in ogni caso interagiscono con i docenti che fanno capo alle commissioni piani di studio, con la segreteria studenti e con il coordinatore didattico.

Servizio tutorato degli studenti disabili

Nella facoltà esiste anche uno specifico servizio rivolto al tutorato degli studenti disabili

Orientamento disabili <http://people.unica.it/disabilita/>

Rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso

La Direzione per la Didattica non ha al momento previsto uno strumento di rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso.

Rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo nel suo complesso

Le opinioni dei laureandi sul processo formativo nel suo complesso sono al momento rilevate solo da Almalaurea: le relative informazioni sono consultabili direttamente dal database del sito di Alma Laurea <http://www.almalaurea.it/>

Servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno

Scienze della formazione primaria quadriennale, corso in esaurimento:

Le informazioni sul servizio tirocini di scienze della formazione primaria corso quadriennale sono disponibili sul sito della facoltà

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=documents&JAS_DocumentManager_op=categories&list=1682&MMN_position=48:48

Per poter completare al meglio il loro percorso formativo, oltre gli insegnamenti e i laboratori, gli studenti del CdL devono svolgere complessivamente 400 h di tirocinio (100h per a.a.), che attualmente sono coordinate dai supervisori, insegnanti di ruolo nella scuola primaria e scuola dell'infanzia, reclutati attraverso una selezione per titoli ed esami, per svolgere attività di tirocinio e di coordinamento del medesimo con altre attività didattiche. L'utilizzazione dei supervisori del tirocinio, regolamentata dalla legge n. 315/1998, dal D.M. 15.03 2001 e dal D.R n. 2388 del 4 settembre 2001, è stata prorogata per il corrente anno accademico con il decreto dirigenziale dell'Ufficio Scolastico di Cagliari numero 16318 del 26 Agosto 2011 emesso ai sensi del D.M. 75 del 25/08/2011.

A tal fine si precisa che i docenti supervisori in questione si trovano nella posizione giuridica di utilizzati, quindi, pur dipendendo funzionalmente dal CdL, restano organicamente in forza all'amministrazione di origine.

Relativamente alle politiche organizzative dell'attività dei supervisori, sono poste in atto le seguenti azioni progettuali per il coordinamento tecnico e organizzativo del tirocinio:

- Il servizio è coordinato da un Dirigente Scolastico, con funzioni organizzative, di attuazione e di controllo in stretta relazione con le esigenze del corso di laurea. Per il corrente anno accademico, in attesa della nomina di un Dirigente Scolastico titolare, le funzioni sono esercitate pro-tempore dal supervisore Lidia Congiu.
- Decentramento del servizio di tirocinio diretto (inserimento nelle scuole) in ragione dell'assenza del corso di Laurea in SFP nell'ateneo sassarese e tenendo conto della particolare configurazione geografica del territorio regionale.

Il modello organizzativo di tirocinio pone le sue basi sulle scelte d'indirizzo discusse e condivise nei lavori di gruppo e nelle commissioni autogestite dei supervisori, nonché sulla condivisione plenaria delle modalità operative di conduzione e gestione sia dei gruppi individuali che dell'inserimento diretto nelle scuole.

Tale modello adottato risponde ai seguenti elementi di miglioramento del servizio:

- prevede un'area di coordinamento e sintesi delle attività di tirocinio;
- prevede un'equa distribuzione dei carichi di lavoro organizzativo che sono aggiuntivi rispetto all'ordinaria attività istituzionale dei supervisori;
- prevede il raccordo istituzionale con l'interno della Facoltà (insegnamenti e laboratori) e con l'esterno della stessa (dirigenza scolastica, utenza, Direzione Scolastica Regionale, Assessorato Regionale alla P.I.);
- si fonda su palesi criteri di continuità formativa e organizzativa ipotizzando la valorizzazione delle professionalità e delle competenze esperte presenti nel gruppo.

Commissioni, referenti e figure di coordinamento

Coordinatore dirigente scolastico : la funzione è assunta pro tempore dal docente supervisore Lidia Congiu

Si riporta la composizione delle commissioni e la designazione dei relativi referenti per il corrente a.a. così come deliberato nella plenaria del 14/09/2011:

Commissione Organizzazione: referente Congiu Lidia

Ligas Clara, Moro Elena, Durante Mara, DeLuca Marina, Pinna Laura

Commissione Progetto: referente Lai Paola,

Loddo Matilde, Farci Giampaolo, DeLuca Marina, Pinna Laura, Tore Antonella

Commissione Risorse : referente Myriam Perseo

Durante Mara, Farci Giampaolo, Tore Antonella, Frau Luisa, Loddo Matilde

Commissione Tirocinio : referenti Pintus Gianni, Salaris Francesca,

Fosci Gilberta, Ligas Clara, Putzulu Antonella, Lai Paola.

Commissione Valutazione: referente Mura Maria Teresa,

Manfredi Alberto, Cocco Alessandra, Frau Luisa, Fosci Gilberta, Cuccu Luisella.

ELENCO SUPERVISORI DI TIROCINIO

Insegnamento	Nome	Tipologia contratto	Avvio incarico
Scuola Primaria	Cocco Alessandra	Tempo Parziale	2004/05
Scuola Primaria	Cuccu Luisella	Tempo parziale	2004/05
Scuola Primaria	Farci Giampaolo	Tempo totale	2001/02
Scuola Primaria	L oddo Matilde	Tempo totale	2001/02
Scuola Primaria	Ligas Clara	Tempo totale	2001/02
Scuola Primaria	Manfredi Alberto	Tempo parziale	2007/08
Scuola Primaria	Moro Maria Elena	Tempo parziale	2004/05
Scuola Primaria	Mura Maria Teresa	Tempo parziale	2006/07
Scuola Primaria	Pintus Gianni	Tempo parziale	2006/07
Scuola Primaria	Putzulu Antonella	Tempo parziale	2007/08
Scuola Primaria	Salaris Francesca	Tempo totale	2001/02
Scuola dell'infanzia	De Luca Marina	Tempo totale	2004/05
Scuola dell'infanzia	Durante Mara	Tempo totale	2004/05
Scuola dell'infanzia	Fosci Gilberta	Tempo totale	2001/02
Scuola dell'infanzia	Perseo Myriam	Tempo totale	2004/05
Scuola dell'infanzia	Pinna Laura	Tempo totale	2004/05
Scuola dell'infanzia	Tore Antonella	Tempo totale	2004/05
Scuola Infanzia- sostegno	Congiu Lidia	Tempo totale	2004/05
Scuola Primaria- sostegno	Frau Luisella	Tempo totale	2004/05
Scuola Primaria- sostegno	Lai Paola	Tempo totale	2004/05

Servizio mobilità internazionale degli studenti

Le informazioni sull'organizzazione del servizio sono disponibili sul sito Internet dell'Ateneo alla sezione "Area Internazionalizzazione" <http://www.unica.it/pub/6/index.jsp?is=6> e "Mobilità studentesca" <http://www.unica.it/pub/6/index.jsp?is=6&iso=218>

Negli anni accademici 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012 le possibilità di scambio offerte dai programmi comunitari Erasmus e Globus hanno progressivamente e costantemente visto crescere l'interesse degli studenti, che in numeri ogni anno più significativi si sono candidati sia in entrata che in uscita. Alle poche mete precedentemente previste si sono aggiunte progressivamente mete prestigiose (p. es. l'Università di Friburgo in Germania, di Siviglia, Bilbao, Madrid e Murcia in Spagna, di Poznan e Josefow in Polonia). Certamente utili sono state anche le attività di pubblicizzazione dei bandi che sono state curate dai referenti Erasmus, dottori Ferdinando Fornara e Gabriella Baptist. Progressivamente anche studenti stranieri sono stati borsisti Erasmus presso la nostra Facoltà in numeri ancora modesti, ma significativi, per esempio Katarzyna Tomczuk, Gabriela Marinowska ed Emilia Baran dalla Polonia, Cristina Sarregui Alvarez e Maria Latorre Garcés dalla Spagna, Cyrielle Darimont e Germain dal Belgio (nell'anno accademico 2009-2010), Anne-Marie Schmitt dal Lussemburgo, Marta Dzik e Gabriela Marynoska dalla Polonia, Sandrine Vasseur dalla Francia, Alicia Madrid Pérez dalla Spagna (nell'anno accademico 2010-2011), Marta Cabanek e Marcelina Gronowska dalla Polonia, Cristina Torquemada García e David Lei Chen dalla Spagna, Maria Ntoloires Pignataro dalla Grecia (nell'anno accademico 2011-2012).

Per quanto riguarda i docenti e l'offerta formativa, nel maggio 2011 c'è stata la prima esperienza di scambio docenti Erasmus, che ha visto la partecipazione della prof. Katarzyna Kokot dell'Università di Wroclaw, impegnata in lezioni e seminari per i corsi di Didattica speciale. Attualmente si sta preparando la visita a Cagliari del prof. Cahit Aslan dell'Università di Adana per l'ottobre 2012, iniziativa che coinvolgerà gli insegnamenti di Sociologia generale e Sociologia dei processi economici e del lavoro. Nell'anno accademico 2010-2011 è stato poi per la prima volta offerto in inglese il corso del prof. Pietro Storari di Psicologia dello sviluppo linguistico e comunicativo. Per il prossimo anno accademico sono state avanzate alcune candidature da parte di docenti stranieri provenienti da paesi asiatici nel quadro del programma Mover Mundus. I docenti della nostra Facoltà si sono candidati inoltre per visite di sondaggio al fine di stabilire nuovi contatti esteri.

Per il futuro occorrerà potenziare le possibilità di scambio studenti e docenti, attivando soprattutto contatti con Università francesi e inglesi (o perlomeno di lingua inglese). Necessario sarà anche attivare almeno qualche corso in lingua inglese per gli studenti Erasmus in entrata. Occorrerà migliorare l'attenzione di tutti per la necessità e l'urgenza dell'internazionalizzazione, favorendo una più fluida circolazione delle notizie e pubblicizzando meglio i bandi e le opportunità.

REQUISITI PRESCRITTI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Non saranno prese in considerazione le domande dei candidati che

- sono iscritti al primo anno del corso triennale o quinquennale (DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA)
- hanno una media inferiore a 24/30;
- non hanno:

almeno 30 crediti se iscritti al secondo anno dei corsi di laurea triennali e quadriennali;

almeno 60 crediti se iscritti al terzo anno dei corsi di laurea triennali e quadriennali (o al primo fuori corso dei corsi di laurea magistrali); almeno 90 crediti se iscritti al quarto anno del corso di Scienze della formazione primaria V.O. (o al primo fuori corso dei corsi di laurea triennali);

- sono iscritti al secondo fuori corso o successivi.

PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO DEL CORSO MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE E DEI SERVIZI EDUCATIVI la media ponderata dei voti considererà il punteggio DEL VOTO DI LAUREA TRIENNALE e la media riportata nel corso di studio precedente

A parità di punteggio FINALE, sarà data precedenza al candidato più giovane.

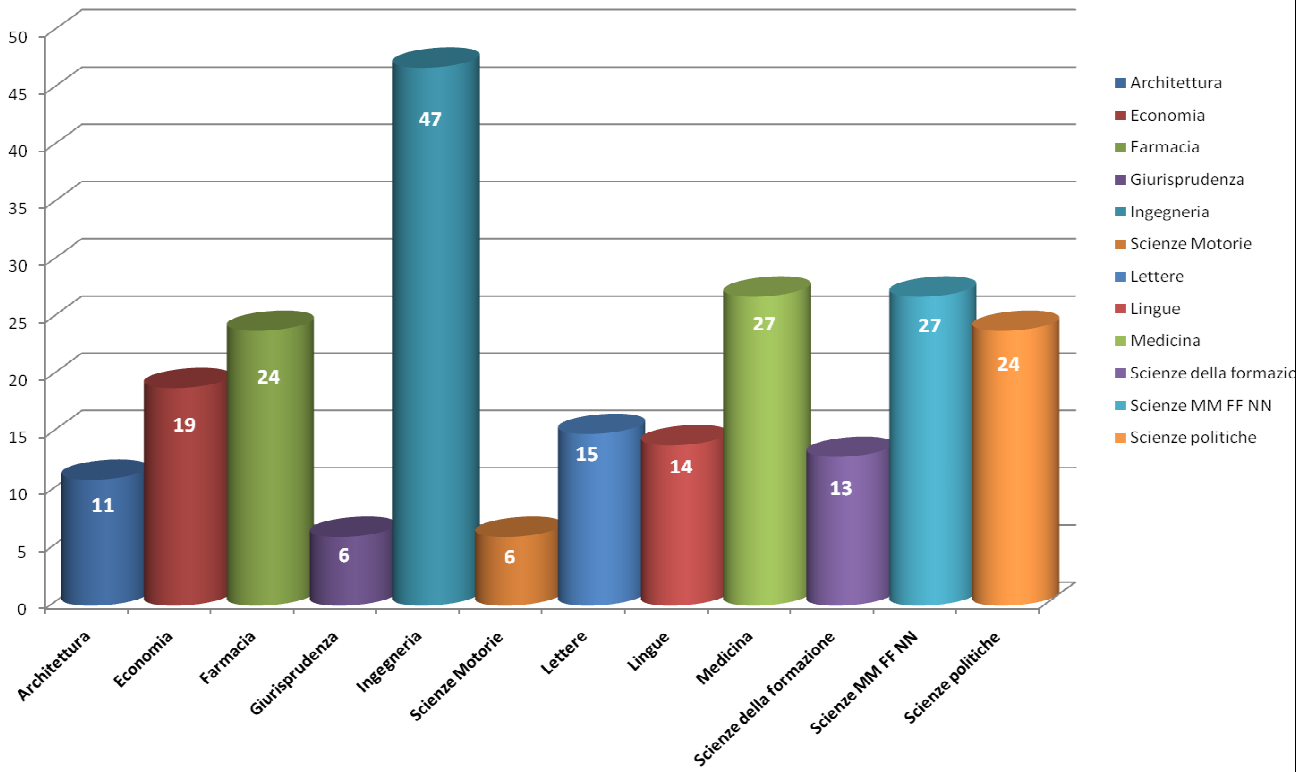
PAESE	UNIVERSITA	ISCED	AREA	STUD	MESI	IN	AD	DOC	PROMOTER
B	Haute ecole de la province de Liège	3	Communication	2	6	x			Gola Elisabetta
D	Albert Ludwigs Universitat Freiburg	1	Education, Teacher Training	2	6	x	x		Baptist Gabriella
E	Universidad de Deusto	1	Education, Teacher Training	2	6	x			Baptist Gabriella
E	Universidad Complutense de Madrid	3	Anthropology	1	6		x		Wade John
E	Universidad Carlos III de Madrid	3	Journalism	2	5	x			Gola Elisabetta
E	Universidad de Murcia	3	Communication and information sciences (Audiovisual)	2	10	x			Gola Elisabetta
E	Universidad de Sevilla	1	Teacher Training/Special Education	2	6	x			Baptist Gabriella
P	Instituto Politecnico de Coimbra	1	Education, Teacher Training	2	6	x			Wade John
PL	Wyzsza Szkola Gospodarki Euroregionalnej IM. Alcide De Gasperi	1	Education, Teacher Training	2	5	x			Baptist Gabriella
PL	Uniwersytet im. Adama Mickiewicz	3	Social Sciences	2	6	x			Gola Elisabetta
RO	Aurel Vlaicu University from Arad	1	Education, Teacher Training	2	5	x			Baptist Gabriella
TR	Cukurova University	1	Primary Education	2	6	x			Baptist Gabriella
TR	Cukurova University	1	Education, Teacher Training	2	6	x			Baptist Gabriella

Laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria

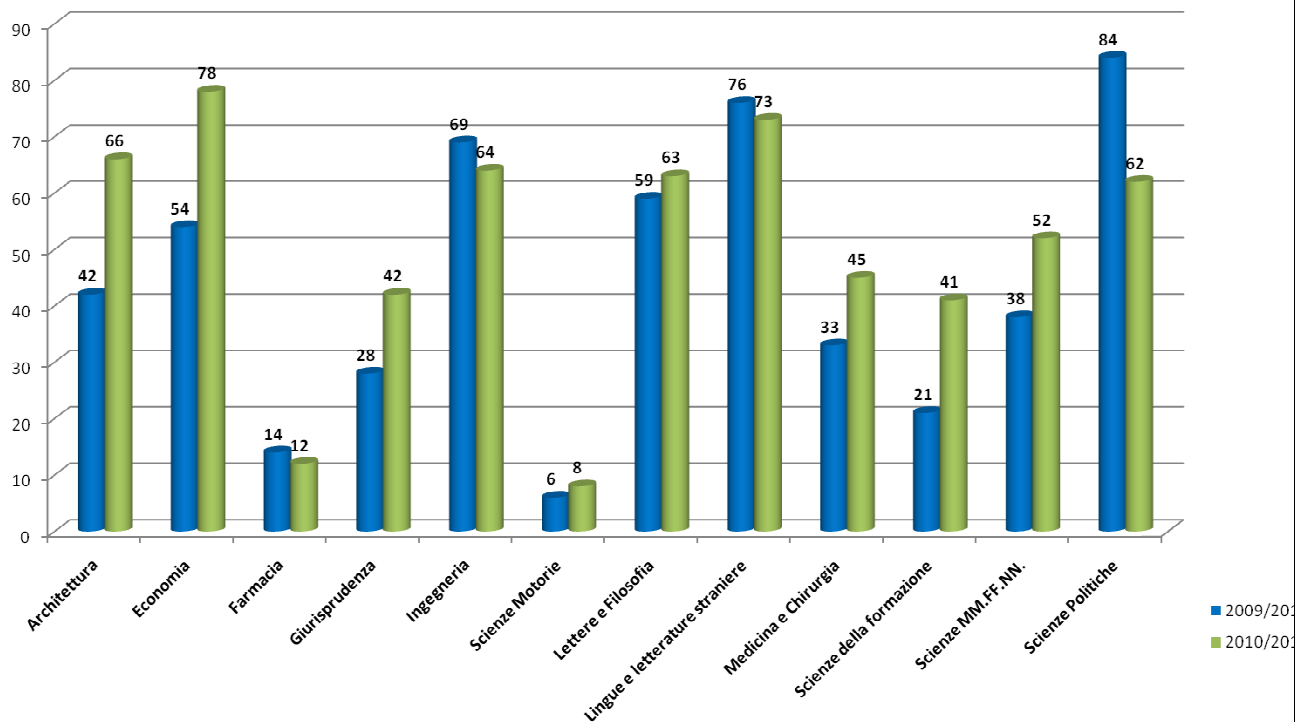
Accordi per lo svolgimento di semestri di formazione all'estero

Ateneo	N. studenti in uscita a.a. 2009/2010 *	N. studenti in ingresso a.a. 2009/2010 *	N. studenti in uscita a.a. 2010/2011*	N. studenti in ingresso a.a. 2010/2011*	N. studenti in uscita a.a. 2011/2012 *	N. studenti in ingresso a.a. 2011/2012 *
<i>Albert Ludwigs Universitat Freiburg</i>			1		2	
<i>Cukurova University</i>	1				1	
<i>Instituto Politecnico de Coimbra</i>	1		1		1	
<i>University of Wroclaw</i>	1				1	
	3	0	2	0	5	0

Mobilità Erasmus in ingresso per Facoltà
a.a. 2010-2011



Andamento mobilità in uscita per Facoltà
A.A. 2009/10 - 2010/11



Servizio accompagnamento al lavoro

A livello di Ateneo esiste un servizio dedicato al Placement:

le relative informazioni sono reperibili sul sito secondo quanto riportato di seguito;

organizzazione del servizio: <http://www.unica.it/pub/3/index.jsp?is=3>

attività svolte: <http://www.unica.it/pub/3/index.jsp?is=3&iso=769>

dati quantitativi sulle attività svolte (anno 2011- fonte Sportello Placement):

- personale strutturato per il placement n. 2 unità
- utenza media annuale n. 2.500
- attività formative: n. 4 corsi di orientamento attivo della durata di 5 settimane per 88 allievi; n. 2 corsi brevi di orientamento per 63 allievi; n. 2 iniziative di career coaching per 75 allievi; n. 2 corsi sui curricula per 60 laureati; n. 3 seminari sui diritti e doveri dei tirocinanti per un totale di 155 laureati;
- attività di consulenza con il coaching, individuale o in piccolo gruppo, n. 130
- consulenza individuale per il curriculum n. 11 (attivato a fine novembre 2011)
- attività informative: n. 3 career day rivolti a 94 laureati
- tirocini facoltativi di formazione e orientamento: n. 429

- contatti con aziende locali e nazionali n. 2800, convenzioni n. 44
- progetto fixo per attivazione di n. 8 tirocini per realizzare project work con borsa di studio;
- offerte di lavoro pubblicate sul sito: n. 40
- richieste di cv n. 35
- offerte di tirocinio pubblicate sul sito n. 101

Valutazione

Adeguatezza dei servizi di contesto al fine di facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti.

Punti di forza

Progetto Erasmus e organizzazione di attività di mobilità internazionale per la qualità

Aree da Migliorare

Integrazione delle attività di tirocinio o di formazione all'esterno con lo svolgimento della tesi di laurea

Attivazione del servizio per l'orientamento in ingresso a partire dal mese di luglio

~~Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, al fine del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e delle relative attività in collaborazione.~~
~~Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, al fine del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti e delle relative attività in collaborazione.~~

Erasmus in ingresso per accrescere l'attrattività del corso di studi.
Aumentare gli accordi Erasmus con sedi di lingua inglese o francese

Requisito per la qualità C4

Altre risorse e iniziative speciali

La segreteria di Presidenza ha fornito i dati relativi ai seminari di approfondimento che sono stati organizzati dalla facoltà.

- Seminario "Educare alla biodiversità" (prof. Giovanni Onore) 5 ottobre 2011. Coordinatore Prof. Bongiorno
- Presentazione del libro "Apprendisti neuroni" (Docenti E. Euli e S. Barsotti) 19 ottobre 2011.
- Conferenza organizzata dal corso di laurea in Scienze della formazione primaria: "La casa dei bambini come prevenzione alla dispersione scolastica" (prof. Luciano Mazzetti - presidente dell'Opera Nazionale Montessori) 28 ottobre 2011
- Convegno di studio organizzato dal corso di laurea in Scienze della comunicazione: "Il santuario nuragico di S. Vittoria di Serri- un viaggio tra passato e presente per programmare il futuro". Dal 27 al 30 ottobre 2011.
- 18ª edizione del "Corso universitario multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo" organizzato di concerto dai comitati provinciali Unicef di Cagliari di concerto con l'Università degli studi di Cagliari e la Fondazione del Banco di Sardegna.
- Seminario "How do students use e-learning resources?" (prof.ssa Linda Stern- University of Melbourne, Australia) organizzato nell'ambito del programma Visiting Professor finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna. 14 febbraio 2012. Coordinatore Stefano Federici
- Seminario organizzato dai corsi di laurea dell'area psicologica "Sigmund Freud: la scoperta dell'inconscio e la fondazione della teoria psicoanalitica" (prof.ssa Francesca Ortu- Ordinario di Psicologia Dinamica, Facoltà di Medicina e Psicologia 1-Università degli studi "La Sapienza" Roma. 27 ottobre 2011.
- Seminario organizzato dal corso di laurea in Scienze della formazione primaria "Studiare all'università- strategie di apprendimento e contesti formativi" (prof. Pasquale Moliterni, Associato di Didattica generale e Pedagogia Speciale, Università degli studi di Roma "Foro Italico") 15 febbraio 2012

Altre Risorse

Iniziative speciali

Progetti per il coinvolgimento degli studenti in iniziative che collegano l'università al territorio sono stati realizzati dai supervisori del tirocinio.

Si elencano di seguito le tematiche di riferimento:

Progetto "Vita da Gatti, le coccole che curano" (Referente dott.ssa Marina De Luca) in collaborazione con la Clinica Pediatrica Macciotta servizio ludo-hospital e scuole dell'infanzia via Basilicata e v.le San Vincenzo.

Progetto "I luoghi del sapere e della conoscenza - Percorsi di lettura in biblioteca" (Referente dott.ssa Clara Ligas)

In collaborazione con

Istituzioni Scolastiche

- Direzione Didattica S. Caterina - Dott.ssa Rosa Maria Manca
- Direzione Didattica Is Mirrionis - Dott. Salvatore Costa
- Direzione Didattica S. Satta - Dott.ssa Rita Cambuli
- Istituto Comprensivo di Serramanna - Dott.ssa Laura Caddeo

- Altre Istituzioni Scolastiche convenzionate con l'Università

Biblioteche di riferimento

- Biblioteca universitaria – via Università - Dott.ssa Ester Gessa
- Biblioteca Distretto delle Scienze umane – sez. D. Alighieri - via Trentino –
Dott. Gianfranco Demartis
- Mediateca del Mediterraneo – via Mameli - Dott.ssa Dolores Melis
- Biblioteca provinciale per ragazzi – Parco Monte Claro - Dott. Salvatore Melis
- Biblioteche comunali del territorio
- Biblioteche scolastiche

Comune di Cagliari

Provincia di Cagliari

Esperti, consulenti e collaboratori esterni

PERCORSO DI APPROFONDIMENTO PEDAGOGICO DIDATTICO (Referenti Laura Pinna e Myriam Perseo) “Essere cittadini nell'apprendimento: volti, percorsi e pluralità di modelli di cittadinanza”.

Premessa

Ci sono momenti in cui la pratica della cittadinanza ha bisogno di ritrovare la propria centralità.

Ci sono momenti in cui appare necessario rintracciare la radice pedagogica dell'atto di insegnare/apprendere perché, in noi ed intorno a noi, tutto diventa più complesso.

Modulazione del percorso

Il percorso di riflessione e di incontro coinvolgerà direttamente gli studenti di SFP e si snoderà in una molteplicità di incontri in cui sia possibile trovarsi e ri-trovarsi la metafora è quella della mappa-ingranaggio in cui le idee si incastrano e si intrecciano nello sforzo comune del movimento e del dinamismo. Gli studenti saranno poi coinvolti nella progettazione di Unità di Apprendimento sull'elemento dell'educazione alla cittadinanza.

Incontri significativi e narrazioni autobiografiche: già avviati si concluderanno l'8 marzo.

- Una cittadina italiana e sarda della Nuova Guinea: Aissatou Barry
- Un genitore adottivo : Alessandra Gandolfi
- Un coordinatore pedagogista di un centro: Serena Delogu
- Un docente di Scuola dell'Infanzia: Ignazio Murru
- Una mamma/scrittrice con una figlia con bisogni speciali: Annalisa Porru
- Un medico impegnato in Africa: Antonio Pinna

Seminario di approfondimento :

“Modelli di cittadinanza: volti e percorsi” LUNEDI 26 MARZO dalle ore 17 alle 19

- Dr. Marco Espa: Attualmente è consigliere regionale.
- Dr. Fabrizio Rodin: Consigliere Comunale e Presidente della Commissione Politiche sociali - Servizi Sociali, Solidarietà, Terza Età, Asili Nido, Immigrati - Comune di Cagliari .
- Staff docenti di scuola dell'infanzia: D.D. via Garavetti
- Staff docenti di scuola primaria : D.D. via Garavetti

Tavola Rotonda di confronto, scambio e informazione

“Essere cittadini nell'apprendimento” MERCOLEDI 28 MARZO dalle ore 17 alle 19.

- Presidente del corso di laurea : prof. A.Mura
- Assessore alla P.I. Comune di Cagliari : dr.ssa E. Puggioni
- Dirigente Scolastico : dr. Manconi D.D. via Garavetti

ATTIVITA' STUDENTESCHE 2011/2012

realizzate con il contributo dei fondi ex art 5 dei corsi di Scienze della Formazione primaria e di Scienze dell'Educazione e della Formazione

- 1) Cineforum. Un ciclo di film rivolto agli studenti di Scienze della Formazione Primaria con l'obiettivo di approfondire le tematiche relative al significato dell'educare. La visione dei film e il successivo dibattito sono stati curati dai docenti supervisori del tirocinio Francesca Salaris, Luisa Frau e Antonella Tore. L'iniziativa si è svolta all'interno dei locali della Facoltà di Scienze della Formazione. La partecipazione all'evento è stata riconosciuta come parte integrante dell'attività del tirocinio indiretto. I rappresentanti degli studenti, che hanno promosso tale iniziativa, hanno realizzato con il contributo del CdL delle brochure informative inerenti i contenuti di ogni film, allo scopo di promuovere una riflessione sulle tematiche affrontate. La partecipazione è stata numerosa.
- 2) Cineforum. Un ciclo di film rivolto agli studenti di Scienze dell'Educazione e della Formazione con l'obiettivo di promuovere il contributo dei prodotti audiovisivi all'interno della formazione degli educatori, approfondendo il tema del rapporto educativo e dell'azione educativa nella sensibilizzazione ai valori positivi della solidarietà, del rispetto, della tolleranza. L'iniziativa si è svolta all'interno dei locali della Facoltà di Scienze della Formazione. La partecipazione all'evento e la produzione di un elaborato per i tre film presentati, ha previsto il riconoscimento di 1 CFU.

All'iniziativa hanno attivamente collaborato il prof. Antioco Floris e la sua assistente Stefania Boi.

- 3) Lezione-Concerto Scuole in coro. L'iniziativa ha visto partecipare il coro del M° Stefania Pineider che ha tenuto una simulazione di lezione di musica, a scopo esemplificativo-didattico. In seguito si è tenuta una breve esibizione del coro di voci bianche, diretta del maestro. L'iniziativa è stata sostenuta dalla prof.ssa Federica Rovelli e ha visto una larga partecipazione degli studenti. Il concerto e il successivo buffet si sono svolti all'interno dei locali della Facoltà di Scienze della Formazione.
- 4) Libretti Matricole. Realizzazione di libretti informativi per le matricole (A.A. 2010-11) della Facoltà di Scienze della Formazione. I libretti avevano lo scopo di illustrare, in tono semiserio, l'organizzazione dei singoli corsi della facoltà.
- 5) Intervento ampliamento rete elettrica della biblioteca ex Interfacoltà. Richiesta di intervento al fine di aumentare il numero di prese elettriche all'interno della biblioteca Dante Alighieri. L'iniziativa è stata finanziata in collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia.
- 6) Quotidiani in biblioteca. Richiesta abbonamento per consultazione, nella Biblioteca Giordano Bruno, di 4 quotidiani di testate diverse: L'Unione Sarda, La Repubblica, Il Foglio, Il Fatto Quotidiano.
- 7) Materiale per la rappresentanza. Finanziamento di materiale di rappresentanza come locandine, manifesti, giornali murali, volantini utilizzati dai rappresentanti per informare gli studenti delle novità universitarie.

Valutazione

Adeguatezza delle altre risorse disponibili e delle iniziative speciali ai fini del miglioramento dell'efficacia del processo formativo.

Punti di forza
Aree da Migliorare

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

proposto, si nota comunque l'esigenza di un maggior coordinamento delle iniziative intraprese.

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO

Le verifiche sull'erogazione dell'Offerta Formativa sono per lo più indirette. Esistono i Questionari studenteschi sulla didattica ma i risultati non sono pubblicizzati, discussi o documentati in CdS. Tuttavia, risultati e commenti degli studenti vengono distribuiti al singolo docente, che ha modo così di analizzare le valutazioni e farsi carico, personalmente, dei rilevamenti forniti. Non esistono verifiche sugli esami in quanto gli insegnamenti sono stati svolti tra il 1° e 2° semestre e le verifiche inizieranno a partire da maggio.

Nondimeno, alcuni docenti del CdL quadriennale hanno aderito alla sperimentazione di somministrazione di un questionario al termine dell'esame (allegato al RAV) in cui gli studenti esprimono la propria valutazione relativamente alla qualità della prova medesima. La sperimentazione, in considerazione dei dati emergenti, ha avuto quale obiettivo verificare la utilità e pragmaticità della pratica da estendere eventualmente come prassi comune per tutti gli insegnamenti.

Requisito per la qualità D1

Attrattività

Risultati della verifica del possesso dei requisiti di ammissione

- per i Corsi di Laurea Magistrale, Tabella D1.1_LM;

Hanno partecipato alla prova di selezione 286 candidati, per 100 posti disponibili:

sono stati dichiarati ammissibili soli 70 candidati che hanno raggiunto un punteggio di 60/80.

Risultati relativi agli iscritti al primo anno di corso

Valutazione

Si rimanda al requisito B1 per un'analisi più approfondita delle modalità di ammissione

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

... Requisito per la qualità D2

Prove di verifica dell'apprendimento

Documentazione

Risultati delle prove di verifica dell'apprendimento

Valutazione

Quest'anno saranno disponibili i dati solo a partire dal maggio in quanto tutti gli insegnamenti sono della durata di 60 ore e sono svolti durante i 2 semestri.

Adeguatezza delle prove di verifica dell'apprendimento a verificare il livello di raggiungimento, da parte degli studenti, dei risultati di apprendimento, dell'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e della correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Punti di forza

Dato non valutabile

Aree da Migliorare

Il GAV che si impegna a rendere noti i dati appena disponibili e sollecitare una valutazione in tal senso da parte del corso di laurea o della commissione didattica.

Carriera degli studenti (Efficacia interna)**Requisito per la qualità D3****Risultati relativi agli iscritti ai diversi anni di corso**

Ci sono solo iscritti al 1° anno.

D3.1_LM - Iscritti ai diversi anni di corso (Dati al 31/1/2012)

Risultati relativi alle dispersioni

Non è ancora possibile rilevare le dispersioni perché è attivato solo il 1° anno

Risultati relativi ai crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo

Idem

Risultati relativi ai laureati

Non ci sono ancora studenti laureati

Valutazione**Adeguatezza della carriera accademica degli studenti.**

D3.3_LM5 - Crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo (Dati al 31/1/2012)

		a.a. 2010/11	a.a. 2011/12	
Iscritti al primo anno di corso	Studenti con 0 crediti		L1	29
	Studenti che hanno acquisito da 1 a 60 crediti	Numerosità studenti	L2	6
		Mediana dei crediti maturati	L3	16
		Media dei crediti maturati	L4	13.33
		Deviazione standard	L5	4.13
	Studenti con più di 60 crediti		L6	

I crediti si intendono riferiti al riconoscimento di CFU per passaggio di corso.**Punti di forza**

...

Aree da Migliorare

Monitorare le opinioni degli studenti e la progressione delle loro carriere.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

L'attivazione del solo primo anno non permette ancora una accurata valutazione del percorso formativo degli studenti.

Requisito per la qualità D4**Opinioni degli studenti sul processo formativo**

Il CdS deve monitorare le opinioni degli studenti sul processo formativo, al fine di rilevarne l'adeguatezza e l'efficacia percepite.

Valutazione

Punti di forza

La valutazione on-line consentirà agli studenti di esprimere le loro valutazioni riguardanti gli insegnamenti impartiti.

Aree da Migliorare

Il rilevamento delle valutazioni degli studenti riguardanti le differenti fasi della vita accademica devono essere affinati e richiedono anche un supporto specifico di cui il corso di laurea si dovrebbe dotare.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

L'informatizzazione delle procedure di verifica delle conoscenze permetterà agli studenti di esprimere le loro opinioni, sugli insegnamenti che hanno frequentato, in maniera regolare.

Tuttavia per quanto riguarda gli altri aspetti della vita accademica il corso di laurea si deve al più presto dotare di strumenti di indagine adeguati.

Requisito per la qualità D5**Collocazione nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio
(Efficacia esterna)****Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

Il dato sarà analizzabile quando sarà attivato anche il 5° anno di corso.

Area E**Sistema di gestione**

Il Corso di Studio deve adottare un sistema di gestione adeguato ed efficace, nell'ambito del quale siano chiaramente definite le responsabilità per la gestione dei processi associati ai requisiti per la qualità e che promuova la qualità e il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del Corso e dei relativi risultati, e deve assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia.

Il Corso di Studio deve inoltre garantire la pubblicità delle informazioni sul Corso stesso.

Requisito per la qualità E1**Politica e iniziative per la qualità**

Il CdS deve stabilire formalmente la politica (orientamenti e indirizzi generali) e adottare opportune iniziative per la qualità.

Documentazione**Politica per la qualità**

Il CdS in Scienze Formazione primaria ha assunto l'impegno a promuovere la cultura della Qualità' tra il proprio personale ed ha assunto l'impegno alla adozione di un Sistema di Qualità nella seduta del Consiglio di Corso di studi del 17 marzo 2004, il cui verbale è depositato presso la Presidenza della Facoltà.

A sostegno del continuo sforzo da parte del CdS di mettere in primo piano l'obiettivo della valutazione alla base della processo formativo, il 19 marzo 2010, il corso di Scienze della Formazione Primaria (V.O.) è stato premiato come tra i corsi di studio che, nel 2009, hanno ricevuto il migliore giudizio complessivo all'interno della propria Facoltà, in seguito alle Visite Esterne svolte dai Valutatori CRUI affiancati dai Valutatori del Sistema Socio-Economico Sardo.

Come testimoniato dai verbali di Consiglio del CdS, depositati presso la Presidenza della Facoltà, un punto all'o.d.g. è sempre riservato al GAV.

Attualmente, la Commissione RAV è composta da: *Docenti*: Penna, Paoli, Guicciardi (integrazione); *Ricercatore*: Vismara, *Personale Amministrativo*: Marras, *Manager didattico*: Raga, *Studente*: D'Urzu (sostituzione), come votato nel Consiglio di CdL del 9.11.11. Alla Commissione collabora

anche la Commissione tirocinio (consulta dimensione C), nelle persone di Laura Pinna e Gianni Pintus.

L'autovalutazione del corso e la redazione del rapporto di autovalutazione A.A. 2011-12 avviene secondo il Modello CRUI per l'AQ dei CdS universitari – Rev. 1- SQ settembre 2011. In relazione all'attivazione del nuovo ordinamento del Corso di laurea, si invita a considerare quanto descritto nell'introduzione del documento

Iniziative per la promozione della qualità

E' stato predisposto sul sito web della facoltà uno spazio ove ospitare la documentazione di archivio relativa al "Campus Unica", il Progetto Qualità di Ateneo ormai concluso

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=documents&JAS_DocumentManager_op=categories&list=87

Sarà opportuno richiedere una modifica della descrizione della sezione del sito da "Campus Unica" a "Autovalutazione dei corsi" ed inserire i relativi materiali.

A livello di ateneo esiste il centro per la Qualità, istituito con DR n. 114 del 09/12/2009.

<http://centroqualita.unica.it/>

Valutazione

Adeguatezza della politica per la qualità, con riferimento alla dichiarazione di impegno ad una gestione per la qualità del CdS.

Punti di forza

Attivazione del GAV con relative figure di responsabilità.

Inserimento nel GAV dei rappresentanti di tutti i protagonisti del processo formativo: studenti, docenti, supervisor e personale amministrativo.

La politica per la qualità e il suo monitoraggio sono un obiettivo relativamente costante nella programmazione del CdS, grazie alla discussione relativa alla valutazione, prevista all'interno dei Consigli, con il coinvolgimento anche del personale non direttamente coinvolto nella stesura del RAV.

Aree da Migliorare

Deve migliorare la pubblicità/pubblicizzazione dell'impegno per la qualità dei CdS e dei processi connessi a tale impegno.

Sarebbe auspicabile un coinvolgimento più attivo del Comitato d'indirizzo anche nel GAV

Sarebbe auspicabile una partecipazione più attiva del personale tecnico-amministrativo, diverso dal coordinatore didattico.

Adeguatezza delle iniziative per la promozione della qualità.

- E' presente un referente di Facoltà per la facoltà, nella persona del Prof. Gian Pietro Storari;
- Il Comitato di indirizzo è stato istituito ma non è consultato periodicamente;
- Il processo di auto-valutazione periodica è attivato e garantito dai lavori del GAV;
- Il processo di valutazione esterna periodica, almeno documentale, è attivato e coordinato dal Centro per la Qualità dell'Ateneo.

Punti di forza

La composizione variegata del GAV e la discussione nei consigli di CdS (presente come punto all'o.d.g. di ogni Consiglio) permettono il mantenimento di una continuità nel lavoro ed insieme una diffusione della competenza e maggiore partecipazione

Aree da Migliorare

Insufficienza sia della formalizzazione delle responsabilità e dei processi che del coinvolgimento e della partecipazione.

Necessità di affiancare stabilmente al GAV una figura di supporto con competenza tecnica per le fasi dei lavori di autovalutazione.

Sarebbe auspicabile che l'Ufficio per la statistica dell'Università di Cagliari, con D.D.A. 155 del 04 giugno 2009 incardinato in seno all'ufficio per la valutazione, invii un database organizzato in linea con le elaborazioni richieste dal sistema di valutazione attualmente richiesto e predisposto.

In particolare si segnala la difficoltà a reperire i dati relativi al totale degli iscritti alla data odierna e i dati relativi agli studenti con domanda di riconoscimento le cui pratiche risultavano in sospeso al momento dell'estrazione dei dati.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Esiste già un buon livello di attuazione della politica per la qualità, che va, tuttavia, ulteriormente incrementato/implementato

Requisito per la qualità E2**Processi per la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa****Documentazione****Matrice delle responsabilità**

Area	Processi fondamentali	Sottoprocessi	Responsabile della gestione del processo	Posizioni di responsabilità che collaborano alla gestione del processo	Documentazione * Indicare dove sono documentate le attività e/o gli esiti del processo o del sottoprocesso in considerazione
A - Fabbisogni e Obiettivi	A1 - Identificazione degli sbocchi e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro	Discussione in ccdl riguardo al ruolo del corso e ai suoi rapporti con la realtà scolastica e istituzionale	<i>CdL</i>	<i>Presidente CdL Manager Didattico</i>	<i>Regolamento didattico CdL</i>
	A2 - Definizione degli obiettivi formativi specifici	Discussione in ccdl riguardo al ruolo del corso e ai suoi rapporti con la realtà scolastica e istituzionale	Docenti		<i>Regolamento didattico CdL Programmi singoli corsi</i>
	A3 - Definizione degli sbocchi per i quali preparare i laureati		<i>CdL</i>		<i>Regolamento didattico CdL</i>
	A4 - Definizione dei risultati di apprendimento attesi		<i>CdL Docenti</i>		<i>Regolamento didattico CdL Programmi singoli corsi</i>
B - Percorso formativo	B1 - Definizione dei requisiti di ammissione		<i>Decreto ministeriale CdL</i>	Commissione per la selezione Manager didattico	<i>Regolamento didattico CdL</i>
	B2 - Progettazione del percorso formativo	Ripartizione tra gli insegnamenti dei contenuti minimi dei corsi del Cds Progettazione di eventuali modifiche del piano di studi da parte della commissione didattica	<i>CdL</i>	Manager didattico	<i>Regolamento didattico CdL</i>

	B3 - Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo	<p>Progettazione di eventuali modifiche del piano di studi da parte della commissione didattica</p> <p>Definizione criteri per abbreviazioni, passaggi, convalida esami</p> <p>Organizzazione attività didattica: definizione del calendario, definizione della scansione dei moduli di laboratorio</p> <p><i>Svolgimento delle lezioni</i></p> <p><i>Nomina commissioni esami e lauree</i></p> <p><i>Diffusione calendario lezioni, esami, tesi</i></p> <p><i>Verifica piani di studio</i></p> <p>Verificare e valutare l'impegno degli studenti attraverso giudizio di idoneità del tirocinio</p>	<p>Cds</p> <p>Cds</p> <p>Presidente Cds</p> <p>Docenti</p> <p>Preside</p> <p>Preside</p> <p>commissione piani di studio</p>	<p><i>Segreteria di presidenza</i> <i>Manager didattico;</i></p>	<p>Regolamento didattico d' Ateneo</p> <p><u>Regolamento didattico di ateneo</u></p> <p><u>Verbali del CdL</u></p> <p>Regolamento didattico di ateneo</p> <p>Verbali del CdL</p>
C - Risorse	C1 - Individuazione e messa a disposizione di personale docente e di supporto alla didattica		Presidente Cds	-Manager Didattico -Segreteria di presidenza	
	C2 - Individuazione e messa a disposizione di infrastrutture		Preside	-Manager Didattico -Segreteria di presidenza	

		<i>C4.1 - Organizzazione e gestione del servizio di segreteria studenti</i>	<i>Segreteria Studenti</i>		
		<i>C4.2 - Organizzazione e gestione del servizio orientamento in ingresso</i>	<i>Preside</i>	-Manager Didattico -tutor orientamento	
		<i>C4.3 - Organizzazione e gestione del servizio orientamento e tutorato in itinere</i>	<i>Preside</i>	-Manager Didattico -tutor orientamento	<i>Regolamento didattico di ateneo Verbali del CdL</i>
	C3 - Organizzazione e gestione dei servizi di contesto e delle attività in collaborazione	<i>C4.4.1 - Definizione di accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno_</i>	Ufficio del Tirocinio		
		<i>C4.4.2 - Organizzazione e gestione del servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno_</i>	Ufficio del Tirocinio		
		<i>C4.5.1 - Definizione di accordi per la mobilità internazionale</i>			
		<i>C4.5.2 - Organizzazione e gestione del servizio mobilità internazionale degli studenti Definizione e approvazione dei piani di studio (agreement) per le attività di internazionalizza one</i>	referente Erasmus di Facoltà; Ufficio Relazioni estere dell'Ateneo		www.scform.unica.it
		<i>C4.6 - Organizzazione e gestione del servizio accompagnamento al lavoro</i>	<i>Ufficio placement dell'Ateneo</i>		
		Definizione delle relazioni internazionali			

	C4 - Individuazione e messa a disposizione di altre risorse e definizione e gestione di iniziative speciali Definizione delle esigenze di risorse umane, finanziarie e infrastrutture	Richiesta di nuovi posti in organico Gestione annuale del piano di copertura degli insegnamenti vacanti	CdF	- CdL - Segreteria di Presidenza - Manager didattico	
D - Monitoraggio	D1 - Monitoraggio dell'attrattività	D1.1 - Verifica del possesso dei requisiti di ammissione	Commissione ad hoc		
		D1.2 - Monitoraggio degli iscritti al primo anno di corso	Non rilevato		
	D2 - Monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento				
	D3 - Monitoraggio della carriera degli studenti				
	D4 - Monitoraggio delle opinioni degli studenti sul processo formativo	D4.1 - Rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso	Non rilevato		
		D4.2 - Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti attività didattiche	Nucleo di valutazione dell'ateneo	- Manager didattico	
		D4.3 - Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno	Non rilevato		
		D4.4 - Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale	Non rilevato		
		D4.5 - Rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo	Non rilevato		
	D5 - Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro dei laureati	D5.1 - Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro dei laureati	Alma laurea		

	studi in altri Corsi di Studio	D5.2 - Monitoraggio della prosecuzione degli studi in altri CdS	Solo per i CL		
		D5.3 - Rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta	Alma laurea		www.unica.it/almalaurea
		D5.4 - Rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati	Alma laurea		www.unica.it/almalaurea
E - Sistema di gestione	E1 - Definizione della politica per la qualità e adozione di iniziative per la promozione della qualità		CdL Referente per la Qualità GAV	Manager Didattico	Verbali CdL
	E2 - Identificazione dei processi per la gestione del Corso di Studio e Definizione della struttura organizzativa		CdF CdL		
	E3 - Riesame e miglioramento		Cdl	GAV Manager didattico	
	E4 - Pubblicizzazione delle informazioni		Segreteria di Presidenza	-Manager Didattico -Ufficio gestione portale web	

* Indicare dove sono documentate le attività e/o gli esiti del processo o del sottoprocesso in considerazione.

Posizioni di responsabilità

Nome Ufficio/ Servizio: <u>Segreteria Studenti</u>			
<u>Facoltà Scienze della Formazione</u>			
Responsabile	Qualifica	Attività svolta	
Dott. Daniele Milazzo	Area amministrativa – Categoria D	Organizzazione dell'Ufficio e assegnazione delle attività alle risorse dell'Ufficio. Monitoraggio delle attività assegnate. Rilevazione di standard di qualità (valutazione del personale) Predisposizione modulistica, piani di studio, bandi di selezione per corsi a numero programmato*; Assistenza allo studente - consulenza diretta (sportello) - via telematica (e-mail)*; Ammissioni a corsi a numero programmato; Preiscrizioni, immatricolazioni, iscrizioni ad anni successivi al primo a tempo pieno o a tempo parziale; Immatricolazioni studenti stranieri e italiani con titolo estero; Controllo carriere studenti fuori corso e ripetenti; Iscrizioni a corsi singoli; Caricamento autocertificazione;	

		<p>Controllo tasse e contributi universitari - esonero tassa Regionale*; Registrazione esami di profitto *; Registrazione altre attività formative; Controllo piani di studio*; Riconoscimento studi; Certificazione e copie di atti depositati in segreteria; Passaggio ad altro corso di studi; Trasferimenti ad altro Ateneo; Trasferimenti da altro Ateneo; smistamento delibere Studi ERASMUS; Ammissione esami di laurea; Registrazione esami di laurea; Restituzione diploma di maturità ai laureati, agli studenti decaduti e ai rinunciatari; Redazione diploma di laurea - diploma universitario; Autorizzazione al rilascio del duplicato del diploma di laurea - diploma universitario; Rinuncia agli studi; Decadenza dagli studi; Ricongiungimento carriera a seguito di studi interrotti.</p>
Addetti	Qualifica	Attività svolta
<p><i>Maura Scudieri</i> <i>Ignazia Becciu</i> <i>Fabrizio Lay</i> <i>Massimo Cabras</i> <i>Raffaella Piretti</i> <i>Alessandra Addis</i></p>	<p><i>Cat. C</i> <i>Cat. C</i> <i>Cat. C</i> <i>Cat. B</i> <i>Cat. C</i> <i>Cat. C</i></p>	<p>Assistenza allo studente - consulenza diretta (sportello) - via telematica (e-mail); Preiscrizioni, immatricolazioni, iscrizioni ad anni successivi al primo a tempo pieno o a tempo parziale; Controllo carriere studenti fuori corso e ripetenti; Iscrizioni a corsi singoli; Caricamento autocertificazione; Controllo tasse e contributi universitari - esonero tassa Regionale; Registrazione esami di profitto; Registrazione altre attività formative; Controllo piani di studio; Certificazione e copie di atti depositati in segreteria; Passaggio ad altro corso di studi; Trasferimenti ad altro Ateneo; Trasferimenti da altro Ateneo; Studi ERASMUS; Ammissione esami di laurea; Registrazione esami di laurea; Restituzione diploma di maturità ai laureati, agli studenti decaduti e ai rinunciatari; Redazione diploma di laurea - diploma universitario; Autorizzazione al rilascio del duplicato del diploma di laurea - diploma universitario; Rinuncia agli studi; Decadenza dagli studi; Ricongiungimento carriera a seguito di studi interrotti.</p>

Nome Ufficio / Servizio: <i>Ufficio di Presidenza</i>		Personale disponibile
Nome	Qualifica	Attività svolta
<i>Filippo Spanu</i>	<i>Area amministrativa – EP3</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e gestione del Personale Tecnico Amministrativo; - Gestione Risorse finanziarie; - Gestione dei rapporti col Rettorato, Enti e Privati; - Referente per il Polo “Sa Duchessa” per questioni edilizia; - Organizzazione iniziative scientifiche e culturali.
<i>Rosalba Murgia</i>	<i>Area amministrativa – Categoria C4</i>	<i>In congedo</i>
<i>Stefania Curto</i>	<i>Area amministrativa – Categoria C1</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione amministrativa del Cds in Psicologia (verbali, delibere, comunicazioni docenti); - Gestione calendari attività didattica, esami ed aule; - Referente per la formazione - Responsabile gestione controllo elettronico delle presenze del Personale; - Protocollo informatico; - Gestione presenze servizio portierato - Anagrafe delle prestazioni - Contratti e attività connesse agli adempimenti fiscali per i tutor DM 198/2003; - Comunicazioni obbligatorie INAIL-INPS.
<i>Liliana Marras</i>	<i>Area amministrativa – Categoria B3</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione amministrativa del Cds in scienze della formazione primaria (verbali, delibere, comunicazioni docenti); - Predisposizione bandi e contratti di docenza, e attività connesse agli adempimenti fiscali; - Diari lauree; - Protocollo informatico; - Ricezione e trasmissione registri lezione docenti e tutors - Valutazione della didattica; - Collaborazioni studentesche - Anagrafe delle prestazioni
<i>Anna Piras</i>	<i>Area amministrativa – B4 agente ausiliario</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricezione Tesi di Laurea; - Addetta materiale di consumo; - Fotocopie; - Pratiche studenti; - gestione aule.
<i>Rita Pisu</i>	<i>Area amministrativa – Co.Co.Co.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione amministrativa del Cds dell'Area pedagogica (verbali, delibere, comunicazioni docenti); - Predisposizione atti contabili; - Supporto al Coordinatore e Segreteria del Preside; - Convocazioni, verbali - Diario tesi
<i>Fabiano Ollanu</i>	<i>Personale externalizzato- area amministrativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricezione Tesi di Laurea ; - Fotocopie; - Verifica funzionalità apparecchiature aule didattiche; - Commissioni esterne.
<i>Simona Raga</i>	<i>Area amministrativa – D1</i>	<p>Coordinatore (o Manager) didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione offerta formativa e regole di scelta su Esse3 - Inserimento date appelli su Esse3 - Attivazione dei questionari di valutazione on line su Esse3 - Gestione della procedura Off.f. Cineca - Gestione della Off.f. pubblica e requisiti di trasparenza - Gestione adempimenti richiesti dal Nucleo di Valutazione e dalla Direzione per la Didattica - Organizzazione e gestione procedura iscrizione alle attività di laboratorio per il cds di Sc. Formazione Primaria v.o. - Collaborazione con le attività di orientamento in ingresso ed in itinere - Supporto ai presidenti di cds per le prove di ammissione ai cds - Collaborazione con i GAV - Collaborazione con i Presidenti di cds per l'offerta formativa e la programmazione didattica - Supporto agli studenti per problematiche specifiche
<i>Alessandro Garau</i>	<i>Area amministrativa – Categoria C3</i>	<i>Ufficio Tirocini per i corsi diversi da Scienze della formazione primaria</i>
<i>Paolo Labieni</i>	<i>Area Tecnica-Tecnico Scientifica ed Elaborazioni Dati – Categoria C3</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione ed aggiornamento tecnico-amministrativo del portale web di facoltà compresa l'assegnazione di nuovi account anche con il supporto della procedura “ESSE3” - Gestione amministrativa dei contenuti del portale informativo “Iuma” - Assistenza e collaborazione tecnica nella realizzazione dei contributi video (riprese e post-produzione) a supporto delle attività svolte nell'ambito del CdL in Scienze della Comunicazione - Assistenza e supporto tecnico-informatico al personale - Gestione della mailing list della facoltà
<i>Claudia Manca</i>	<i>Area Tecnica-Tecnico Scientifica ed Elaborazioni Dati – Categoria C3</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione ed aggiornamento tecnico-amministrativo del portale web di facoltà compresa l'assegnazione di nuovi account anche con il supporto della procedura “ESSE3” - Gestione amministrativa dei contenuti del portale informativo “Iuma” - Assistenza e supporto tecnico-informatico al personale - Gestione della mailing list della facoltà

Nome Ufficio / Servizio: <u>Servizio assistenza e tutorato</u>		
Personale disponibile		
Nome	Qualifica	Attività svolta
Fiora Carbone - Silvia Ippolito	Co.Co.Co.	<p><u>Servizio orientamento matricole</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -informazioni sui vari corsi di studio della Facoltà; -supportare gli studenti iscritti al 1° anno nell'espletamento di adempimenti amministrativi per l'immatricolazione e per i corsi di riallineamento; -assistere gli studenti nella elaborazione dei piani di studio; -incoraggiare alla frequenza delle lezioni per ridurre i fallimenti nelle prove d'esame; -consulenza sulla preparazione degli esami (programmi, materiale didattico, testi di riferimento, date appelli esami, ecc.); -monitoraggio delle carriere universitarie degli immatricolati; -creazione e aggiornamento periodico di una banca dati delle matricole e degli utenti che si sono rivolti alla postazione di orientamento; -supportare l'organizzazione di seminari di orientamento tenuti dalle Facoltà; -raccordo con il servizio per le disabilità; -raccordo e collaborazione con il manager didattico e i tutor didattici; -raccordo e collaborazione con le attività del progetto gestite direttamente dal Settore Orientamento di Ateneo.
Claudia Muscu - Silvia Ippolito	Co.Co.Co.	<p><u>Tutorato studenti disabili</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento. - Disbrigo pratiche. - Percorsi di studio individualizzati. - Attività di Orientamento. - Attività di Ricerca. Progettazione, organizzazione, attivazione e gestione servizi - Contatti con le realtà territoriali

Valutazione

Adeguatezza dei processi per la gestione del CdS identificati e della struttura organizzativa ai fini di una efficace gestione del CdS.

Punti di forza

E' stato fatto un primo tentativo di gestione per processi.

Aree da Migliorare

Il GAV rileva l'assenza della formalizzazione dei sottoprocessi e si adopererà per attuarne la corretta gestione e formalizzazione

Alcuni processi sono realizzati dal CdS in modo implicito, il modello chiede di esplicitarli con chiarezza

Occorre attribuire formalmente i ruoli di responsabilità, approvazione e collaborazione relativi ad alcuni processi. Alcuni processi, e sottoprocessi sono stati individuati in quanto azioni normalmente svolte in passato senza una formalizzazione delle responsabilità e degli altri ruoli.

Manca un coordinamento vero e proprio tra i processi decisionali gestiti dal CdS e la Facoltà. Il GAV reputerebbe opportuna l'istituzione di una commissione di coordinamento a livello di Facoltà che si occupi di coordinare la pianificazione e la gestione dell'offerta formativa e della programmazione annuale a livello di Facoltà, anche mediante la verifica della sostenibilità dell'offerta formativa attualmente erogata e la formulazione di eventuali proposte di riordino della medesima.

Il GAV rileva che a livello di Facoltà non è stata costituita la commissione Paritetica prevista dallo Statuto dell'Università di Cagliari all'art. 33 – “Commissione paritetica per la valutazione della didattica

1. Presso ciascuna Facoltà, per l'espletamento delle funzioni previste dalla normativa vigente, è istituita una commissione paritetica con il compito di valutare l'efficacia della organizzazione didattica, anche con riguardo ai problemi di coordinamento tra i diversi Corsi di studio, nonché il funzionamento dei servizi di tutorato.

2. La commissione paritetica è presieduta dal Preside o da un suo delegato ed è composta per metà da professori e ricercatori e per metà da rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà. La composizione e il funzionamento sono disciplinati dal Regolamento di Facoltà, di cui al successivo art. 64.

3. La Commissione redige annualmente una relazione sullo stato dell'attività didattica e formula proposte idonee a superare eventuali difficoltà. La relazione, comprensiva di tutti gli orientamenti emersi, deve essere presentata al Preside e obbligatoriamente discussa dal Consiglio di Facoltà prima dell'inizio dell'anno accademico successivo.

4. Analoghe Commissioni possono essere istituite dai Consigli di Classe o Consigli di Corso di studio

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Riportare una valutazione di sintesi del requisito per la qualità in considerazione, con riferimento ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati.

E' stata individuata la rete delle connessioni tra i diversi processi .La stessa rete necessita di una maggiore formalizzazione delle responsabilità relative ad alcuni processi e sottoprocessi, ed è auspicabile la costituzione formale di una commissione paritetica di coordinamento tra il CdF ed il CdS, come previsto da regolamento d'ateneo

Commissione Didattica

Nomi

Mura, Penna, Puddu, Paoli, Schena

Qualifica

Tutti Professori, docenti del CdS

Attività svolta

Definizione e pianificazione dell'erogazione dei contenuti e delle esperienze formative dell'offerta

		Collabora al servizio assistenza e tutorato in itinere
--	--	--

Commissione Tirocinio		
Nomi	Qualifica	Attività svolta
Salaris, Pintus, Ligas, Fosci, Lai e Putzulu	Tutti supervisor	ha il compito di coordinare le attività previste dagli insegnamenti con le attività di tirocinio, di formulare criteri chiari e condivisi per l'erogazione delle idoneità e degli esoneri, di gestire i rapporti con le scuole e l'assessorato regionale alla P.I., di gestire esigenze specifiche di studenti pendolari o residenti in comuni decentrati, di svolgere attività di monitoraggio e controllo, di curare i rapporti con le scuole che ospitano gli studenti

Commissione RAV (GAV)		
Nomi	Qualifica	Attività svolta
Penna, Paoli, Guicciardi Vismara, Marras, Raga, Milazzo, D'Urzu	Nell'ordine: professore, professore, professore, ricercatore, tecnico amministrativo, manager didattico, responsabile segreteria studenti e studente del CdS	Stesura del RAV e coordinamento delle informazioni tra i diversi protagonisti partecipanti al processo formativo del CdS, favorendo la circolazione della comunicazione

Commissione Laboratori		
Nomi	Qualifica	Attività svolta
Mura, Schena, Euli, Raga	Nell'ordine: professore, professore, ricercatore, manager didattico	Definizione del regolamento e delle linee guida utili al manager didattico per l'organizzazione, la calendarizzazione delle attività, i contatti con i tutor e le iscrizioni degli studenti.

Requisito per la qualità E3

Riesame e miglioramento

Documentazione

Comportamenti

L'attività di riesame del CdL si limita, generalmente, all'inizio dell'anno accademico, alla conferma/nomina/sostituzione dei membri delle Commissioni di gestione del CdS (RAV, didattica, laboratori, piani di studio) da parte del Presidente del CdL, dietro delibera del Consiglio. Solo in presenza di eventuali problematiche straordinarie può verificarsi la necessità di integrare i compiti della Commissione o istituire una apposita; tuttavia, laddove vi sia una condizione eccezionale, è consuetudine discutere e condividere la scelta nella sede allargata del Consiglio, che delibera, dopo aver individuato le modalità di risoluzione più efficaci, in via definitiva e formale sulla questione in esame e discussione.

Il CdS gestisce un processo di riesame limitato alla sola revisione del processo formativo, da

migliorare formalmente e programmare secondo una calendarizzazione periodica.

Valutazione

Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento alle modalità di gestione del processo di riesame.

Punti di forza

Il GAV ed il CdS sostengono l'importanza del processo di riesame, pur riconoscendo la necessità di migliorare il modello adottato

Aree da Migliorare

Il Riesame non risulta ancora formalizzato, nel senso inteso dal modello.

Adeguatezza del riesame, con riferimento, in particolare, alle esigenze di ridefinizione o di revisione del sistema di gestione e alle opportunità di miglioramento relative a singoli processi individuate e alle azioni di miglioramento adottate.

Punti di forza

Aree da Migliorare

Formalizzare una programmazione dell'attività di riesame secondo una calendarizzazione periodica per pervenire alla formulazione di proposte di miglioramento che diano seguito al lavoro del GAV.

In particolare si fa riferimento:

- Definizione dei Processi e dei Sottoprocessi (eventuali ridondanze o carenze nel dettaglio).
- Impatto sulla mole di documenti conseguente, in un'ottica di efficienza.
- Corrispondenza processi-responsabilità-collaborazioni

Documentazione: verifica della procedura di produzione e gestione della documentazione

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il processo di riesame risulta al momento formalizzato e posto in essere solo in misura parziale e necessita essere implementato e maggiormente condiviso

Requisito per la qualità E4

Pubblicità delle informazioni

Documentazione

Diffusione della documentazione per l'AQ del CdS

Informazioni generali

Le informazioni sugli insegnamenti e sui regolamenti del CdS sono disponibili sul sito della facoltà alla sezione "Orientamento- Piani di studi e regolamenti"

http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.php?module=documents&JAS_DocumentManager_op=categories&list=160&MMN_position=36:36

Le informazioni sulla facoltà e sui singoli docenti sono disponibili sul sito della facoltà <http://www.scform.unica.it> nelle apposite sezioni (Facoltà- docenti; Orientamento- recapiti dei

docenti)

Le informazioni sull'Ateneo sono reperibili sul sito web dell'Ateneo: <http://www.unica.it/>

Valutazione

Adeguatezza della documentazione sulle caratteristiche del CdS resa pubblica e delle modalità di diffusione ai fini dell'AQ del CdS.

Punti di forza

Le informazioni fondamentali sono rese pubbliche sul sito; ad esempio, attraverso la predisposizione delle schede di trasparenza e la reperibilità del calendario delle lezioni, dei laboratori e degli esami su <http://www.scform.unica.it/pub/netdocs/11/index.phpvi>, è possibile avere le basi per la verifica della corrispondenza dell'erogazione con quanto progettato e pianificato.

Per gli studenti iscritti nei corsi di studio del D.M. 270/2004 è possibile effettuare online la valutazione delle attività didattiche del primo semestre. La valutazione sarà attiva fino al termine delle iscrizioni agli appelli del primo semestre.

Aree da Migliorare.

La documentazione resa pubblica deve essere completata, semplificando e rendendo il più possibile evidenti i passaggi per la ricerca delle informazioni sul sito, evitando lo spostamento dei documenti nel corso dell'anno accademico.

Mancanza di un monitoraggio periodico sulle singole pagine web dei docenti per verificare l'aggiornamento delle informazioni delle stesse.

Assenza di documentazione online relativa ai verbali dei consigli di corso e di facoltà.

I risultati dei questionari degli studenti somministrati dal Nucleo di Valutazione sono stati, sino ad ora, noti, per la parte di competenza, ai singoli docenti, ma non sono tutti quanti noti al Presidente, per cui non è possibile farne una valutazione complessiva in sede di consiglio di CdL. Ciò limita molto l'efficacia dello strumento.

Costituire un gruppo di lavoro per valutare ed eventualmente riorganizzare la tipologia e la struttura delle informazioni rese pubbliche sul sito.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

E' già posto in atto un buon livello di pubblicizzazione sul sito della facoltà delle informazioni necessarie per la qualità del CdS; tuttavia, va ulteriormente migliorato e completato

Allegato 1 - Tabella per il riesame

Area	Requisito per la qualità	Check List	Livello di soddisfazione *	Azioni intraprese	Documentazione **
A - Fabbisogni e Obiettivi	A1 - Sbocchi e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro	Le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate e le modalità e i tempi della consultazione sono adeguati ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro? Gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro sono stati identificati in modo utile ai fini della definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS, degli sbocchi per i quali preparare i laureati e dei risultati di apprendimento attesi?	Si, ma occorre una revisione periodica della composizione ed una calendarizzazione degli incontri Si gli sbocchi professionali sono stati identificati in maniera proficua.	Il Gav ha sottolineato la necessità di tali azioni Tali da	
	A2 - Obiettivi formativi specifici	Sono stati definiti obiettivi formativi specifici del CdS coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro?	Si		
	A3 - Sbocchi per i quali preparare i laureati	Sono stati definiti sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro?	Si		

	A4 - Risultati di apprendimento attesi	Sono stati definiti risultati di apprendimento attesi coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia?	Si		
B - Percorso formativo	B1 - Requisiti di ammissione	Sono stati definiti requisiti di ammissione e attività formative propedeutiche adeguati ai fini, rispettivamente, di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste e della promozione del possesso dei requisiti di ammissione?	Si. I contenuti del test d'ingresso sono stabiliti di anno in anno dal Ministero, anche se la prova di accesso viene predisposta dal CdL. Non sono state definite attività formative propedeutiche.		RAD. Regolamento didattico del corso di laurea. Bandi di selezione.
		Sono state previste idonee modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e, per i CL, criteri per l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, con le relative attività formative di recupero e modalità di verifica del loro soddisfacimento?	Si ma non sono previsti obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.		

	I criteri di ammissione ai CdS a numero programmato sono oggettivi?	La validità su tutto il territorio nazionale del titolo abilitante conseguito mediante il corso di studi non si concilia con la presenza di un test di ammissione che, pur nell'ambito di criteri e contenuti stabiliti centralmente dal Ministero, viene predisposto dalle singole Università. A fronte di tale rischio di disparità, la presenza di una soglia di sbarramento definita a livello nazionale può portare a disomogeneità nelle opportunità di accesso al corso tra le diverse sedi. Nell'a.a. 2011-2012, infatti, il numero programmato previsto per il nostro corso non è stato interamente coperto perché la soglia di sbarramento di 60/80 non è stata superata da un numero sufficiente di aspiranti. Potrebbe quindi essere utile esplorare la possibilità di un test di ingresso unico a livello nazionale, predisposto dal Ministero.	Discussione presso il Tavolo Nazionale dei Presidenti di corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria. Proposta di accordarsi a livello nazionale per il test del futuro anno e di chiedere di abbassare la percentuale di domande a cui rispondere per poter passare il test a 48%. Richiesta al ministero per ottenere una deroga per poter scorrere la graduatoria di chi non ha passato il 60 % delle domande.	Verbale Tavolo Nazionale Presidenti SFP 23.11.2011.
B2 - Progettazione del percorso formativo	I comportamenti del CdS sono coerenti con i comportamenti attesi riguardo alla coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito, alle modalità di approvazione del piano di studio, alle modalità di approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative e alla presenza di formali modalità di coordinamento didattico?	Il piano di studi, comprensivo delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative, dopo essere stato elaborato dalla Commissione Didattica tenendo conto dei requisiti di legge, è stato approvato dal Consiglio di Corso di laurea, dal Consiglio di Facoltà e dal Senato Accademico. Non sono state previste esplicitamente specifiche modalità di coordinamento didattico tra i diversi insegnamenti. Il piano di studio qui sotto riportato è relativo al nuovo percorso quinquennale (LM a ciclo unico) e sostituisce il precedente piano di studi relativo alla laurea quadriennale a ciclo unico	Discussione al Tavolo Nazionale dei Presidenti di corso di laurea, in commissione didattica, in consiglio di corso di laurea, in consiglio di Facoltà.	Legge n. 249 del 10.09.2010, Verbali del Consiglio di Corso di Laurea del 06.04.2011, del Consiglio di Facoltà del 13.05.2011 e del Senato Accademico del 16.05.2011. RAD. Regolamento didattico.

		<p>Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative (prova finale compresa) sono adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p>	<p>Trattandosi di un CdS di nuova istituzione, del quale è stato attivato sinora solo il primo anno, è difficile procedere a una valutazione puntuale secondo gli indicatori specificati dal modello.</p> <p>Si può sin d'ora rilevare che alcuni forti vincoli stabiliti a livello ministeriale rendono il carico didattico previsto dal piano di studi verosimilmente molto impegnativo per gli studenti, anche in raffronto al precedente percorso quadriennale. I crediti previsti per la tesi (9/300 contro i 21/240 del precedente percorso quadriennale) e per il tirocinio (24/300 contro i 48/240 del precedente percorso quadriennale) sono diminuiti, a fronte di un impegno orario invariato o addirittura aumentato secondo quanto stabilito dalla L. 249.</p>	<p>Si è scelto di massimizzare il numero degli insegnamenti annuali (da 8 CFU) rispetto al totale previsto, per rendere il piano di studi meno segmentato e quindi più gestibile per lo studente. Particolare attenzione è stata riservata alla presenza di un primo anno a prevalente contenuto psicopedagogico-metodologico-didattico, al fine di fornire inizialmente agli studenti una solida formazione di base in queste discipline. Si è inoltre scelto di rafforzare l'identità e il ruolo delle attività laboratoriali attribuendo loro una denominazione separata dalla disciplina di riferimento e un carico didattico autonomo, pur rispettando i vincoli previsti dalla L. 249 (stretto coordinamento didattico tra disciplina e relativo laboratorio, prova finale unica). La predisposizione del piano di studi ha tenuto conto di un attento lavoro di confronto e cooperazione all'interno del Tavolo Nazionale dei Presidenti di Corso di Studi, al fine di approntare un piano di studi rispondente ad alcuni requisiti di uniformità su tutto il territorio nazionale.</p>	<p>Piano di studi. Verbali CdL 15.02.2011, 06.04.2011, 25.05.2011 Verbali Tavolo Nazionale 12.11.2010, 06.05.2011.</p>
--	--	--	---	--	--

		Le modalità di verifica dell'apprendimento garantiscono un corretto accertamento dell'apprendimento degli studenti?	Non è stata ancora effettuata una puntuale verifica dell'adeguatezza delle prove di verifica dell'apprendimento agli obiettivi di apprendimento delle attività formative; ogni singolo docente svolge quindi tale verifica nell'ambito del proprio insegnamento. La valutazione finale relativa agli esami è troppo spesso lasciata alle valutazioni soggettive dei singoli docenti; il CdS dovrebbe predisporre del materiale che aiuti i docenti a effettuare le valutazioni in modo docimologicamente più adeguato e imparziale, anche attraverso la discussione e la condivisione di criteri in merito.		
	B3 - Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo	Lo svolgimento del percorso formativo è stato pianificato in modo da favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti?	La pianificazione e il controllo dello svolgimento del percorso formativo sono affidate alla commissione didattica, alla commissione laboratori e alla commissione tirocini, che si occupano dei diversi aspetti dell'erogazione dell'offerta formativa in modo da razionalizzare e ottimizzare lo svolgimento del percorso formativo. Il basso numero di abbandoni e di studenti fuori corso è un riscontro puntuale dell'efficacia delle scelte effettuate.	Costituzione della commissione didattica, della commissione laboratori e della commissione tirocini.	Verbali CdL 21.02.2007, 4/05/07, 05/06/08; 09.11.2011

		<p>Le norme relative alla carriera degli studenti sono adeguate al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti nei tempi previsti?</p>	<p>Per quanto riguarda il vecchio corso quadriennale, i piani di studio venivano esaminati in base a criteri chiari e ben definiti che coprono, anche nel caso di studenti in possesso di abbreviazione di corso, tutte le principali casistiche sulla base della provenienza degli studenti. Analoghi strumenti sono in fase di elaborazione per il nuovo percorso.</p> <p>I criteri per la gestione della carriera degli studenti sono chiari e agevolmente consultabili su Internet.</p> <p>Buona parte delle abbreviazioni e dei passaggi di corso è o sarà gestita in modo automatico mediante tabelle di conversione, riducendo così al minimo i margini di discrezionalità e arbitrio da parte della commissione piani di studio, che altrimenti potrebbero portare a disparità di trattamento tra studenti. La commissione tirocini si occupa inoltre del riconoscimento dei crediti lavorativi per la riduzione delle ore del tirocinio a seguito della presentazione di adeguata documentazione.</p>	<p>Elaborazione criteri per i passaggi e le abbreviazioni di corso.</p> <p>Automatizzazione della gestione delle pratiche studenti mediante tabelle di conversione crediti a seconda del corso di laurea di provenienza.</p>	<p>Regolamento didattico Regolamento per i criteri riconoscimento titoli pregressi A.A. 2011-2012 Regolamento per il passaggio dal corso quadriennale a quello quinquennale</p>
--	--	--	--	--	---

		Lo svolgimento del percorso formativo corrisponde a quanto progettato e pianificato?	La verifica dell'erogazione è affidata al controllo dei Registri delle lezioni e dei Verbali di esame, ma gli esiti di tale verifica non sono formalmente comunicati al CdL, né sono analizzati e registrati. I risultati dei questionari degli studenti somministrati dall'Ateneo sono noti, per la parte di competenza, ai singoli docenti e al Preside; il Presidente su richiesta può ottenere dal Preside i relativi dati ma non è ancora stata fatta una valutazione complessiva in sede di consiglio di CdL. Ciò limita molto l'efficacia dello strumento.		
C - Risorse	C1 - Personale docente e di supporto alla didattica	I comportamenti del CdS sono coerenti con i comportamenti attesi riguardo alla presenza di opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento dei docenti e alla selezione o scelta del personale docente esterno?	Si ma sarebbe opportuno stimolare la partecipazione alle iniziative di formazione proposte dall'ateneo, soprattutto in tema di docimologia		
		Il personale docente è adeguato, in quantità e qualificazione (anche con riferimento al CV), a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?	<p>Si anche se gli accorpamenti degli insegnamenti limitano la specificità della formazione.</p> <p>Non è ancora soddisfacente il livello di attenzione dei docenti sulla trasparenza delle informazioni sul proprio sito web (orari di ricevimento, cv)</p>	Verifica delle informazioni pubblicate e segnalazione ai diretti interessati	

		<p>Il personale di supporto alla didattica è qualitativamente adeguato a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?</p>	<p>Si anche se non vengono poste in essere azioni per il supporto alla didattica per il primo semestre.</p> <p>Non vengono poste in essere azioni per verificare l'adeguatezza percepita delle attività didattiche (o se poste in essere, non sono percepite).</p> <p>Vengono poste in essere in misura insufficiente azioni per verificare l'adeguatezza qualitativa percepita del personale docente, delle attività di supporto e delle attività didattiche integrative. L'esito di tali azioni, anche ove vengano poste in essere, non è reso pubblico.</p>	<p>Bandi per il supporto alla didattica con i fondi regionali per le attività del secondo semestre</p>	
--	--	---	--	--	--

	C2 - Infrastrutture	<p>Le infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, sono adeguate, quantitativamente e qualitativamente, allo svolgimento delle attività formative previste con i metodi didattici stabiliti?</p>	<p>Si, l'adeguatezza viene verificata annualmente dal Nucleo di Valutazione dell'ateneo.</p> <p>Non viene rilevata l'adeguatezza percepita.</p> <p>Si segnala la necessità di migliorare la manutenzione ordinaria delle strutture.</p> <p>La segreteria di presidenza segnala che non è chiara la modalità gestione dei laboratori di informatica.</p> <p>Non sono previsti spazi dedicati allo studio individuale diversi dalle biblioteche.</p> <p>Non è previsto un sistema di vigilanza sui locali</p>	<p>Si segnala l'esigenza di un regolamento che disciplini l'utilizzo dei laboratori di informatica</p> <p>Si segnala che l'esigenza è stata formalizzata già dagli studenti</p>	<p>Relazione del nucleo di valutazione</p> <p>Segnalazione al Preside Prot. n. 54 del 14/03/2012</p>
--	---------------------	---	---	---	--

	C3 - Servizi di contesto e Accordi di collaborazione	I servizi di orientamento, assistenza e supporto sono tali da facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti?	<p>Si ma i servizi mirano più a fornire indicazioni che a svolgere azioni di supporto specifiche.</p> <p>L'adeguatezza del servizio è rilevata solo per i servizi di segreteria studenti. Per il servizio orientamento vengono trasmessi alla Direzione per la didattica e l'orientamento solo i dati numerici relativi agli utenti..</p> <p>Inoltre il servizio è stato attivato a metà settembre con grande ritardo rispetto alle esigenze.</p>	Si segnala l'esigenza di un servizio specifico di tutorato legato all'orientamento in itinere	
		Gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno sono adeguati quantitativamente e ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti?	<p>Si, soddisfazione rispetto al servizio tirocinio per il corso quadriennale in esaurimento, che assicura l'accompagnamento degli studenti in modo capillare e completo.</p> <p>Efficiente articolazione del servizio di tirocinio in commissioni e autonomia nella gestione di pratiche e decisioni, pur in presenza di un coordinamento con il consiglio di cdl.</p>	Si segnala l'esigenza di determinare dei criteri condivisi a livello istituzionale tra Scuola e Università per l'individuazione delle sedi scolastiche, sia pubbliche che private, con le quali attivare relazioni operative e culturali per migliorare la qualità della formazione professionale sul campo.	

		Gli accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti sono adeguati quantitativamente e ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti?	Si, con un aumento significativo del numero di studenti e degli accordi.	Si segnala l'esigenza di aumentare gli accordi Erasmus con sedi di lingua inglese o francese. Si segnala l'esigenza di almeno un corso in lingua inglese per gli studenti Erasmus in ingresso.	
	C4 - Altre risorse e iniziative speciali	Le altre risorse eventualmente disponibili e le iniziative speciali eventualmente intraprese sono utili all'efficacia del processo formativo?	Si anche se sarebbe opportuno evitare le sovrapposizioni tra eventi organizzati dai diversi corsi di studio.		
D - Monitoraggio	D1 - Attrattività	I risultati del monitoraggio delle prove di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e degli iscritti al primo anno di corso danno evidenza dell'attrattività del CdS?	Si		
	D2 - Prove di verifica dell'apprendimento	I risultati del monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento danno evidenza dell'adeguatezza delle prove a verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, l'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e la correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti?	Tali dati non sono ancora monitorati in misura sufficientemente adeguata		
	D3 - Carriera degli studenti (Efficacia interna)	I risultati del monitoraggio della carriera accademica degli studenti danno evidenza dell'efficacia del processo formativo?	Non sono ancora disponibili dati per tale analisi		
	D4 - Opinioni degli studenti sul processo formativo	Il monitoraggio delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso e degli studenti sul processo formativo è adeguato per completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti?	No, le opinioni non sono al momento rilevate		

	D5 - Collocazione nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio (Efficacia esterna)	Le modalità di monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati sono adeguate al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi?	Non sono ancora disponibili dati per tale analisi		
		I risultati relativi alla collocazione nel mondo del lavoro e, per i CL, alla prosecuzione degli studi nei CLM dei laureati danno evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi?	Non sono ancora disponibili dati per tale analisi		

E - Sistema di gestione	E1 - Politica e iniziative per la qualità	La politica e le iniziative per la qualità sono adeguate ai fini della promozione della qualità del CdS?	Sì, ma è necessario incrementare il coinvolgimento del personale docente e tecnico amministrativo non inserito nel GAV e assicurare una maggiore continuità durante l'anno del lavoro di autovalutazione e della sua pubblicizzazione. Sarebbe opportuno il supporto al GAV di una figura di competenza tecnica per le fasi di realizzazione del RAV			
	E2 - Processi per la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa	I processi per la gestione del CdS identificati e la struttura organizzativa sono adeguati ai fini di una efficace gestione del CdS?	Sì, ma non sono individuati i criteri di gestione dei processi, e la valutazione della loro efficacia. Dovrebbe essere maggiormente definito, esplicitato e reso efficace un effettivo coordinamento fra i processi gestiti dal CdS e quelli gestiti dalla Facoltà.			
	E3 - Riesame e miglioramento		I comportamenti del CdS sono coerenti con i comportamenti attesi riguardo alle modalità di gestione del processo di riesame?	No in quanto non è stato ancora possibile avviare il riesame del corso di nuova istituzione.		
			Il riesame del sistema di gestione assicura la sua continua adeguatezza ed efficacia e promuove il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del CdS e dei relativi esiti?	No in quanto non è stato ancora possibile avviare il riesame del corso di nuova istituzione.		

	E4 - Pubblicità delle informazioni	Il CdS rende pubbliche informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili sui propri obiettivi, sul percorso formativo, sulle risorse di cui dispone, sui propri risultati e sul suo sistema di gestione?	Sì, ma è possibile e auspicabile incrementare ulteriormente la pubblicità e disponibilità delle informazioni e la facilitazione della loro reperibilità. In particolare, va curato maggiormente l'inserimento delle informazioni relative ai docenti e ai verbali dei consigli del CdS, commissioni, ecc.		www.scform.unica.it
--	------------------------------------	--	---	--	--

* Utilizzare uno dei seguenti 3 livelli di soddisfazione:

- Sì
- Sì,ma ...
- No

Per i livelli di soddisfazione corrispondenti a "Sì, ma ..." e "No", sintetizzare anche le motivazioni della insoddisfazione.

** Indicare il/i documento/i sul/i quale/i è/sono documentati l'attività svolta e i relativi esiti e, se disponibile/i sul sito, rendere disponibile il relativo collegamento ipertestuale (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale è/sono reperibile/i).

